PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Meso, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione reddzionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 3 Dicembre 1911 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10914

Il presente numero consta di 10 pagine.

Il filo della politica

Se la scoperta delle atrocità commesse dai turchi dietro le loro trincee non fosse venuta a gettare un'ombra di fredda tristezza, sarebbe questa una delle settimane più liete per **le armi italiane nella Tripolitania.** Le truppe del generale Caneva avanzarono il 26 novembre, cacciandosi innanzi il nemico; occuparono definitivamente il fortino di Messri, estesero il raggio dell'occupazione dal forte Hamidiè lungo la linea del mare; di là tracciarono un semicerchio, comprendendovi l'espugnato villaggio di Henni, dove i turco-arabi messi in fuga lasciarono testimonio di loro bestiale furore la moschea bruttata dall'assassinio infame dei prigionieri. L'azione italiana fu meditata, sicura, prodemente eseguita; costò poche perdite; ebbe effetto immediato nello spazzamento di buona parte dell'oasi dai guerriglieri arabi che la infestavano; avrà il suo logico seguito nella continuazione dell'avanzata fino a sloggiare il nemico dal suo accampamento di Ain-Zara e dai suoi nascondigli intorno agli acquitrini di Tagiura.

L'avanzata procede finora lentamente, per quanto alcune ardite ricognizioni sieno state lanciate abbastanza lontano. E non è possibile proceda se non lentamente, dato il carattere del nemico, nelle mani del quale non si possono lasciar cadere nè feriti nè prigionieri, che esso sgozza o fa morire fra i tormenti. E' la guerra contro un esercito barbaro; la nazione civile che la conduce sente il dovere, dopo l'amaro esperimento di Sciara Sciad, di tutelare le vite dei suoi soldati con tutti gli avvedimenti dell'arte militare moderna.

Mentre intorno a Tripoli il ventaglio delle trincee italiane si dispiega, nel Mar Rosso e nello stretto di Bab-el-Mandeb una flottiglia italiana apre il fuoco contro i fortilizi della costa araba. L'azione era stata abbozzata col bombardamento di Akaba. Fu sospesa per qualche giorno in omaggio al re d'Inghilterra che navigava in quel mare. La si riprese bombardando la caserma di Mocca e le fortificazioni di Sceik-Said. E' un'azione preventiva, estremamente necessaria. La Turchia aveva ammassato nel Yemen alquante migliaia d'uomini, pronte a tentarne lo sbarco sulle coste meridionali dell'Eritrea. Aveva ammassato munizioni e materiale da guerra, pronte a confidarli alle carovane perchè attraverso gli sterminati deserti li recassero ai combattenti nella Cirenaica. La strategia turca non si sgomenta delle vie lunghe, come la diplomazia turca ama temporeggiare sulle vie tortuose. D'altronde, l'una e l'altra fanno quel che possono per cavarsi d'impiccio. L'Italia, cannoneggiando i porti arabi del Mar Rosso, ha però sventato la trama che s'ordiva per colpirla di fianco.

Quest'azione navale non poteva indugiare; l'altra azione, quella più ampia, quella che concerne l'Egeo e i Dardanelli, si riserva come «ultima ratio» della guerra, quando la Turchia mostri di non cedere ad alcun altro mezzo coercitivo. La cosidetta «nota russa sui Dardanelli», alla quale avrebbero aderito Austria, Germania e Francia, si dimostrò non un divieto come si era creduto al primo momento, ma un'azione cortese per chiarire i termini entro i quali un'impresa di guerra contro i Dardanelli si sarebbe potuta compiere senza ledere il commercio delle Potenze neutrali. L'Italia, libera di condurre qualsiasi altra operazione contro le fortificazioni degli stretti, contro Costantinopoli stessa, avrebbe ad astenersi soltanto dal blocco, che annienterebbe tutto il commercio del Mar Nero. Più stringente è la nota in quanto spetta alla Turchia, poichè implica per lei l'impossibilità di minare e di sbarrare gli stretti. La Turchia è nondimeno in grande affanno per la difesa dei Dardanelli, contro i quali teme imminente un attacco della flotta italiana. Le sue dichiarazioni di volersi difendere fino all'estremo sono per ora perentorie. Ma in pari tempo i giornali turchi smorzano il tono, cercano di far comprendere che la difesa della Tripolitania è causa disperata: il partito giovane turco perde terreno; un nuovo partito si vien formando e aumenta sue forze rapidamente; alla sua testa è Kiamil pascià; dovrebbe essere il partito che condurrà alle trattative di pace. Poi i Giovani turchi risorgeranno, accusandolo di viltà e di tradimento: ma intanto la pace sarà conclusa. Questa la politica bizantina che pare delinearsi a Bisanzio.

★

«Il più aspettato discorso politico del secolo» - fu detto del **discorso di sir Edward Grey.** Doveva rispondere a Kiderlen-Wächter, che aveva cercato di gettare tutta sull'Inghilterra la colpa della tensione dei rapporti internazionali durante la crisi marocchina. Sir Edward parlò con un'arte diplomatica che anche gli avversari gli riconoscono: quella di rendere difficile una risposta. Linea dominante del suo discorso fu il far valere l'enunciazione che nella questione marocchina l'Inghilterra non poteva riconoscere alcun accordo che si concludesse senza di lei. Il Governo francese aveva sempre consultato il Governo britannico quando erano in causa interessi britannici; a questo consulto il Governo germanico aveva l'aria di sottrarsi dopo l'invio della cannoniera «Panther» ad Agadir. Esso poneva alla Francia condizioni gravissime, le quali, ove non si fossero modificate, come poi difatti furono, avrebbero costretto il Governo inglese a intervenire nella discussione. Lloyd George, in tale situazione, pronunciò il suo discorso; lo fece di pieno accordo col ministro degli esteri e col presidente dei ministri. L'ambasciatore germanico chiese spiegazioni; gli si fece comprendere che il discorso di Lloyd George era l'equivalente dell'invio della cannoniera tedesca ad Agadir. Pochi giorni dopo lo stesso ambasciatore diede sull'invio della cannoniera spiegazioni che dovevano considerarsi amichevoli tanto per l'Inghilterra quanto per la Francia; l'Inghilterra si tenne per soddisfatta. La situazione era un'altra. Il discorso Asquith, quel giorno stesso, cancellò le impressioni aspre del discorso di Lloyd George. Da allora le relazioni anglo-tedesche non furono più turbate per i negoziati marocchini. L'Inghilterra si rallegra dell'accordo tra Francia e Germania; si augura che esso sia definitivo. Che le relazioni tra Germania e Inghilterra migliorino, ciò dipende dal tono che assumerà la politica tedesca. Il fatto di Agadir ebbe un'intonazione aggressiva che in Inghilterra non poteva piacere; altra intonazione ebbe il recente discorso del cancelliere Bethmann-Hollweg, e questa piacque, e l'Inghilterra plaudì. Se quest'ultima è la via che intende seguire la politica tedesca, l'accordo fra i due paesi è certo ed entro un paio d'anni nessuno dovrebbe più parlare della possibilità di una grande guerra europea.

Così parlò il ministro inglese degli esteri: e in Germania, dove si aspettava, a cose finite, una più cordiale e meno condizionata adesione alla «détente» fra le due nazioni, il discorso sorprese per la sua freddezza. «Tutto rimane come prima; non meglio, non peggio» - fu la sintesi dei vari commenti. Il che dovrebbe consolare quei giornali francesi che, per il semplice accenno a un più lieto avvenire anglo-germanico, avevano profetizzato che Inghilterra e Germania finirebbero con l'intendersi, lasciando in asso la Francia. Questo, dal discorso di Grey, in verità non traspare; può trasparire da altri discorsi che si tennero al Parlamento inglese, da radicali pacifisti ed anche da conservatori, i quali per mettere il ministro un po' dalla parte del torto, abbondarono di miele per la Germania e dimenticarono di offrirne alla Francia. Ma la parola ufficiale del Governo britannico corrisponde per ora al commento tedesco: - Tutto come prima; non meglio, non peggio.

★

Un effetto decisivo sulle buone relazioni tra l'Austria-Ungheria e l'Italia avrà senza dubbio l'improvviso e quasi inaspettato sollevamento del barone **Conrad von Hötzendorf** dal posto di capo dello stato maggiore. A caratterizzare l'impressione che produce la notizia, basti la sintesi che dell'attività del barone Conrad si dà più o meno apertamente da tutti i giornali viennesi: egli si preoccupava soprattutto di «preparare la guerra contro l'Italia». Il suo ritiro è adunque il contrapposto di quello del barone Schönaich. Allora il conte Aehrenthal aveva dovuto chinare il capo alla volontà di altissimi circoli che gli imponevano il sacrificio di un ministro della guerra «troppo poco militarista»; adesso, a quanto sembra, il ministro degli esteri ha preso risolutamente la situazione di fronte e ha domandato lo si liberasse di un personaggio militare che creava una politica dello Stato Maggiore in contrapposto con la politica estera dell'Austria-Ungheria e tale da compromettere seriamente l'esistenza della Triplice alleanza. Il motivo immediato del conflitto fra i due uomini sembra essere stata l'ostentazione fattasi di recente di certi movimenti di truppe verso la frontiera italiana. Che il conte Aehrenthal abbia trionfato, non può essere accolto che con soddisfazione. Dopo l'annessione della Bosnia, comprendendo la necessità di un lungo periodo di raccoglimento, anche per riparare le finanze totalmente esauste dello Stato, il conte Aehrenthal fu l'elemento più sereno e più ponderato di tutto l'ambiente politico austro-ungarico. La Triplice sarebbe forse a quest'ora già spacciata, se egli non avesse cercato di reagire con tutte le forze contro il delirio d'italofobia che accompagnò i primi fatti dell'occupazione italiana a Tripoli. Il ritiro del capo dello Stato Maggiore in questo momento è una affermazione dell'importanza che si annette ai buoni rapporti con l'Italia, quale da parte dell'Austria-Ungheria non si era mai avuta. Basti difatti considerare la situazione balcanica, dove l'Italia negli ultimi dieci anni è venuta prendendo una posizione affatto nuova, per rendersi conto che cotesta importanza ha una consistenza reale. E di ciò - seppure ufficialmente smentita - fu testimonio per lo meno indiziario una commentatissima notizia telegrafica che figurò inviata l'altro giorno da Roma a Vienna. Essa metteva in dubbio il rinnovamento della Triplice e parlava con alquanta ingenuità di bene incamminate trattative diplomatiche per l'adesione dell'Italia al gruppo franco-inglese. E il telegramma soggiungeva che, per quanto la Triplice potesse finire e l'Italia aggregarsi a un altro gruppo di Potenze, essa tuttavia avrebbe creduto necessario di mantenere l'accordo speciale con l'Austria-Ungheria per la conservazione dello «statu quo» nei Balcani. Ora, se perfino un antitriplicista la pensava così, era ammissibile che accanto a un triplicista quale il conte Aehrenthal si svolgesse a danno delle relazioni austro-itailane un'attività come quella dell'excapo dello Stato Maggiore?

I combattimenti in Tripolitania.

Gli umori a Costantinopoli.

La situazione

Una nave italiana bombardò ieri il porto di Zuara, a ponente di Tripoli. Il bombardamento di Tagiura è imminente.

La Turchia non ha ottenuto un'antecipazione da parte della Banca ottomana, e sta ora trattando per un prestito. A quanto reca una notizia da Vienna, nei circoli giovani turchi si sarebbe ora sempre più propensi alla pace.

Enorme impressione ha destato una aggressione proditoria commessa a Tripoli contro Jean Carrère, il corrispondente del «Temps» di Parigi, che si era distinto per la sua amicizia all'Italia, in confronto di tutti gli altri giornalisti esteri. A quanto sembra l'aggressore era un mandatario prezzolato dei giovani turchi.

(*I particolari nei telegrammi che seguono*).

ZUARA BOMBARDATA

Uno scontro presso Homs

TRIPOLI 2 (Ufficiale). Zuara è stata bombardata ad oltranza dalla regia nave «Liguria». Verrà allo stesso modo bombardata Tagiura, centro delle riunioni del nemico.

Salvo poche fucilate qua e là agli avamposti, nessuna novità.

E' stato bandito un premio di 10.000 piastre a chi metterà sulle tracce dell'autore dell'attentato a Jean Carrère.

Si ha da Homs che ieri a mezzogiorno tre compagnie uscite in ricognizione, vennero accolte da vivo fuoco di fucileria; sostenute da altre due compagnie e artiglieria, attaccarono il nemico e lo respinsero, incalzandolo da presso fino oltre le rovine di Lebda (Leptis), rientrando solo a sera. Noi avemmo due morti e dieci feriti; ma perdite assai rilevanti furono inferte al nemico. Il contegno delle truppe fu ottimo.

La preghiera degli ulema

TRIPOLI 1. (Ufficiale). La preghiera degli ulema fu modificata nel passo in cui si implorava la vittoria per le armi del sultano.

Una missione della Croce rossa germanica per i turchi

BERLINO 2 (N). L'offerta del comitato centrale della Croce rossa di inviare una missione sanitaria è stata accettata con riconoscenza dal Governo turco. Si inizierà quanto prima un'azione di soccorso.

Tenente inglese turcofilo congedato

VIENNA 2 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Londra: Il tenente Montague, per le sue critiche sulla guerra dell'Italia contro la Turchia, è stato, con decreto del Ministero della guerra, congedato dall'esercito inglese. Il Montague, che combatteva nelle file dei turchi, dopo i grandi combattimenti del 23 e 26 ottobre, aveva pubblicato nei giornali inglesi una protesta contro le «atrocità italiane».

I socialisti contro la guerra

ROMA 2 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che la riunione della direzione del partito socialista e del gruppo parlamentare socialista per deliberare sull'atteggiamento del partito e del gruppo verso il ministero specialmente nei riguardi della impresa tripolina, si è chiuso coll'approvazione d'un ordine del giorno nel quale dopo lunghi «considerando» di ordine politico ed economico, il gruppo e la direzione si dichiarano contrari alla guerra, e, pur non intendendo di voler provocare in questo senso una vera e propria agitazione, propongono una serie di manifestazioni socialiste contro la guerra in conferenze, comizi ecc.

I Dardanelli e la Turchia

VIENNA 2 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Da parte di quest'ambasciata turca si assicura non sapersi nulla di una nota della Porta alle potenze in cui si comunichi la chiusura dei Dardanelli. Si sa bensì che la Turchia, appena l'Italia progettasse un attacco contro i Dardanelli, prenderebbe tutte le misure per la sicurezza degli stretti.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice di sapere da fonte diplomatica bene informata che la questione dello sbarramento dei Dardanelli da parte turca non è per ora di attualità. La Turchia ha voluto soltanto sapere se per l'eventualità d'un attacco nemico contro i Dardanelli essa avrebbe il diritto di prendere le misure di difesa che le apparissero necessarie. A questa domanda si è risposto generalmente in senso affermativo; quindi la Turchia prende fin d'ora i provvedimenti necessari per la difesa dei Dardanelli. Consta però che per intanto la Italia non pensa a un'operazione contro i Dardanelli. Al blocco poi non si è mai neppur pensato; invece più tardi, quando fossero falliti tutti gli altri mezzi per indurre la Turchia a cedere, la flotta italiana eventualmente tenterà forse di forzare i Dardanelli.

La Turchia in cerca di un prestito

COSTANTINOPOLI 2 (N). Il Governo si è rivolto alla Banca ottomana per una antecipazione di due milioni di sterline, per i quali offre buoni del Tesoro da ammortizzarsi col prestito del prossimo anno. La Banca ottomana pose però così gravi condizioni, che il Governo dichiarò di non poterle accettare. Il governatore della Banca offerse di trattare direttamente con Parigi, ed il Governo si dichiarò d'accordo. Revoil è perciò già partito per Parigi.

I giovani turchi pensano alla pace?

VIENNA 2 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Salonicco: Si assicura positivamente che le attuali conferenze del comitato giovane turco, per le quali sono venuti qui alcuni membri influenti del comitato, hanno lo scopo di cercare una base per le trattative di pace.

L'ITALIA E LA TRIPLICE

Una dichiarazione di Giolitti

BUDAPEST 2 (N). Un giornale locale si era rivolto al presidente dei ministri, Giolitti, con la domanda se sieno esatte le voci circa un'imminente uscita dell'Italia dalla Triplice. Giolitti rispose: «Invenzione ingenua, tanto meno giustificata inquantochè le notizie circa trattative con l'ambasciatore Barrère, che da lungo tempo è assente dall'Italia, sono inesatte».

Una seconda nave inglese a Creta

VIENNA 2 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi che, causa i torbidi cretesi, è partita da Malta una seconda nave inglese per la baia di Suda.

Jean Carrère proditoriamente aggredito

da un fanatico turco a Tripoli.

La prima notizia

TRIPOLI 2 (Ufficiale). Il corrispondente del «Temps» Jean Carrère, che aveva mandato al suo giornale relazioni veritiere sugli avvenimenti, fu aggredito ieri notte proditoriamente, mentre rincasava, e ferito con una pugnalata alla spalla, presso il collo. Si ritiene trattarsi di un turco prezzolato dai giovani turchi per compiere quest'assassinio. Tanto Carrère che il console francese avevano ricevuto negli ultimi tempi lettere minatorie, ma sfortunatamente non avevano ritenuto necessario di informarne le autorità.

Lo stato di Carrère era oggi soddisfacente.

Come avvenne il ferimento - Una drammatica lotta

ROMA 2 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli che Jean Carrère, interrogato dai colleghi giornalisti, così narrò l'aggressione da lui subita:

— Stavo proprio aprendo il portone di casa mia, quando è comparso l'assalitore, vestito all'europea. Dove fosse nascosto, non so, perchè non avevo avvertito nessun movimento prima di quell'istante, in cui ero ben lontano dall'immaginare che dovessero mettere in effettuazione le minacce di questi giorni. E' stata una questione di pochi secondi. L'aggressore, un uomo fortissimo, prima ancora che io potessi riavermi dalla sorpresa, tanto naturale, mi afferrò con la mano sinistra per la spalla destra, mentre mi puntava un ginocchio contro lo stomaco per potermi evidentemente colpire meglio, tenendomi inchiodato al muro, e con la destra mi tirò una pugnalata al collo, colpendomi alla clavicola della spalla sinistra. Il colpo era diretto ben diversamente e avrebbe potuto essere mortale. Sono stato ferito non tanto gravemente, perchè ho sollevato la spalla contro il collo, per uno di quei movimenti istintivi che si fanno quando ci si trova a faccia a faccia di un pericolo di quel genere. Ho emesso appena infertami la pugnalata un fiotto di sangue, ed ho richiamato tutta la mia energia per non svenire. Un deliquio, o anche la perdita sia pure per un momento della presenza di me stesso, avrebbe significato la mia morte. Non ho dato il tempo all'assalitore di ripetere il suo colpo, avendo egli già risollevato l'arme, e approfittando della mia robusta costituzione, mi sono svincolato dalla sua forte stretta, colluttando con lui. E' stato il momento più critico della mia vita, ed io non lo dimenticherò mai. Ero in condizioni evidenti d'inferiorità, ferito e inerme, con un avversario robusto e snello e quel che è peggio, armato. Varie volte in quella lotta così drammatica egli ha cercato di alzare il pugnale, ma sono sempre riuscito a sviarlo. La via era deserta sempre; fortunatamente, le mie grida all'indirizzo del vigliacco ottennero lo scopo che egli, impaurito che qualcuno potesse arrivare a salvarmi e che il pericolo divenisse suo, si dette alla fuga, nella quale, a quanto pare, egli fu indisturbato. Infatti, anche la buona volontà e il coraggio del collega Chierici, che si era messo alla sua ricerca, non ebbero, come era da aspettarsi, alcun risultato. L'assalitore avrà trovato qualche casa ospitale.

Carrère ha poi narrato di aver ricevuto in questi ultimi giorni tre lettere in cui lo si minacciava di morte per i suoi articoli «ispirati più a viva simpatia verso l'Italia che alla giustizia e all'equità». La prima era firmata «Souvenez-vous»; la seconda «Remember» e la terza «M. O. B.». Non vi nascondo, terminò il ferito, che aveva fino a questa sera creduto che le lettere fossero soltanto un «bluff»; ma ho dovuto ricredermi; quella canaglia faceva proprio sul serio.

Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli che Jean Carrère, interrogato, disse che egli riconoscerebbe il suo feritore, un giovinotto di circa 25 anni; colorito olivastro; occhi a mandorla; naso aquilino, baffetti neri; vestito all'europea ed aveva in capo un berretto da ciclista.

— L'ho fissato bene in volto - aggiunse il ferito - mentre lottavo a corpo a corpo; lui, cercando di colpirmi, io di allontanare l'arme.

Ieri stesso Jean Carrère aveva mandato con sdegnoso dispaccio le sue dimissioni da collaboratore dell'«Illustration» per le pubblicazioni calunnione e italofobe di quel giornale.

Carrère doveva lasciare Tripoli lunedì

Lo stesso giornale dice poi che stamane la signora Carrère aveva ricevuto dal marito un dispaccio spedito da Triboli poco prima dell'attentato, telegramma nel quale era annunziata la sua partenza da Tripoli per Roma per lunedì. Il telegramma annunciava: «Sto benissimo». Il Carrère era da tempo minacciato dai Giovani turchi; in questi ultimi tempi le minacce si erano fatte anche più gravi, e parecchie lettere minatorie furono mandate a Roma nella casa da lui abitata e ricevuti dalla signora Carrère. La legazione di Bulgaria, che risiede nello stesso palazzo, aveva avvertito la signora Carrère che individui sospetti si aggiravano nei dintorni. Pare dunque - osserva il «Giornale d'Italia» - che emissari di Salonicco sieno anche in Roma. L'attentato contro Jean Carrère ha prodotto a Roma profonda impressione, e al suo indirizzo e a quello della sua signora sono pervenuti oggi stesso telegrammi a centinaia. In casa Carrère sono accorsi molti amici. La signora Carrère non aveva ricevuto notizie dirette, ma era stata premurosamente informata stamane da un funzionario del ministero dell'interno, per incarico del presidente del Consiglio. Più tardi la signora Carrère si recò a palazzo Braschi, dove fu ricevuta dall'on. Giolitti, che espresse a nome del governo il più vivo rincrescimento per l'attentato e l'alta ammirazione per l'opera amichevole fatta sempre da Carrère verso l'Italia. Alla signora Carrère furono comunicati dall'on. Giolitti i telegrammi da Tripoli inerenti al doloroso incidente. All'ambasciata di Francia era pervenuto fino da stamane un telegramma del console a Tripoli, che narrava l'attentato e pregava di rassicurare la signora Carrère.

ROMA 2 (N). La «Tribuna» dice che la signora Carrère ha ricevuto per l'attentato cui rimase vittima il marito moltissime lettere e telegrammi. Hanno scritto alla gentile signora 60 deputati. L'on. Di Scalea, sottosegretario agli esteri, si è recato personalmente a salutarla. L'on. Giolitti in giornata ha mandato chiedere notizie per tre volte e ha fatto dire che nel caso la signora volesse recarsi a raggiungere il marito, avrebbe messo a sua disposizione uno scompartimento riservato.

Appena avuta notizia dell'attentato a Jean Carrère il presidente del Consiglio ha telegrafato al generale Caneva affinchè nulla sia trascurato per l'identificazione del colpevole e si offra un premio non inferiore a 2000 lire a chi metterà le autorità sulle sue traccie.

Il movente del delitto?

Un telegramma collettivo dei corrispondenti esteri confermante le atrocità dei turchi

TRIPOLI 1 (Ufficiale). Il segretariato dei corrispondenti giornalistici comunicò ai soci che l'on. De Felice aveva ricevuto da un giornale italiano di Nuova York un telegramma in cui si chiedeva una smentita delle pretese atrocità commesse contro gli arabi, firmata da un corrispondente di giornali esteri, per comunicarla al giornale «World», il quale aveva promesso che, ottenendo una tale smentita avrebbe mutato il suo atteggiamento, finora contrario agli italiani. Jean Carrère radunò perciò iersera i corrispondenti esteri, i quali spedirono il seguente telegramma: «I corrispondenti firmati, che assistettero agli avvenimenti dal 23 al 30 ottobre, dichiarano che i soldati italiani non hanno commesso le atrocità loro imputate da alcuni giornali, e che le condanne a morte eseguite in quel periodo non erano dovute che alla necessaria repressione della rivolta degli arabi, i quali prima si erano sottomessi. Confermano inoltre che i musulmani commisero contro i soldati cristiani prigionieri e feriti ogni sorta di atrocità, martorizzandoli e torturandoli in ogni guisa. - Firmati: Riley, corrispondente del «Dailp Mail»; Brown, corrispondente del «Daily Telegraph»; Andrèe, corrispondente del «Matin»; Tristan, corrispondente del «Petit Marsellais».

L'impressione a Roma

ROMA 2 (N). La notizia dell'attentato contro Carrère, giunta stamani all'ambasciata francese e al Governo, si sparse in città soltanto nel pomeriggio, con le edizioni speciali dei giornali, ed ha sollevato enorme impressione. L'indignazione è unanime nella cittadinanza. Innumerevoli dispacci furono inviati subito, anche da alte personalità politiche, inneggianti alla persona e all'opera di Carrère ed esecranti il delitto. Dispacci simili e visite numerosissime furono fatte alla sua consorte, dimorante a Roma. Parecchie personalità presero l'iniziativa per un ricordo duraturo, una targa d'oro, in omaggio al grande amico dell'Italia.

I giornali di ogni partito recano stasera lunghissimi articoli e rilevano i sentimenti altissimi di simpatia all'Italia sempre espressi ed attualmente accentuati in occasione della guerra dal corrispondente del «Temps». Anche i suoi scritti all'epoca del terremoto di Messina sono un nobile documento di affetto all'Italia, della massima importanza. Il suo contegno coraggioso e indipendente lo distingueva nella difesa dell'esercito nostro e contro la campagna denigratoria di calunnie dalla maggioranza della stampa estera. E' convinzione generale è fondata che si tratti effettivamente di una vendetta del comitato giovane turco. Impressiona enormemente l'aanuncio che si sia organizzato un ampio programma di simili attentati contro le personalità della nuova colonia, per esercitare almeno una vendetta, vista l'impossibilità della ripresa di Tripoli. Misure severissime furono ordinate dal Governo e già adottate, allo scopo di sventare questo piano criminoso.

All'ultima ora si annuncia la speranza dell'arresto dell'assassino, stante le efficacissime misure prese dal governatore per ordine di Giolitti. Recentissime notizie recano che lo stato del ferito è soddisfacente, e che si ritiene probabile una pronta guarigione.

Il retroscena delle dimissioni del capo dello stato maggiore a. u.

s uscita vivissima eccitazione in Ungheria.

VIENNA 2 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Budapest: Tutti i circoli politici sono sotto l'impressione delle comunicazioni pubblicatesi in nesso al ritiro del capo dello Stato maggior generale Conrad de Hötzendorf. A quelle comunicazioni si attribuisce una importanza molto maggiore che non ancora al cambiamento di persona nella direzione dello Stato maggior generale. Il comunicato proveniente dal ministero della guerra, e nel quale si dà come motivo principale del ritiro di Conrad il conflitto suo col ministro degli esteri, ha causato una confusione indescrivibile. Giacchè nulla vi è di più naturale che nei circoli d'opposizione, mentre appunto si sostiene la lotta contro i progetti militari, si tenda ad approfittare dei fenomeni che accompagnano questa crisi per combattere viemmeglio il Governo e i progetti militari.

Si capisce come le enunciazioni di simili dispacci possano destare anche fra il partito governativo delle inquietudini e delle perplessità. Gli organi che sostengono la politica della guerra protestano energicamente contro la pubblicazione del comunicato, che a Budapest fu annunciato ai giornali in forma ufficiosa dal «Correspondenz Bureau».

Chi s'assume la responsabilità?

Così il «Pester Lloyd» mostra speciale asprezza contro la pubblicazione e domanda chi siano gli autori e chi si assuma la responsabilità di quel comunicato. Il giornale dice che nel comunicato si sembra voler stabilire l'identità dei concetti politici dell'arciduca ereditario e del cessato capo dello Stato maggior generale: queste sono le deduzioni addirittura mostruose che si possono trarre da siffatto comunicato diffuso mediante l'apparato ufficiale.

Il giornale: «Az Ujszag» pubblica un articolo di fondo col titolo:

«Da soldato ubbidiente»

in cui è detto fra altro: Noi ringraziamo della spiegazione che ci è data e che si può definire in pari tempo come una stupefacente dimostrazione contro tutto ciò che costituisce la sovranità del monarca. Il conflitto fra l'arciduca ereditario e il ministro degli esteri è impossibile anche secondo la costituzione. Non è possibile che si addivenga ad una decisione fra un ministro degli esteri e un capo dello stato maggior generale, fra un ministro che ha una missione politica e che sta sopra il controllo del potere legislativo, e un soldato che è responsabile soltanto verso i suoi superiori. L'arciduca ereditario copre colla sua persona il capo dello Stato maggior generale ed ora comprendiamo benissimo se ci si dice che l'arciduca ereditario si è sottomesso soltanto da soldato ubbidiente. Ma in questo «soldato ubbidiente» vi è la persona dell'arciduca ereditario malcontento; e il fatto che l'arciduca si è arreso alla necessità del ritiro del Conrad significa che l'arciduca ereditario aveva dal canto suo manifestato una volontà propria, diversa da quella del monarca.

«E' inaudito!».

Il «Pesti Hirlap» dice inaudito che l'arciduca ereditario per fare l'interesse d'uno dei suoi generali riveli alla pubblicità dei secreti d'un intrigo di Corte e politico, sconfessi ostentatamente il ministro responsabile che fa la politica del re e faccia l'opposizione al re, perchè questi nella sua coscienziosità di sovrano costituzionale non si è pronunciato a favore d'un generale irresponsabile, ma si decise per l'uomo politico responsabile. Mai nella storia degli Stati moderni si è riscontrato un caso simile a questo.

Il «Neues Pester Journal» dice: Noi affermiamo che la posizione di Aehrenthal tutelata in forma così solenne dal monarca, sia una posizione importantissima, tanto dal punto di vista diplomatico, quanto da quello costituzionale, e debba essere tutelata da tutti i fattori competenti. E' da lodare anche la sua risolutezza nella lotta evidentemente impari; la sua prontezza ad andarsene ridonda a suo onore altrettanto quanto la sua risolutezza a rimanere. Noi vorremmo esprimere la fiducia che la sua vittoria in una lotta, che egli evidentemente non aveva cercato, non sarà una vittoria di Pirro. Però non possiamo far tacere in noi ogni preoccupazione: viviamo in tempi difficili!

«La dichiarazione dell'arciduca ereditario».

Il «Pesti Naplo» osserva: Dopo letta la dichiarazione dell'arciduca ereditario (allude al comunicato) abbiamo avuto l'impressione come se ci fossimo svegliati dopo passata una terribile burrasca dalla quale non vediamo più che l'ultima nube diradantesi; ci sembra di esserci trovati sul punto di complicazioni guerresche provocate dallo spirito belligero del capo dello Stato maggior generale Conrad de Hötzendorf, il quale nei territori della monarchia confinanti con l'Italia aveva adottato delle misure militari e voleva adottarne altre ancora di fronte alle quali l'Italia non avrebbe potuto mantenersi passiva. A questo punto è scoppiato il conflitto fra Conrad ed Aehrenthal. E' evidente che il Conrad voleva fare una politica estera diversa da quello del ministro responsabile degli esteri e se fosse dipeso da lui la nostra truppa avrebbe già passata la frontiera italiana.

Perchè Aehrenthal rimane al suo posto

La «Neue Freie Presse» reca: Già da parecchie settimane si assicurava nei circoli bene informati che la posizione del ministro degli esteri, conte Aehrenthal, era divenuta estremamente difficile in

seguito alle divergenze d'opinione esistente nei circoli competenti circa l'atteggiamento che l'Austria-Ungheria doveva assumere nel presente momento politico. Le relazioni tra il ministro e l'Imperatore sarebbero limitate semplicemente ai rapporti ufficiali, mentre le relazioni tra il conte Aehrenthal e l'arciduca ereditario sarebbero già da parecchio tempo assai tese. Il sollevamento di Aehrenthal dal suo posto non è avvenuto soltanto perchè vi sarebbero in questo momento gravi difficoltà a dargli un successore.

Il generale Conrad e le relazioni con l'Italia.

Lo stesso giornale scrive: Già da parecchio tempo si sapeva che l'arciduca ereditario ed il generale Conrad non approvavano i progetti di legge militari. Il barone Conrad ha elaborato un memoriale, in cui insistentemente accennava alle condizioni insoddisfacenti dell'esercito e rilevava il bisogno di pronti rimedi, criticando altresì le relazioni dell'Austria-Ungheria con l'estero, cioè con l'Italia. La critica stava in relazione con gli avvenimenti degli ultimi tempi, con l'atteggiamento dell'Austria-Ungheria di fronte alla Germania nella crisi per il Marocco e con la questione tripolina. Su questa critica il generale Conrad basò le sue richieste di nuovi maggiori armamenti. Il ministro degli esteri, conte Aehrenthal non poteva e non doveva accettare senza reagire il giudizio di Conrad, perchè i fatti toccati nel memoriale toccavano tutta la politica d'alleanza e di pace dell'impero. Siccome l'Imperatore ha preso la sua decisione con riguardo alla situazione generale, si deve dedurre che egli desidera la continuazione dell'attuale politica estera.

Anche la posizione del nuovo ministro della guerra è scossa?

Oggi si assicura che anche il nuovo ministro della guerra, generale de Auffenberg, sarà coinvolto nella crisi e che la sua posizione è scossa.

Continuano i commenti anche a Berlino

BERLINO 2 (N). Il «Berliner Tageblatt» dedica anche oggi il suo articolo di fondo al ritiro del generale barone Conrad da capo dello stato maggiore generale a.-u., e dice che l'Austria-Ungheria, la quale si trova tra l'Italia e la Turchia, deve essere preparata a tutte le eventualità. Poteva dunque sorgere un conflitto tra il Ministero degli esteri e lo stato maggior generale, ma il conflitto poteva solo riferirsi verso quale direzione si dovevano fare i maggiori preparativi. Il Ministero degli esteri era perfettamente d'accordo con il rinforzo delle truppe al confine serbo-montenegrino, dato il suo grande interesse acchè la guerra non si estendesse ai Balcani. Il capo dello stato maggior generale voleva però anche maggiori armamenti al confine italiano, e contro di ciò il conte Aehrenthal ha elevato protesta. Questo era però certamente l'unico mezzo efficace per il Governo a.-u. per trattenere l'Italia ad ogni costo da un attacco contro la Turchia europea. Per il ministro degli esteri questo espediente era però troppo pericoloso causa le complicazioni future che, senza dubbio, avrebbe apportato: ciò avrebbe significato la fine della Triplice e la guerra tra l'Austria e l'Italia. Queste circostanze avranno indotto l'Imperatore a dare ragione al diplomatico. Il ministro degli esteri, cui fu dato ragione, potrà dimostrare anche in futuro d'aver avuto ragione? Ciò dipende dall'Italia.

Alla Camera di Vienna

L'elezione della Delegazione e la chiusura della sessione

VIENNA 2 (N). La prossima seduta della Camera si terrà mercoledì prossimo. La discussione articolata dell'esercizio provvisorio sarà probabilmente esaurita dalla Commissione al bilancio martedì della settimana ventura, quindi la relazione non potrà essere presentata alla Camera prima di giovedì. Venerdì è giorno di festa, per cui è probabile che la discussione dell'esercizio provvisorio continuerà tutta la settimana successiva. Data la ristrettezza del tempo (la sessione si chiuderebbe il 20 corr.) è poco probabile che la Camera possa occuparsi anche di altre questioni importanti, oltre i progetti che devono assolutamente essere sbrigati entro il dicembre. L'elezione della Delegazione verrebbe indetta pel 14 dicembre qualora per quel giorno i partiti si fossero messi d'accordo circa i candidati.

Il monopolio dei fiammiferi

Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Nei circoli parlamentari si dice che il Governo la settimana ventura presenterà alla Camera un progetto di legge relativo all'introduzione del monopolio dei fiammiferi. Altre informazioni però dicono che i lavori preparatori non sono progrediti al punto da potersi fin d'ora fissare l'epoca della presentazione del progetto di legge.

Commissione agli impiegati

La Commissione agli impiegati continuò oggi la discusisone di quella parte della nuova prammatica di servizio che si riferisce ai doveri degli impiegati.

Il § 31 (contegno interno ed esterno) fu approvato con voti 17 contro 16 nel testo proposto dell'on. Glöckel, secondo il quale un impiegato non deve essere impedito nell'esplicare i propri diritti civili sotto pretesto delle sue relazioni di servizio. Il presidente della Commissione D'Elvert, diede il suo voto dirimente a favore della proposta Glöckel. Il ministro dell'interno s'era dichiarato contrario alla stessa.

Al § 35 (Presentazione di domande e lagnanze degli impiegati), il relatore propone un'aggiunta secondo la quale non deve esser tolto agli impiegati il diritto di petizione. Benchè combattuta a nome del Governo dal caposezione Fries, la proposta fu approvata. Gli altri paragrafi furono approvati nel testo formulato dal Governo.

Prossima seduta lunedì.

Il conflitto russo-persiano

Grandi dimostrazioni antirusse a Teheran

TEHERAN 2 (N). Il Parlamento persiano discusse in seduta pubblica le domande russe. Il rappresentante del gabinetto dichiarò che da parte del ministro degli esteri fu fatto tutto il possibile per appianare il conflitto, ma che i suoi sforzi furono inutili. Tuttavia la maggioranza del gabinetto, con riguardo all'avvenire della Persia pervenne alla decisione di accettare le proposte della Russia.

I deputati democratici e liberali dichiararono invece che quelle proposte dovevano essere respinte. Mister Shuster è funzionario persiano, e la Persia indipendente non permette che per desiderio di una potenza estera un abile funzionario sia congedato. Inoltre non si può tollerare un controllo sulle questioni interne da parte della Russia e dell'Inghilterra. Infine fu accettata la proposta di respingere le pretese russe. Perciò il ministro degli esteri si è dimesso. La Persia aspetterà le ulteriori misure della Russia.

TEHERAN 2 (Reuter). La Persia ha risposto all'ultimatum russo con linguaggio tranquillo esponendo le ragioni che la hanno indotta a respingere le domande della Russia. Nella risposta si invita il Governo russo ad esaminare accuratamente i fatti ed a formulare poi di nuovo le sue domande.

PIETROBURGO 2 (N). Verso le 3 pom. giunse ieri al dirigente il ministero degli esteri un telegramma da Teheran annunziante che l'ultimatum era stato respinto. Alla domanda se ora seguirà la rottura delle relazioni diplomatiche si rispose da parte del ministero degli esteri che per il momento una tale rottura è esclusa, ma trattandosi di governi che sieno allo stesso livello. L'incaricato d'affari persiano chiese telegraficamente a Teheran se doveva partire da Pietroburgo. Il distaccamento russo di 4000 uomini in Persia sarà subito rinforzato.

TEHERAN 2 (Ag. pietrob.). Si boicottano il te russo e lo zucchero di provenienza russa. Nelle vie hanno avuto luogo dimostrazioni antirusse. Il servizio tramviario che è mantenuto da una società belga fu fatto sospendere. Dalla folla sono stati commessi due attentati contro persone politicamente insignificanti.

TEHERAN 2 (Reuter). In città regna grande eccitazione. I bazars e le botteghe sono chiusi. Migliaia di giovani organizzano cortei e dimostrazioni, si affigono manifesti agli edifici delle rappresentanze straniere e si emettono grida di morte o libertà. A Kaswin sarebbe stato assassinato il principe Firman Firma. Stamane il reazionario Haggi Mohamed fu vittima di un attentato.

IN CINA

VIENNA 2 (B). La nave da guerra «Imperatore Francesco Giuseppe I», che si trova a Sciangai, ha inviato a Tientsin 38 uomini per la difesa della colonia austriaca, e 42 uomini, un tenente di fregata e un medico a rinforzo del distaccamento di guardia a Pechino.

Gli armamenti navali degli Stati Uniti

WASHINGTON 2 (N). Il segretario di Stato per la marina raccomanda nella sua relazione di costruire ogni anno due navi da battaglia.

Il prossimo programma navale germanico

COLONIA 2 (N). La «Kölnische Zeitung» reca: Tutte le notizie circa il futuro programma navale germanico sono per lo meno premature. Non fu ancora presa una deliberazione. Studi in proposito si fanno già da lungo tempo presso le competenti istanze, ed il programma è elaborato fino nei particolari al Ministero della marina.

Il commissario civile francese al confine algero-marocchino

PARIGI 2 (N). Nell'odierno consiglio dei ministri fu deciso di nominare il segretario generale del Governo dell'Algeria, Varnier, ad alto commissario civile del territorio di confine algero-marocchino. Le sue attribuzioni saranno eguali a quelle d'un governatore coloniale.

I reali d'Inghilterra a Bombay

BOMBAY 2 (N). La coppia reale d'Inghilterra scese a terra alle 4 pom., ricevuta dal vicerè delle Indie e dal governatore di Bombay. La coppia fece poi un giro per la città fra entusiastiche acclamazioni della folla; quindi ritornò a bordo del «Medina».

I nomi per le superdreadnoughts italiane

ROMA 2 (N). Il ministro Leonardi-Cattolica ha deciso di sottoporre all'approvazione del re un decreto per il quale verranno dati i nomi di «Andrea Doria» e di «Duilio» alle nuove superdreadnoughts» che verranno impostate nei cantieri di Castellammare di Stabia e alla Spezia. Queste nuove navi dovranno essere varate in decembre 1912 o al più tardi ai primi di gennaio del 1913 dovendo entrare in squadra nella primavera 1914.

Una famiglia distrutta.

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Foggia la notizia d'un orribile delitto commesso a Monte Sant'Angelo. In una casa colonica è stata rinvenuta assassinata a colpi di scure la famiglia De Filippo, composta di marito e moglie, un figlio di 18 mesi e un nipote di 11 anni.

Nella quarta pagina: **Un soldato evaso dagli arresti di guarnigione, ferito mentre tenta di fuggire.** - Nella sesta pagina: **S. E. Ehrlich.** - Nella settima pagina: **Ancora memorie triestine nelle carte di Casanova. - L'«Andromeda» fa riparlare di sè. - Gli avanzi di un naufragio.** - Nella ottava pagina: **Cose del Comune di Pola.** - Nella nona pagina: **Sissano socia perpetua della Lega. - Le vittime di un fallimento fiumano. - Teatri. - Tribunali.** - L'appendice: **I bisognosi.**

La maschera di Napoleone

l'originale è al Museo Revoltella?

Tempo fa i giornali francesi annunciarono che il generale Niox, direttore dell'«Hôtel des Invalides» di Parigi, aveva deliberato di avviare trattative con la famiglia Antommarchi per avere la maschera originale di Napoleone, a fine di metterla presso alla tomba del grande conquistatore. Si sa che la famiglia Antommarchi è discendente diretta di quell'Antommarchi che fu medico di Napoleone a S. Elena e, quando questi morì, ne prese la maschera.

I giornali e gli studiosi si domandarono però allora: si trova l'originale di quella maschera ancora in quella famiglia? La questione non fu ancora risolta, la domanda non ebbe risposta e l'«Hôtel des Invalides» non possiede ancora quella maschera. Fu però tra riviste e giornali illustrati un grande affare a ricercar memorie, a scovar documenti che dessero notizia di quella maschera, quale fosse l'originale, se quella conservata a Parigi dal principe Napoleone o quella conservata a Londra. Uno scrittore, Georges Montorgueil, pubblicò alcune interessanti notizie nella «Revue Napoléonienne» di Alberto Lumbroso, e dopo aver affermato che il gesso originale non può essere che uno, si domandava come si potesse supporre che, essendone uno ritenuto tale presso il principe Napoleone, ve ne fosse un altro presso la famiglie Antommarchi.

Come si sa, il Museo Revoltella possiede una maschera di Napoleone, una magnifica maschera, spirante dai tratti una tragica serenità e un'aria di superba grandezza veramente impressionante. Le investigazioni e le discussioni fatte in Francia ed in Inghilterra spinsero alcuni cultori di patrie memorie a fare delle ricerche per sapere se questa maschera sia o no l'originale. Un compito pressochè insolvibile per mancanza di documenti. Interrogato Alfredo Tominz, il direttore del Museo Revoltella, affermò che la maschera proviene da un tale Pietro Zaccaria, che fu amministratore delle tenute di Villa Vicentina possedute da Elisa Bacciocchi, nipote di Napoleone I, figlia di Anna Maria Elisa Bacciocchi-Bonaparte, principessa di Piombino, morta a Trieste nel 1820. Come questo Pietro Zaccaria abbia avuto la maschera, non si sa; e non si può provare che per induzione che essa provenga dalla famiglia imperiale stessa, come proviene il busto di Felice Bacciocchi del Bartolini, posseduto dal Museo Revoltella stesso. Una debole tradizione della famiglia Tominz soccorre quest'induzione. Certo la provenienza è tale da dar fondamento all'opinione che la maschera napoleonica conservata al nostro Museo sia un gesso originale. Ma non è sufficiente. La maschera ha tre caratteristiche speciali. E' firmata in caratteri maiuscoli sull'olo destro del collo: D. F. ANTOMMARCHI. I caratteri sono di stile classicista, esatti, fuorchè l'N, che è rovesciato. La seconda lettera non si può definire esattamente: appare quasi con certezza F, cioè Francesco, che fu appunto il nome del medico di Napoleone. Delle maschere di gesso conosciute è questa, per quanto ci consta, l'unica che porta la firma dell'Antommarchi. Del suo gesso, l'Antommarchi fece nel 1833, per sottoscrizione, delle copie in bronzo; queste hanno una firma differente, cioè Dr. F. ANTOMMARCHI, di caratteri diversi, più obliqui e segnata nella parte sinistra del collo. Inoltre, come si può vedere in quella copia che è conservata a Miramar, la maschera di bronzo porta la firma dei fonditori, ed una medaglia di Napoleone con la scritta «sottoscrizione Antommarchi». La nostra maschera, come una non firmata che si pubblicò recentemente, esistente nella Corsica, ha sul collo, nell'estremità inferiore, una bolletta di gesso che sembra sostituire una medaglietta o un sigillo.

Un'altra caratteristica di questa maschera è nel fatto che mentre le altre (e pare si tratti di quelle in gesso soltanto) a quanto dice il Montorgueil, non hanno la fronte intera, essa l'ha tale, ma non per opera del primo getto, sì bene per una aggiunta fatta a fine di dare un contorno regolare. Sull'aggiunta era un biglietto manoscritto di cui non esiste che un frammentino col principio d'una lettera. Questi particolari della bolletta e del completamento della fronte, che qui è più largo che nella maschera di bronzo citata, fanno pensare essere stata questa maschera un gesso preparatorio fatto dall'Antommarchi per le copie da fondere in bronzo conforme alla sottoscrizione iniziata. O è una copia in gesso fatta dall'Antommarchi stesso per richiesta dell'imperiale famiglia Bacciocchi o per farle un dono, prima delle copie in bronzo? Ci pare sieno queste le sole ipotesi possibili: in ciascun caso esse sembrano confermare, e l'una e l'altra, quale sia la più fondata, che il gesso posseduto dal Museo Revoltella è un gesso originale, cioè tratto dalla matrice che fu modellata sul volto stesso di Napoleone dall'Antommarchi.

Ancora ad una notizia è opportuno accennare, poichè può dar luogo eventualmente ad un'ipotesi sulla provenienza di questo gesso del Museo Revoltella senza far danno all'opinione che esso sia originalmente ricavato dalla forma presa sulla testa stessa di Napoleone. Fece parte della famiglia Zaccaria, e sembra sia ancora vivente più che novantenne, a quanto ci riferì il Tominz, una signora che fu dama di compagnia di una duchessa di Parma, nuora di quella duchessa di Parma presso alla quale, a qaunto narrano i raccoglitori di piccole storie, invano cercò ospitalità nel 1832 l'Antommarchi. Si potrebbe ammettere che il gesso provenga da questa parte: noi crediamo piuttosto che sia venuto a Pietro Zaccaria da Villa Vicentina e dalla famiglia Bacciocchi.

Attilio Tamaro.

Trieste costruita su territorio appartenente a sloveni.

Questa eresia storica è stata pronunciata l'altra sera in Consiglio dall'avv. Wilfan, un uomo cui fino a quel momento poteva esser riconosciuta una certa serenità di giudizio.

Non altrimenti s'era presentato al Consiglio il suo predecessore nella carica di «leader» della minoranza slovena, l'avv. Rybar: dapprima conciliante e cortese, poi addirittura paradossale nell'intransigenza e nello sciovinismo.

Questi allungamenti d'unghie di sotto dalle zampe di velluto sono forse giovevoli per noi triestini: essi ci rivelano quale pericolo s'asconda dietro alle faccie sorridenti e alle parole molcenti dei condottieri dell'invasione slava.

Avevamo già colto una frase dello stesso onor. Wilfan su certi limiti ch'egli sembrava disposto a concedere - sempre cuori di Cesare codesti nostri cari civilizzatori dell'avvenire - alla città italiana. E apriamo una parentesi per ricordarla.

Era stata decisa la conservazione della torre Cucherna e di quei tratti di mura che rimangono della vecchia città veneta. I limiti della città veneta si tracciano facilmente in poche righe: a mezzogiorno, dal Castello al mare, scendendo per le vie S. Giusto, S. Michele, piazza Barbacan, vie delle Mura, del Fortino e del Pesce; a settentrione-levante, dal mare presso la piazza Grande attraverso il Corso fino quasi alla piazzetta S. Giacomo, salendo per Donota e vicolo S. Chiara fino al castello. Parlando della piccola città medievale, avevamo ricordati quei limiti; e l'on. Wilfan, pochi giorni dopo, in una seduta del Consiglio, disse ironicamente che se gli italiani volevano rialzare le vecchie mura e chiudervisi, gli sloveni erano disposti a lasciarveli... benchè anche la vecchia città contenga per essi memorie assai care. Qualche consigliere della maggioranza (che s'era accontentata di sorridere alla «boutade» dell'avv. Wilfan), chiese poi all'oratore quali erano le «memorie assai care» per gli sloveni. — La lapide «glagolitica» che c'è sopra una casa in S. Maria Maggiore! — Uno dei consiglieri gli ribattè che quella non era una scritta glagolitica ma una scritta crittografica, rivelandogli anche che la casa era stata eretta non da immigrati slavi, ma da uno dei Cancellieri, famiglia italianissima, che diede combattenti e martiri alla guerra civile del 1468. L'avv. Wilfan, che aveva parlato per sentita dire, ribattè che «fuori della città vecchia si estendevano campagne e che queste appartenevano ad agricoltori sloveni». Anche questa asserzione gli fu confutata dal medesimo consigliere; ma pare che l'on. Wilfan non abbia una memoria felice.

★

Ora, tornando alla sua uscita di ierlaltro, basterebbe ch'egli si prendesse la briga di recarsi ad esaminare i registri delle ipoteche o libri tavolari come meglio gli piace; che si procurasse una carta topografica di ciò che oggi è città e che, cento o centovent'anni fa, era campagna. Vedrebbe subito che la proprietà del suolo, proprio sulle aree suburbane dove ora si estende la città, apparteneva proprio a triestini, cioè ad italiani.

Ma possiamo dargli frattanto anche noi un breve elenco di proprietari triestini - qualcuno anche latifondista - in quella parte del suolo che egli pretende sia appartenuto ad agricoltori sloveni. Era campagna dunque tutta la parte oggi occupata dalla città fino a Roiano, fino a Gretta, fino alle falde del colle di Scorcola, tutta la zona tra questo colle, quello di S. Luigi, quello della Maddalena, quello di Chiarbola, cioè S. Giacomo fino ai cantieri e al Lazzaretto. La odierna Città nuova, finchè non cominciò a popolarsi di edifizi, era tutta saline o acquitrini; S. Vito era campagna o bosco (dei De Fin, dei Prandi, dei Coronini, dei Francol, dei Fecondo ecc.) Boschi e campagne erano verso Cattinara (dei Sartorio, dei Porcia, ecc.) e sulle pendici del Farneto. Ebbene: le saline erano dei cittadini, i boschi dei cittadini, la campagna dei cittadini. Il possesso fondiario, come lo provano i titoli di proprietà inscritti nel pubblico catasto, fu sempre italiano. Nè fu sostituito mai da sloveni, che se vennero nelle terre nostre dopo il 1400, si fu come gente di fatica, per lavorare da coloni o come fittavoli, mai come padroni, ed anche questo per sciagurate circostanze naturali, per le pestilenze o per le guerre che avevano desolato il paese e decimata la popolazione.

Al principio del secolo scorso noi vediamo le campagne, case e ville di Scorcola appartenere a proprietari che si chiamavano Roncagli, Angelini, Sarola, Giuliano Giuliani, Ant. Baiardi, dott. Ant. Civrani, barone Giuseppe Dell'Argento, Pietro Gobbi, Ant. Albrizzi, Ant. Giuliani, Giuseppe Scagnetti, Gius. Zucconi, Giacomo Moro, Tommaso de Ustia, Francesco Bajardi, Anna Desella, Giorgio Giorgetta, Ant. Righettini, Maria Rossi, Andrea Anderle, Bernardino Schiavuzzi, Giambattista Gerolini e al fondo di religione (subentrato ai Gesuiti).

E in Cologna, che non si inerpicava sulle vette allora nude o con bosco rado delle colline, ma scendeva con l'acqua del suo rio dei Molini verso la sponda del torrente di Montevecchio o S. Pelagio, le proprietà verso la pianura, cioè dove oggi si stende la città, erano di Gius. Burlo, degli eredi Tribuzzi, degli eredi Carlo Bajardi, di Giuseppe Carigosacchi (nome un po' facchinesco, con licenza degli eredi, ma sonoramente italiano), di Giorgio Zancan e delle Monache della Cella (dov'è ora il Giardino pubblico e zone adiacenti!).

In Rozzol e in Chiadino le proprietà erano dei baroni Brigido, delle ultime de Leo, dei Donadoni, dei Calò, di un canonico Conti, di Giuseppe de Conti, di G. B. Zuconi, di Pietro Giuliani, dei Rossetti, dei Civrani, di Giov. Batt. Costanzi, dei Kupferschein - (nome esotico di una famiglia venuta dalla Carinzia ma qui in due o tre generazioni assimilatasi e imparentatasi coi Calò, coi Bottoni, con i Dell'Argento, coi Chicchio, coi Vitali, coi de Ustia, coi de Marinellis) - degli Schioppo, degli eredi Giurco, degli Zanchi, dei Cesare (don Valentino), dei Rusconi, degli Angelini, dei Carniel, dei Banelli, dei Turrini, e via dicendo.

In Chiarbola i proprietari inscritti erano: Simonetti, Lanquider, Fontana, Trevi, Miller, Lorenzutti, Mann, Giuliani, Rusconi, Dolcetti, Kupferschein, Fecondo, Gentilie, Curti, Giuliani, Marenzi, Gabiati, Belusco, Capuano, Bonomo, Alloi, eredi Schiavuzzi, Feretti, Fister.

L'avv. Wilfan ha accennato anche alle Maddalene. Ebbene anche quelle appartenevano ai triestini: de Sabocetti, de Saurer, Rossetti, Pagliaruzzi, Marenzi, Costanzi, de Leo, de Francol, Feretti, Bottoni, Levi, Bevilacqua, Candido, Curti, Urbani. E non erano forse proprietà italiane anche le campagne di Guardiella? I Giuliani, tre Bonomo, due Marchesetti, un Civrani, un Cesare, un'Alessandri, un Pichelin, un Righetti, un Bevilacqua, un Alloi per non citarne che alcuni, possedevano la massima parte della zona coltivabile. Il resto era bosco o roccia.

Fra tutti questi nomi italiani, alcuni tedeschi quali Majer e Trapp; uno o due dubbi quali Cosmiz e Vacher, ma tutti di gente assimilata e fatta italiana come la città e la sua popolazione.

★

E si potrebbe continuare se non temessimo di abusare della pazienza dei lettori, col narrare come la città estendendosi divorasse le campagne.... restando naturalmente proprietà dei cittadini, anzi concorrendo a formare la ricchezza della nuova borghesia e del nuovo patriziato dell'ingegno del lavoro e del denaro, che il secolo XIX sostituì a quello del blasone. Borghesia e patriziato non certo sloveni, come dimostrarono, non documenti del passato che il tempo può privar d'importanza, ma recentissimi esempi di commoventi votazioni compatte - nelle elezioni comunali! - per mandare in Consiglio coloro che difendono la autoctona civiltà del paese minacciata dalla organizzata invasione slovena.

Del resto a dimostrare l'erroneità di certe affermazioni noi non abbiamo contrapposto altrettanto vuote affermazioni, ma abbiamo portato nomi che si possono agevolmente controllare, i quali dimostrano chi fossero veramente i padroni del suolo che si pretende essere appartenuto agli sloveni, benchè anche la storia, la geografia, la geologia e l'orografia dimostrino con l'autorità non di appassionati polemisti, ma della rigida e severa scienza, che quello che sta fra lo spartiacque delle Giulie e il mare, è suolo storicamente, geograficamente, geologicamente e orograficamente italiano.

Un memoriale degli Ingegneri

all'Ufficio tecnico comunale

Gli ingegneri in pianta stabile dell'Ufficio tecnico comunale ieri mattina hanno presentato al Podestà e diramato ai membri del Consiglio il seguente memoriale: «Nella seduta del Consiglio della città, d. d. 12 luglio a. c., fu deliberato l'ampliamento del quadro degli ingegneri dell'Ufficio tecnico comunale con la creazione di due nuovi posti di ispettori edili nella IV classe di rango.

«Nell'imminenza delle nomine per la copertura di questi posti, che le norme della prammatica di servizio ora in vigore rendono accessibili anche ad ingegneri non appartenenti all'Ufficio, allarmati dal fatto che pur negli ultimi anni vennero chiamati fuori concorso degli ingegneri esterni a coprire posti superiori con evidente danno morale e materiale degli ingegneri del quadro, gli infrascritti si sentono vivamente preoccupati per le loro condizioni ora invero poco liete e di poco liete prospettive, perchè vedono da un lato preclusa la via ad elementi giovani, dall'altro inceppata la loro carriera regolare e difficoltata l'assunzione di nuovo personale.

«E forti del convincimento che l'opera loro amorosa e proficua data alla città trovi presso la civica Rappresentanza quel riconoscimento di merito e quella corrispondenza di fiducia alle quali ambiscono e delle quali si sentono degni, nel mentre osano manifestare alla S. V. Ill.ma la loro giustificata apprensione, esprimono pure il voto che Essa civica Rappresentanza, valutate le loro esplicazioni, voglia, a tutela del buon funzionamento dell'Ufficio e dei più vitali interessi degli impiegati, così in questo come nei concorsi futuri in conformità a quanto avviene presso gli altri dicasteri, preferire ad estranei gli ingegneri del quadro.

«Con la massima osservanza, ecc.».

Seguono le firme dei 26 ingegneri in pianta stabile addetti all'Ufficio tecnico.

L'agitazione degli addetti al dettaglio

Una radunanza alla Camera del lavoro.

Iersera alle 8.30, nella sede della Camera del lavoro, seguì l'annunciata radunanza indetta dall'«Unione fra commessi di negozio», per trattare sull'argomento discusso l'altra sera nella radunanza di addetti, tenutasi ierlaltro, ad iniziativa della Cassa di protezione nella sala Tersicore e cioè sull'annunciato prolungamento eccezionale d'orario per il 5, il 23 ed il 30 corrente e l'apertura dei negozi nelle domeniche d'oggi 3 e del 17, da parte dell'Associazione generale fra negozianti. La radunanza riuscì numerosissima: oltre le sale anche i corridoi della sede della Camera del lavoro erano affollati d'intervenuti. Fu nominato per acclamazione a presidente della radunanza l'on. Gherbetz, il quale rifece la storia della questione, confermando quanto aveva, degli schiarimenti ottenuti alla Luogotenenza, riferito l'on. Perez.

Rimane dunque stabilito - dice il presidente-relatore - che l'Associazione generale fra negozianti, e, per meglio dire, la direzione della stessa, disse cosa non vera, quando pubblicò che aveva ottenuto dal Consigliere di Luogotenenza, con il decreto del 21 p. p., il permesso di tenere aperti i negozi sino alle 10 di sera il 5, il 23 ed il 30 corrente; mentre, invece, tale decreto non parla che del 5, vigilia di San Nicolò. Anche per giustificare la concessione fatta il referente del Consiglierato di Luogotenenza si dimostrò molto imbarazzato, tanto che finì coll'osservare che di tali concessioni certo, almeno da parte sua, non verrebbero date per il 23 ed il 30. Ribatte, quindi il presidente i diritti degli addetti, osservando che ove anche si volesse ammettere che l'Associazione fra negozianti non intendesse tener conto del compromesso per non aprire le domeniche del 3 e del 17, bisogna pur ammettere che i singoli negozianti non se ne avvarranno, poichè, a questo diritto loro accordato dalla legge e ormai in disuso, rinunciarono già per cinque anni. E, dicendo ciò, ritiene di apporsi al vero, anche perchè gli consta che le migliori ditte già in giornata annunciarono ai propri dipendenti che non c'era bisogno della loro presenza in negozio il 3 corrente, poichè questo non sarebbe stato aperto. Altre ditte affissero addirittura nei propri negozi l'avvertimento alla clientela che oggi 3 il negozio non veniva aperto. Sembra, dunque, che la questione si riduca di molto e che la pubblicazione fatta sia dovuta ad uno zelo speciale della direzione dell'Associazione. Comunque, oggi si vedrà. Gli agenti, sia soci dell'Unione, sia della Cassa di protezione, sia anche fuori delle organizzazioni, dimostrano di essere compattissimi, e di ciò egli non può che rallegrarsene. Pochi saranno certamente gli esercenti che oggi apriranno; ma è sperabile che ben tutti gli addetti, solidali, non si presentino al lavoro. Questo è stato deliberato già nella radunanza indetta dalla Cassa di protezione l'altra sera, e questo è quello che oggi la direzione dell'Unione invita a deliberare unanimi tutti i presenti, cioè: «astensione dal lavoro nelle domeniche del 3 e del 17 corrente».

Fra applausi fragorosi, interminabili, l'assemblea approva unanime.

Parlano, quindi, parecchi dei presenti, fra cui alcuni della «Cassa di protezione», tutti stigmatizzando l'Associazione, per l'attentato fatto ai diritti degli agenti.

Per la Camera del lavoro parla il presidente della stessa, sig. Massimiliano Rovere, il quale rileva che i negozianti fanno male a mettersi in lotta con i propri collaboratori, mentre ben altri mezzi dovrebbero adoperare per tutelare i propri interessi, specialmente per quello che si riferisce agli aumenti degli affitti, da essi stessi provocato con una deplorevole gara ad aumentarsi i prezzi, pur di portarsi via la posizione. Circa la questione presente, dice che essa è più che chiarita. Ciò che interessa è che tutti gli addetti ai negozi sieno solidali, senza distinzioni, senza questioni di parte. Tutto lascia intravvedere che questa solidarietà, grazie alla lotta così stranamente ingaggiata dall'Associazione dei negozianti, sia avvenuta. Ad ogni modo, in nome della Camera del lavoro, egli spera che la solidarietà si manifesterà completa anche oggi, domenica, primo giorno di battaglia. Se poi, per inconcessa ipotesi, i negozianti ottenessero la concessione di tener aperti i negozi sino alle 10 di sera anche il 23 ed il 30 corr., allora gli addetti dovranno deliberare l'astensione dal lavoro subito dopo le 8. Però è bene che gli agenti tengano conto che anche oggi, non presentandosi al lavoro, per il bene della causa comune non solo, ma anche per evitare danni personali che nessuno potrebbe poi garantire, devono astenersi dal fare cose che potessero dare appiglio alle autorità di procedere contro loro. Ritiene di essersi spiegato; e così assicura l'appoggio della Camera del lavoro (applausi fragorosi).

La radunanza, quindi, è dichiarata sciolta. Fra i presenti si discute sulla forma di sorveglianza da stabilire stamattina sui negozi che rimarranno aperti; e poi tutti escono tranquillamente

Consiglio comunale. Iersera il Consiglio comunale doveva radunarsi a seduta ordinaria per continuare la discussione del Preventivo dell'amministrazione civica per il 1912. Ma dopo avere indarno atteso tre quarti d'ora che si raccogliesse il numero legale, visto che undici consiglieri avevano scusata la loro assenza, il Podestà decise di sospendere la seduta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Bonetti, dai signori Gustavo Cimadori, Vittorio Cavallerin e V. A. Fischetti, cor. 30; Augusto Bosma cor. 30; G. Alberti cor. 20.

Per onorare la memoria della signorina Anna Zanetti, dai sig.ri Ada e Guido Girometta cor. 20, dai sig.ri Oscar e Amalia Tureck cor. 10; dai sig.ri Attilio e Laura Motka cor. 10 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria del signor Antonio Dreossi, dalla famiglia Trasimede cor. 5.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dal sig. Gioachino Bidoli cor. 5.

309.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 4.80.

286.o e 287.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 10.

Civanzo d'un telegramma augurale al «collega Jean Carrère», cor. 9.20.

250.o contributo settimanale degli antiscapoli, cor. 3.60.

23.o contributo per dicembre da un gruppo d'impiegati della Prima pilatura triestina di riso, cor. 15.

23.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni, cor. 65.56.

Da quindici insegnanti della Civica scuola complementare di Via Giotto, per dicembre, cor. 7.50.

Impiegati, impiegate e cursori della Riunione Adriatica di sicurtà e Compagnia Meridionale cor. 67.11.

Contributo del personale insegnante del Civico giardino d'infanzia di Guardiella cor. 3, pro Ricreatorio.

59.o contributo mensile del gruppo Adriatici esportatori col motto «Arma la prora e....», cor. 6.

28.o contributo mensile degli impiegati del Frenocomio civico per ispezioni festive pomeridiane, cor. 15.

38.o contributo settimanale d'un gruppo di schermitori col motto «tra lame incrociate», cor. 2.

Contributo del personale insegnante della Civica scuola pop. Casimiro Donadoni per novembre-dicembre cor. 20.

Raccolte fra il personale insegnante della Civica scuola alla Ferriera, cor. 10.10.

Impiegati della Società triestina tramvai, cor. 8.

Da venticinque insegnanti della scuola pop. e complem. di via G. Parini, per dicembre, cor. 12.40.

78.o contributo «Dall'Alpi al mar...», cor. 5.

Contributo di dicembre della maggioranza degli insegnanti alla Civ. scuola pop. compl. al Lazzaretto vecchio, corone 11.46.

254.o, 255.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 11.60.

153.o contributo settimanale della «Centuria Exempla trahunt», cor. 20.

Dai ginnasti anziani per imperizie, per novembre cor. 15.

Dal signor Ottavio Schmitz, per non essere intervenuto alla festa delle matricole a Vienna, cor. 10. - Alcuni cittadini per avere acquistato alcuni oggetti nel Cabaret Maxim, cor. 13.30.

Gli allievi della scuola di Monti-Bosici in segno di giubilo per la ricorrenza del ventennio e plaudendo alla nobile azione della Lega Nazionale, che nel corrente anno ha aperto anche quella scuola, hanno elargito alla Lega cor. 14, raccolte spontaneamente a piccole offerte.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 5.52 quale 202.a raccolta dai maldicenti del sabato sul vaporino, pro gruppo Muggia; e cor. 14 dagli allievi della scuola di Monti Bosici, quale offerta in occasione del ventennio.

Università popolare. - Conferenza Manfroni. Oggi alle 5, nella palestra civica di via della Valle avrà luogo la annunciata conferenza del prof. Camillo Manfroni, dell'Università di Padova, il quale parlerà su un tema di grande attualità: «Tripoli nella storia marinara d'Italia». Camillo Manfroni, uno dei più profondi cultori della storia italiana, fu a Trieste alcuni anni or sono; parlò allora di Cavour ed ebbe un grande suc-

cesso e come dotto e come oratore. Il tema annunciato per la conferenza d'oggi è, come quello dell'altra volta, strettamente avvinto alla più forte storia d'Italia e, narrando delle antiche imprese guerresche e commerciali fatte da tutte le città adriatiche e tirrene nella Tripolitania, porterà un vivo riflesso di luce storica sulla nuova impresa italiana, compiendo in forma di storia ciò che il D'Annunzio compie con la forma della sua alta ispirazione poetica. Per evitare ogni ressa la sala sarà aperta alle 3.

* Una folla enorme accorse iersera al concerto del quartetto triestino, che ebbe luogo nella palestra di via della Valle. E fu un grande concerto, non solo per la presenza di quella folla, non solo per gli interminabili applausi, che salutarono ogni chiusa di tempo di quartetto, sì bene anche e più per la rara bellezza del programma e per l'arte incomparabile con la quale esso fu eseguito dai quartettisti, dall'Jancovich, dal Viezzoli, dal Dudovich e dal Baraldi. Uniti da una vivezza di profonda animazione, i quattro spiriti fusi perfettamente in un sentimento solo nell'onda meravigliosa dei suoni, guidati dal loro intuitivo gusto ad una chiarezza, ad una limpidezza determinante ogni forma d'armonia e di contrappunto, esprimenti ogni tema nella sua più bella virtù di canto, i quartettisti tennero il pubblico intensamente raccolto in pieno dominio della musica. Il quartetto di Haydn in re minore, che da molti anni non si eseguiva a Trieste, è certo uno dei più belli, dei più arguti nell'invenzione molteplice delle forme, dei più ispirati a volte del più vago e più vivace intreccio contrappuntistico, a volte sereno e di tale vicenda non solo nel mutare dei diversi tempi, ma anche entro i singoli tempi stessi. Dopo il quartetto di Haydn fu eseguito quello in là magg. del Boccherini: i quartettisti resero nel modo più finemente squisito, col più profondo senso ritmico e con delicata eleganza quella musica candida, semplice, ispiratissima che i contemporanei dell'autore dicevano essere la sola di cui si deliziasse Iddio. Ultimo in programma era uno dei massimi quartetti di Beethoven: il secondo dell'op. 59, cioè dei quartetti Rasumowsky. Il secondo tempo, il «molto adagio», che nella mente di Beethoven sgorgò ispirato dall'infinita ed immensa armonia delle sfere celesti e nella vasta onda di suoni, nel ritmo lento, di misteriosa, ineffabile solennità, nella pienezza delle voci e nell'intima, inesauribile significazione dei temi sembra veramente ripetere in forma musicale l'eterno movimento dei cieli, il secondo tempo, diciamo, tenne avvinto il pubblico come in una suggestione invincibile. E fu merito dei quartettisti che diedero un'esecuzione in tutto adeguata alla grandezza dell'opera.

* Molta gente accorse iersera nella scuola di via Parini, alla seconda lezione del dott. Jacchia, il quale parlò della tubercolosi delle ossa nei bambini, con dottrina e con chiarezza.

* Domani avrà luogo la quinta lezione della «Lectura Dantis». Anche nella sala del Conservatorio Tartini, martedì e mercoledì avranno luogo due serate di recitazione della signorina Ofelia Mazzoni. Giovedì, venerdì e sabato nella stessa sala Alberto Lumbroso, terrà tre conferenze sui Napoleonidi. Nel frattempo continueranno regolari le lezioni nelle sedi di S. Giacomo e di via Parini.

Per le famiglie degli italiani feriti o caduti nella guerra d'Africa

Il Comitato di sottoscrizione a beneficio delle famiglie degl'italiani caduti o feriti nella guerra d'Africa ci rimette la seguente tredicesima lista di elargizioni ad esso pervenute:

Dott. Ettore e Clotilde Riochetti	cor.	200.—
Arrigo Artelli	»	50.—
Göbel e Forti	»	40.—
Ing. Matteo Eulambio	»	20.—
Raccolte fra alcuni impiegati del Lloyd	»	131.—
Pietro e Mercede Bontempelli	»	20.—
Dott. Carlo Marchesetti	»	20.—
Libero Bolzicco e consorte	»	10.—
Vittoria e Carlo Schirone	»	10.—
Prof. Mario e Elli Gius	»	10.—
Prof.ssa Ida de Vernier-Massini	»	3.—
Prof. Antonio e Emilia Zencher	»	5.—
Bianca Maria Cavalcante	»	2.—
Marcella Cavalcante	»	1.—
Cav. Filippo Manara	»	5.—
Prof. Adolfo Skolek	»	5.—
Prof. Augusto Fabbri	»	5.—
Prof. Umberto Heuberger	»	5.—
Prof. Ermanno Leban	»	5.—
Prof. Angelo Del Bravo	»	5.—
Prof.ssa Lucilla Bolla	»	3.—
Prof.ssa Ida Luzzatto	»	3.—
Prof.ssa Bice De Filippi	»	3.—
Prof.ssa Alice Gentilomo	»	3.—
Prof. Arturo Bianchi	»	2.—
Prof. Tomaso Tagliapietra	»	2.—
Prof. Andrea Debegnac	»	2.—
Prof. Antonio Illersberg	»	2.—
Prof. Antonio Zernitz	»	3.—
Prof. Lionello Morpurgo	»	2.—
Prof. Francesco Sinico	»	2.—
Prof. Giuseppe Protti	»	2.—
Prof. Alm. Arasich	»	2.—
Prof.ssa Cecilia Duse	»	2.—
Prof. Oreste Messerotti	»	2.—
Maestro Pietro Sabbaz	»	5.—
Zipponi Giordano Brun	»	1.—
Ing. Mosettig Ernesto	»	10.—
Anita e Pedro Benussi	»	10.—
Zanuttig Ermenegildo	»	1.—
Draghicchio Romana	»	1.—
Castelbolognese Renato	»	3.—
Marinelli Pietro	»	2.—
Bianca Fabris	»	1.—
Cattaruzza Giuseppe	»	2.—
Sokol Antonio	»	2.—
Micol Giuseppe	»	1.—
Marcusa Ruggero	»	1.—
Maria Bison	»	1.—
Luigia Secco	»	1.—
Fanny Trojani	»	1.—
Emilia Fabris	»	1.—
Maria Leban	»	1.—
Irene Spadon	»	1.—
Elisa Lupinz	»	1.—
Maria Vecchiet	»	1.—
Mery Czerwinsky	»	1.—
Anna Vida	»	1.—
Giuseppina Ulrich	»	1.—
Alessandro Michelin	»	2.—
Antonio Decleva	»	—.50
Krall Antonio	»	1.—
Cattalan Rosa	»	1.—
Ida Sigmund	»	—.40
Giuditta Marinelli	»	1.—
Marcello Marinelli	»	—.50
Umberto Marinelli	»	—.50
Guido Marinelli	»	—.50
Zanchi Maddalena	»	1.—
Zanchi Giusto	»	1.—
Finzi Mario	»	5.—
Maionica	»	2.—
N. N.	»	1.—
G. Dobrauz	»	1.—
M. Rensi	»	2.—
Schamanek	»	1.—
Miloch	»	1.—
G. Tomasi	»	2.—
N. N.	»	1.—
Cipriotti	»	2.—
P. Z.	»	4.—
N. N.	»	1.—
N. N.	»	1.—
E. Cappelliere	»	5.—
N. N.	»	1.—
Zanettini	»	2.—
Buranello	»	1.—
Pino Iesi	»	2.—
C. E. P.	Cor.	1.—
Morterra Umbert	»	2.—
N. N.	»	2.—
Mecchia	»	2.—
Popper	»	2.—
Schischa	»	1.—
Zavagno	»	2.—
Campos	»	1.—
Mario Foresti	»	5.—
R. Pozzi	»	5.—
N. N.	»	1.—
N. N.	»	1.—
N. N.	»	1.—
O. C.	»	1.—
De Rosa	»	3.—
Baschiera	»	3.—
Osvaldini	»	1.—
O. G.	»	1.—
G. C.	»	2.—
U. Bonazza	»	2.—
A. Drucker	»	2.—
Nussa G.	»	1.—
F. Colombis	»	1.—
Ischia	»	3.—
L. L.	»	1.—
M. Z.	»	1.—
G.	»	1.—
N. N.	»	1.—
Maruss	»	1.—
A. K.	»	1.—
C. Danelon	»	5.—
Rodolfo Buffa	»	10.—
Gaddo Dal Lago	»	5.—
Dott. Sanzio Trentini	»	5.—
Edoardo Pernetti	»	2.—
Moro Francesco	»	2.—
Zuliani Giovanni	»	1.—
Coren Mario	»	1.—
Bosiglau Carlo	»	1.—
Zuliani Bonifacio	»	1.—
Sacchetti Amadio	»	1.—
Del Frate Valentino	»	1.—
Arnavas Trento	»	1.—
Ostricone Nicolò	»	1.—
Pitassi Vittorio	»	2.—
Grilanc Giuseppe	»	1.—
Scialpi Giovanni	»	1.—
Cossaro Lodovico	»	1.—
Molinas Attilio	»	1.—
Visciani Ettore	»	1.—
Marangoni Matteo	»	1.—
Di Filippo Noè	»	1.—
Zuliani Silvio	»	1.—
Tagliente Vincenzo	»	1.—
Querini Enrico	»	1.—
Tosoni Valentino	»	1.—
Scotti Amedeo	»	1.—
Tonidandel Eugenio	»	1.—
C. M.	»	1.—
Delchin Giuseppe	»	1.—
Toscano Angelo	»	1.—
Ghirardi Celso	»	1.—
Turk Luigi	»	1.—
Nardin Mario	»	1.—
Liedermann F.	»	1.—
Rutter Giuseppe	»	1.—
Carone V.	»	1.—
Morgan Matteo	»	1.—
Slama Alfredo	»	1.—
Basso Narciso	»	2.—
Aurora	»	1.—
Parulli Paolo	»	4.—
Rizzatto Adeodat	»	2.—
Fiorani Lucia	»	2.—
Giacoz Antonio	»	1.20
Picco Ermenegildo	»	1.50
Fabbro Ermenegildo	»	1.50
Bez Eugenio	»	1.50
Trevisan Francesco	»	1.50
Oss-Papot F.	»	1.—
Penco A.	»	1.—
Leskovic G.	»	—.40
Iersek P.	»	1.—
Husso M.	»	1.—
Zanini A.	»	1.—
Bassanese A.	»	1.—
Sartori R.	»	1.—
Oss-Emer M.	»	1.—
Firm M.	»	—.30
Cobau G.	»	1.—
Gaspardo M.	»	1.—
Rivolt L.	»	—.30
De Benedetti A.	»	—.40
Visintainer G.	»	1.—
Russich F.	»	1.—
Suz P.	»	1.—
Venier N.	»	—.40
Sommer M.	»	1.—
Radin T.	»	—.40
Zolia M.	»	1.—
Vecchiet T	»	—.40
Zomero C.	»	—.40
Cergol G.	»	1.—
Giori V.	»	1.—
Franceschi G.	»	1.—
Oss M.	»	1.—
Oss A.	»	1.—
Verbitz G.	»	2.—
Blasizza M.	»	1.—
Eva L.	»	1.—
De Mattè C	»	—.40
Oss-Noser A	»	—.60
Bratina S.	»	—.60
Barich M.	»	—.60
Bez M.	»	1.—
Fontanari C.	»	1.—
Luisa R.	»	1.60
Cupkovitz Giorgio	»	3.—
Lotti Antonio	»	4.—
Raffaelli	»	1.—
Maniago Amalia	»	2.—
Bozzola Maria	»	2.—
Vittoria L.	»	—.20
Dworzach	»	—.30
Morelli	»	—.40
Luschin Lucia	»	1.—
Cecchini Mercede	»	1.—
Giachin Giuseppe	»	1.—
Skotnitsky Resi	»	1.—
Laurica Stefania	»	1.—
Novak Maria	»	1.—
Marin Maria	»	1.—
Smerdu Stefania	»	1.—
Polese Giovanni	»	2.—
Dollenz Giorgio	»	1.—
Agostinis Beniamino	»	1.—
Decillia Angelo	»	1.—
Iedreicich Francesco	»	1.—
Zomero C.	»	1.—
N. N.	»	—.60
Galeazzi Andrea	»	1.30
Oss Fedele	»	2.—
Benco Almerigo II	»	1.—
Rota Carlo	»	2.—
Barduzzi Archimede	»	1.—
Giacomo Petronio	»	5.—
Dott. Giov. Macovic	»	10.—
Cante Giacomo	»	2.—
Petranich Eugenio	»	1.—
Erminio Stopper	»	10.—
Palmira Stopper	»	3.—
Valle Riccardo	»	10.—
Turchetto Vito III	»	3.—
Reatti Salvatore	»	10.—
Bombarelli Leopoldo	»	2.—
Brizio Guido	»	1.—
D. Gino	»	5.—
Vizzi Bruno	»	6.—
Quintavalle Vittorio	»	1.—
Marsich Riccardo	»	1.—
Decorti Giuseppe	»	1.—
P. D.	»	1.—
Bonivento Arrigo	»	1.—
Tyrichter Giuseppe	»	1.—
Loviscig Guido	»	1.—
Bidoli Gaetano	»	3.33
Slataper Luigi	»	5.—
Furlani Luciano	»	3.—
Cobau Ester	»	1.—
Zuliani Mario	»	1.—
Polli Marcello	»	1.—
Sigon Ermanno	»	1.—
Hermann Paolo	»	2.—
Anninger Mario	»	2.—
Della Martera Carlo	»	10.—
Cossutta Rizzieri	»	1.—
Iancovich Alessandro	»	2.—
Angeli Pietro	»	5.—
Stuparich Ireneo	»	3.—
Guagnini Giulio	»	5.—
Cozian Alberto	»	3.—
Colognatti Gino	»	3.—
Badessich Mario	»	2.—
Rota de Giuseppe	»	2.—
Somazzi Rodolfo	»	1.—
Rusca Giannina	»	1.—
Leipziger Elda	»	1.—
Debeuz Alice	»	1.—
Calliterna Elena	»	1.—
Mingotti Ines	»	1.—
Tavolato Gemma	»	1.—
Revere Ida	»	1.—
Schifflin Vittoria	»	1.—
Cosciancig Attilio	»	2.—
Bonetti Marcello	»	2.—
Campolino Carlo	»	2.—
Cavanna Attilio	»	2.—
Ivancich Raimondo	»	3.—
Ragusin Antonio	»	5.—
Supancich Gino	Cor.	3.—
Burgher Margherit	»	2.—
Presel Anita	»	2.—
Celentano Ignazio	»	2.—
Fabbro Giovanni	»	1.—
Fonda Lorenzo	»	1.—
Kiswarday Arturo	»	1.—
Mazzoli Umberto	»	2.—
Padoa Luigi	»	5.—
Secco Luigi	»	1.—
Toppan Carlo	»	1.—
Grego Lloyd	»	2.—
Nicolò Zoratti	»	50.—
Suran Vincenzo	»	1.30
G. de Almerigotti	»	10.—
Giovanni Navarra	»	10.—
Ing. Attilio Gius	»	5.—
Ida Gius	»	5.—
Giuseppina Gius	»	5.—
Emilio Pasutto	»	5.—
Giacomo Osmo	»	5.—
Ella Morpurgo	»	5.—
Nella Morpurgo	»	5.—
Elsa Morpurgo	»	5.—
Alessandro Servadei	»	5.—
Pierina Servadei	»	5.—
Bruno Servadei	»	1.—
Manlio Servadei	»	1.—
Nicolò G. Alvanitti	»	5.—
Mary N. Alvanitti	»	2.—
Stasia Alvanitti	»	1.—
Carlo Cavalcante	»	5.—
Elisa Cavalcante	»	2.—
Lorenzetti Cesare	»	3.—
Gasperini Lodovico	»	2.—
Girolimi Arrigo	»	2.—
Pasqualini Gustavo	»	2.—
Steindler Giulio	»	1.—
Vivani Bruno	»	2.—
Bertolotti Ireneo	»	1.—
Battera Menotti	»	1.—
Desilia Guglielmo	»	2.—
Palutan Giovanni	»	2.—
Novich Armando	»	1.—
Zeppar Bruno	»	2.—
Dall'Oglio Oscar	»	1.—
Müller Giorgio	»	1.—
Cadelbert Alfredo	»	1.—
Delconte Giovanni	»	1.—
Danielis Marino	»	1.—
Romano Giovanni	»	—.50
Sanzin Giorgio	»	30.—
Bainella Alessandro	»	5.—
Bertolizio Giovanni	»	3.—
Emma S.	»	2.—
Ugo ed Enrico Toso	»	2.—
G. Solazzi	»	2.—
Burba Giovanni	»	2.—
Luigi de Santi	»	1.—
Zippar Giorgio	»	—.60
Ferfoglia Giovanni	»	—.80
Pischiavez	»	—.60
Scherl Giusto	»	—.40
Zecchini Pietro	»	—.60
Gherdol Luigi	»	—.40
Vatovaz Antonio	»	1.—
Longo Ettore (Isola)	»	2.—
Ieghitz Francesco	»	1.—
Dagostini Sebastiano (Isola)	Lire	5.20

Assieme della XIII lista: lire 5.20 e cor. 1281.73

Liste prec.: frc. 136.30, lire 1219.55 e cor. 42.036.33

Totale: frc. 136.30, lire 1224.75 e cor. 43.318.06

Per le famiglie bisognose dei morti nel naufragio del „Romagna"

ci pervennero:

F. Maiani	cor.	30.—
Dott. Luigi Canestrini	»	20.—
Mass. Smolensky	»	20.—
Vittoria e Carlo Schirone	»	20.—
Per onorare la memoria del sig. Emanuele Albano da alcuni della Sezione Vita della Riunione Adriatica di Sicurtà	»	16.60
Libero Bolzicco e consorte	»	6.—
I cugini Cede e Richetto	»	4.—
Giulia, Lidia e Ferruccio de Polo	»	3.—
Emma ed Oscar	»	10.—

Assieme cor. 129.60

Preced. ricevute: lire 2.— e cor. 3008.20

Totale: lire 2 e cor. 3137.80

★

L'annunciato convegno della «Società ginnastica» a favore delle famiglie povere dei morti nel naufragio del «Romagna» avrà luogo mercoledì alle 8.15 con la cooperazione dell'egregio m.o Francesco Sinico. Il Quartetto triestino (professori Iancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi) eseguirà musica di Grieg, Dvorak, Borodin e Tschaikowsky. La distinta signorina Delia Caligaris suonerà al piano musica di Leschetizky, Wagner-Brassin e Liszt e la gentile signora Lidia Hermet-Sinico canterà l'aria «Brahma, gran Dio» dell'opera «I pescatori di perle» ed un a solo della «Madama Butterfly». Infine il valente attore Remo Lotti reciterà un monologo. Al convegno possono partecipare i soci, le loro signore munite di tessera ed i figli dei soci che hanno compiuto i 12 anni. I viglietti d'ingresso e quelli dei posti a sedere si acquistano da oggi nella segreteria sociale. Dato il nobile scopo del convegno non c'è dubbio che mercoledì la palestra della via del Farneto accoglierà la folla tradizionale delle feste della Ginnastica.

Un'altra passeggiata pro Croce Rossa italiana proibita. Alla Direzione del C. S. Maratona fu intimato il seguente decreto:

N.o 2002/3/P. I.

Trieste, li 1 Dicembre 1911.

Al Signor Marcello Camuffo, presidente del Comitato Sportivo «Maratona» in Trieste, via Donato Bramante 4. Con riferimento al Suo insinuato de praess. 24 Novembre 1911 Le si partecipa, che l'i. r. Presidenza luogotenenziale in Trieste giusta dispaccio d. d. 1 Dicembre 1911 N.o Pr. - 1978/2-11 non può accordare il chiesto permesso per organizzazioni sportive a beneficio della Croce rossa Italiana. Contro questa decisione resta libero il ricorso all'i. r. Ministero dell'Interno pel tramite della locale i. r. Luogotenenza entro 4 settimane decorribili dal giorno susseguente a quello dell'intimazione del presente decreto. Pell'i. r. Consigliere aulico - Direttore di Polizia: Mahkovec.

Il signor Marcello Camuffo recatosi alla Luogotenenza per sapere i motivi della proibizione, apprese che «organizzando una passeggiata di beneficenza a favore di un'istituzione del Regno, si violava la neutralità delol Stato nella presente guerra italo-turca». La direzione del C. S. Maratona si riunirà domani per trattare in merito al ricorso.

La seconda conferenza del prof. G. Baschiera alla Società di scienze naturali. Nel gabinetto chimico della Scuola reale superiore, il prof. Baschiera ha iersera esaurito il suo tema su «la chimica nella pittura». L'uditorio era folto e attentissimo. Ma la conferenza ne valeva veramente la pena. L'arida trattazione scientifica parve fosse, tutta la sua durata, percorsa da ventate letterarie quale solamente un'artista poteva sentire. E gli applausi, che salutarono la chiusa, dissero tutto il compiacimento dell'uditorio. Riassumere è impossibile. Il prof. Baschiera è partito dall'analisi della tecnica della miniatura, per passare a traverso tutta la storia della pittura ad olio, dalla sua origine in fino ad oggi, nei rapporti con le alterazioni e le decomposizioni deturpatrici dell'opera d'arte, e giungere a dire delle ricerche affannose sulla tecnica, usata dagli antichi celeberrimi italiani e fiamminghi, che condusse taluni artisti, privi di dottrina, a degenerazioni alchimistiche, mentre la scienza, preoccupata, tentava ricondurre

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Coll'animo pieno di gratitudine sentiamo il dovere d'esprimere le più sentite grazie all'esimio medico **dott. Umberto Guastalla,** che con le sue zelanti, sapienti ed amorose cure seppe guarire la nostra diletta EMILIA, colpita da gravissima polmonite.

devotissimi

Francesco e Faustina Boschi.

El Cónsul General de la República Argentina llama la attención á todos los argentinos residentes en Austria sobre la Ley N. 8129 del nuevo enrolamiento, y en su cumplimiento les hace saber que deben enrolarse en la Oficina Consular más cerca de su residencia antes del 16 de Enero de 1912.

Trieste, Diciembre de 1911.

3, Piazza San Giovanni.

E 3497/11-20.

EDITTO D'INCANTO.

Addì 4 dicembre a. c. e seg., dalle ore 9 ant. in poi, si procederà, in piazza Ginnastica, Hôtel Südbahn, alla vendita per incanto di biancheria, stoviglie, mobili, vini ecc.

Gorizia, 1. dicembre 1911.

I. R. Giudizio distrettuale.

Cassa distrettuale per ammalati
TRIESTE

Avviso di concorso.

E 'aperto il concorso a due posti di medico distrettuale della Cassa con l'emolumento annuo di cor. 2000 e alle condizioni della Prammatica di servizio per i medici.

Le istanze, corredate dei rispettivi documenti, sono da presentarsi alla Direzione della Cassa al più tardi il 20 dicembre corr.

Trieste, 2 dicembre 1911.

Il Presidente: **Ezio Chiussi.**

ELEZIONI PARZIALI
DELLA
Camera di Commercio e d'Industria

Elettori!

Le elezioni parziali della Camera di commercio e d'industria di Trieste avranno luogo nei giorni 4, 5, 6 e 7 dicembre a. c.

Il Comitato elettorale, animato dal vivo desiderio che le parziali elezioni corrispondano ai voti di quanti hanno a cuore la tutela e lo sviluppo degli interessi commerciali, industriali e marittimi della nostra città, ha l'onore di proporVi a candidati, nelle varie sezioni e categorie, persone, le quali, sia per aver già appartenuto alla rappresentanza commerciale ed avervi fatto valere l'apprezzata opera loro, sia per essere favorevolmente note per intelligenza e spirito d'iniziativa, dànno sicuro affidamento di corrispondere pienamente al mandato che da Voi riceveranno.

Con tale convincimento, il Comitato elettorale raccomanda al Vostro suffragio i seguenti candidati:

Sezione Commerciale.

(Categoria prima)

votazione **lunedì 4 dicembre a. c.**, dalle 11 ant. alla 1 pom.:

AFENDULI dott. ALESSANDRO,
di DEMETRIO GIOV. ANT. comm.,
NEGREPONTE STELLIO,
PARISI cav. de FRANCESCO,
PULITZER cav. GEZA,
RICCHETTI de TERRALBA commend. EDMONDO,
SCARAMANGA' cav. de ALTOMONTE GIOV.,
VENEZIAN VITTORIO fu GIUSEPPE,
WALMARIN ENRICO,
WEISS EMILIO,
XYDIAS cav. DIONISIO T.;

(Categoria seconda)

votazione **mercoledì 6 dicembre a. c.**, dalle 10 ant. alle 12 mer.:

BASILIO FRANCESCO,
BUSSANICH MATTEO VITTORIO,
POTOTSCHNIG BENEDETTO,
TOLENTINO LEOPOLDO;

(Categoria terza)

votazione **martedì 5 dicembre a. c.**, dalle 9 ant. alle 12 mer.:

PARDO ENRICO - RASTELLI VITO.

Sezione Industriale.

(Categoria prima)

votazione **lunedì 4 dicembre a. c.**, dalle 4 alle 5 pom.:

GENTILOMO comm. OSCARRE,
ZIFFER ARTURO, ing.:

(Categoria seconda)

votazione **mercoledì 6 dicembre a. c.**, dalle 4 alle 5 pom.

MAULE EUGENIO - TROMBA GIULIO:

(Categoria terza)

votazione **giovedì 7 dicembre a. c.**, dalle 10 ant. alle 12 mer.:

ZANINOVICH GIORGIO.

Sezione Marittima.

votazione **martedì 5 dicembre a. c.**, dalle 4 alle 5 pom.:

BUDINICH cav. CLODOVEO,
COSULICH cav. CALLISTO.

Trieste, 2 dicembre 1911.

IL COMITATO ELETTORALE

Bussanich Matteo Vittorio, Presidente

Il Municipio di Parenzo
CERCA ABILE PERSONA
quale CONDUTTORE
dell'**Hôtel Riviera** con annesso Stabilimento bagni. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla **Segreteria municipale.**

Ci pregiamo avvertire la stimata Clientela che la nostra Cappelleria - via dell'Acquedotto 5 - rimane oggi chiusa e rimarrà chiusa anche domenica 17 corrente; mentre invece, facilitato il servizio con aumento del numero degli addetti, arricchito in occasione del Natale il nostro assortimento con arrivi dei più recenti modelli delle migliori fabbriche, a maggiore comodità dei Signori Clienti terremo aperto il negozio domenica 24 corrente (vigilia di Natale) come nelle feste intermedie.

Con la massima osservanza

Ditta Giuseppe Montalbetti & C.

Ig. Gridl, Vienna V. Bacherplatz 3

STABILIMENTO E OFFICINA
per costruzioni in ferro e costruzioni di ponti

Per facilitare il contatto diretto con la mia onorevole clientela e per rendere, nel comune interesse, più facili e più spediti i vicendevoli rapporti d'affari, ho trovato opportuno di sostituire al signor **Ing. Walther Zehden,** che finora mi rappresentava costì, il signor **Ing. Vittorio Caporali,** al quale d'ora in poi resta affidata la rappresentanza. Prego perciò la mia onorevole clientela di dirigere d'ora innanzi tutte le richieste, ordinazioni ecc., sia direttamente alla mia casa a Vienna, sia al signor Ing. Vittorio Caporali, via della Caserma 5.

E nell'offrirmi per le forniture e la montature di costruzioni in ferro di qualunque genere, mi segno con la più perfetta stima

IG. GRIDL.

Vienna, 1. dicembre 1911.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

Importante lucrosa industria
generi prima necessità, esistente da 60 anni, cerca **soci capitalisti,** intraprendenti, per sviluppare il lavoro. Anonime vengono cestinate. Scrivere al «Piccolo» sub **«Combinazione 1939».**

Credito verso accettazione
a ditte solventi procura in breve tempo, assicurando discrezione, persona competente. Scrivere in tedesco sub **„Reell"** al „Piccolo".

Pianini Bremitz
Indiscutibilmente i più perfetti.
Vendita pure a rate di Cor. 20 mensili.
Soltanto via Tor S. Piero 2 (Belvedere)

ESISTENZA ASSICURATA!
offresi a chiunque sia disposto a fabbricare da solo, in modo facilissimo, un articolo di consumo giornaliero, di facile smercio e assai rimunerativo. Lo si può fabbricare anche in piccolo, senza bisogno di locali speciali e con un minimo capitale di esercizio. Si possono comprovare magnifici successi. Catalogo gratis.
Fallnicht's Maschinen Gesell. m. b. H. Inzersdorf pr. Vienna 55

PERSONA PRIVATA ACCORDA MUTUI
al 5% a persone serie. Restituzione rateale in 5 anni. KURKELEWIECZ, fermo posta BERLINO 47

Perfetto Contabile Corrispondente
italiano-tedesco, conoscitore lingue **francese, ungherese croata;** persona coltissima referenze primo ordine, **OFFRESI.** — Offerte sub **„Direttore 1945"** al Piccolo

Grande Ristorante „Eden"
Acquedotto 85
Seralmente dalle ore 8 pom. alle ore 2 ant.
Concerto della distinta Orchestra „LAZARS"
con la cooperazione del celebre violinista
COSTANTINO BUICA
Cucina scelta italiana e tedesca. — Cantina riccamente fornita.
INGRESSO LIBERO

Bambole
In colossale assortimento soltanto presso ex Strukel, Via S. Antonio N. 12
l'unico emporio di tutti gli articoli per alpinisti.
Inoltre:
Giocattoli, Borsette da signora, Portamonete ecc.
a prezzi incredibilmente bassi.

LE GRANDI MANOVRE
DELL'ESERCITO AUSTRO-UNGARICO
Autunno 1911
Splendida film assunta dal vero, che si presenta da Sabato 2 a Lunedì 4 Dicembre 1911
AL SALONE EDISON
(PALAZZO VIANELLO)
Esercitazioni ed evoluzioni dei corpi d'armata; Reggimenti di fanteria, artiglieria da campo e da montagna, squadroni di cavalleria, genio e milizia territoriale
IN AZIONE DI FINTA BATTAGLIA

Il più bel regalo per S. Nicolò
TUCK'S ZAG-ZAW-PUZZLE
in vendita esclusivamente presso SUCCESSORI FRATELLI FRENNEZ - TRIESTE
Grandioso Emporio Giocattoli.

PREMIATA CALZOLERIA G. SCUBICH
Via G. Carducci N. 15.
Si avverte la spettabile clientela ed il P. T. Pubblico che per la attuale stagione invernale è arrivato un grandioso assortimento di
Calzature per signore, signori e bambini
formati di **massima eleganza e solidità garantita.**
Stivali di panno per Signori, Signore e bambini
a prezzi di assoluta concorrenza.

Attenzione massaie! Vendita d'occasione per il Natale! Soltanto merce perfetta, non scampoli!

Asciugamani bianchi damascati mezzo lino, con bordura, grandezza 50/100, una dozzina	Cor.	5.80
„ „ „ puro lino garantito, prima qualità 55/115 cm. una dozzina	„	10.50
Strofinacci per bicchieri mezzo lino, 70/70 cm. una dozzina	„	5.50
Tovaglie damascate, puro lino, disegni moderni, 145/145 cm., un pezzo	„	3.—
„ „ mezzo lino, qualità finissima, 140/140 cm., un pezzo	„	2.50
Lenzuola liscie o con bordura, tessuto Creas, 140/200 cm., un pezzo	„	2.—
Tessuto di Rumburg, prima qualità, alto 98 cm. in pezze da 23 m. metro	„	—.52
Chiffon finissimo per camicie, alto 82 cm. un metro	„	—.70
Tessuto di cotone di prima qualità per lenzuola alto 145 c. in pezze da 14 m. metro	„	—.90

Spedizioni soltanto verso rivalsa. Quello che non conviene si riprende. A richiesta si spediscono campioni di pesanti tessuti di lino, prima qualità. Fazzoletti da naso per signori e signore in tutti i prezzi. Spedizioni da Cor. 20.— in più si effettuano franco.
HERMANN KLEIN, Praga I. Sellerg. 3. Tessitoria di lino e cotone.

con le sue indagini a più serena fiducia di perpetuazione l'opera dei grandi del pennello, e studia e spera strappare alle vecchie tele il segreto della loro freschezza e della loro inalterabilità.

L'ultima audizione di Ofelia Mazzoni è annunciata per oggi alle 11.45 nella sala del Conservatorio Tartini. Il programma è quello da noi già recato: liriche di parecchie poetesse moderne, tra le quali alcune di Trieste e la stessa Ofelia Mazzoni.

Primo Ricreatorio femminile. Oggi, ad ore 5.30, le allieve delle sezioni «drammatica» e «canto» ripeteranno, per i genitori delle inscritte, il saggio di domenica scorsa, nel Ricreatorio femminile a San Giusto.

— Dalle signorine N. N. un'annata di Natura ed arte, ed una dell'Illustrazione popolare; dalla sig.ra E. V. alcuni volumi di amena lettura; dalla signora M. Gusina due annate del «Giornalino» e una del «Corriere dei piccoli»; dallo scolaro William Calligaris parecchi libri. La signora V. S. donò un ricco vestito per la sezione drammatica.

Matrimoni. La signorina Lily Jeanrenaud col signor Giuseppe Bach di Varasdino.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Mosca, dai signori Valeria e Leone Polacco, sorella e cognato dell'estinto, cor. 100, di cui 50 a favore della Guardia Medica e 50 a favore della Società di Patronato Femminile.

Per onorare la memoria della signora Anna Zanetti, dalla signora Elisa ved. Ghezzo cor. 10 a favore della Guardia Medica.

Dal signor Giorgio Sanzin, di Servola, corone 30 a favore dell'Associazione Italiana di beneficenza.

Dall'ing. Icilio Turri, per corrispondere all'appello della Società della Poliambulanza e Guardia Medica, cor. 10.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica per corrispondere all'appello: Emilia Vivante cor. 10, Edoardo Klemenz 2, Lilli Bozza 10, Banca Triestino-Istriana 10, Emilia de Laudes 5, L. Albertini e Comp. 5, Fortunato Astori 5, Rod. Klampferer 5, L. Emiliano 2, Caffè al Fedele Triestino 5, Caterina Moretti 5, G. A. Ongaro 5, Stella Mustacchi 5, Leandro Ivancich 2, L. Nairz 10, Società siderurgica Greinitz 30, Giuseppe Meller 10, Barone Rodolfo de Gorizzutti 5, prof. M. Guggenberger 5.

Esami. Il concittadino signor Carlo Morpurgo superò all'Università di Graz gli esami di maestro di farmacia.

Conferenza in esperanto. Oggi alle 5 pom., nella sala della Società Operaia, via del Tintore 6, il dott. Arturo Ghez terrà una conferenza sul seguente soggetto: «Ricordi ed impressioni d'un congresso internazionale d'esperanto».

Gli ingegneri triestini ai delegati italiani della conferenza oraria. La presidenza della Società degli ingegneri ed architetti ha voluto festeggiare con una speciale manifestazione di fraterna simpatia gli egregi colleghi del Regno che parteciparono alla conferenza europea per gli orari ferroviari. Stamattina i delegati italiani in compagnia di buon numero di colleghi triestini si recarono a visitare Opicina: la gita, favorita dal bel tempo, trascorse cordialissima fra la più simpatica allegria. Poco dopo mezzodì, al Restaurant Dreher, ci fu un «lunch» offerto dalla presidenza della Società degli ingegneri ai delegati del Regno. Brindarono ai colleghi autorevoli e carissimi gli ingegneri Piani e Venezian, ai quali rispose l'ing. Nagel di Roma, ringraziando e bevendo alla prosperità di Trieste italiana. Dopo il «lunch» gli ingegneri regnicoli furono ricevuti alla «Filarmonica», dove s'intrattennero per qualche ora con i soci lieti di accoglierli e festeggiarli.

Congresso dell'Associazione dei Commercianti. Ieri alle 5 pom. nella sala di conversazione del Tergesteo si tenne il congresso triennale di quest'Associazione sotto la presidenza del sig. Leopoldo Vianello, presenti numerosi soci. Il presidente, dichiarato aperto il Congresso, dà lettura di una lettera del sig. ... di non poter accettare un'eventuale rielezione...

di non poter accettare un'eventuale riecav. Giuseppe Vivante, il quale è dolente di no npoter accettare un'eventuale rielezione e acclude duecento corone, che devolve al fondo Pensioni per i custodi del Tergesteo. L'assemblea gli vota un saluto e un ringraziamento.

Il direttore-segretario signor Adolfo Mordo dà lettura della relazione sulla gestione triennale. Accenna alla rinnovazione del contratto di locazione, che andrà a scadere al 23 agosto 1917. Le pratiche con la direzione di Borsa per ottenere un maggior importo di sublocazione dei locali durante le ore di Borsa non riuscirono ad alcun risultato. Circa i ristauri, date le condizioni del bilancio si dovette limitarli a quelli strettamente necessari. La relazione fa poi emergere la doverosa necessità di migliorare le condizioni dei custodi, però in vista delle strettoie del bilancio non si potè offrire loro un aumento di stipendio, fu invece accordato uno straordinario sussidio di carestia.

Il bilancio si chiude con un civanzo di sole corone 1104.04, ma se le attuali basi finanziarie non si modificassero, i prossimi bilanci si chiuderebbero con deficit abbastanza notevoli. E' dunque indispensabile un aumento del canone. Se ne incaricherà la nuova direzione in una prossima assemblea straordinaria, sulla base di cinque corone annue. La relazione chiude con l'augurio che l'Associazione possa, collo sperabile aumento del numero dei soci, rifiorire e progredire di pari passo colla prosperità del nostro emporio. (Applausi). Senza discussione si approvano la relazione e il bilancio triennale.

A direttori vengono eletti i signori Carlo Arch, Epaminonda Czorzy, Ugo De Mejo, Adolfo Mordo, Menotti Morpurgo, Enrico Salem, Giuseppe Staffler, Leopoldo Vianello e Guglielmo Weil. A revisori vengono eletti i signori Francesco Buzzi, Guglielmo Delvecchio.

Il «tè» di Carità e lavoro. Tutti rammentano lo splendido esito avuto l'anno scorso, circa in quest'epoca, dal «tè» di beneficenza, organizzato da «carità e lavoro»; e dinanzi agli occhi, a quel ricordo fluttua la visione di raffinatezza e di bellezza, di quella folla elegantissima raccoltasi per prestare il proprio aiuto ad un'opera utile e bella. Il successo era stato allora, tale, da invogliar molti a chiedere prontamente un «bis»; ma le signore della direzione di «carità e lavoro» non vollero approfittare troppo della buona volontà del pubblico. Ora, trascorso un anno, il tè si rinnoverà, e precisamente oggi a otto; il grande «Hall» del Palace-Hôtel sarà quest'anno la cornice del fulgido quadro. Già le più gentili e leggiadre signore e signorine stanno disponendo tutto perchè il tè riesca come l'anno scorso, e anche più se è possibile, magnificamente, ridente, ricco e squisito; già preparano il più delizioso abbigliamento e il più adorabile sorriso per accogliere gli ospiti.... Ospiti fortunati! Chi non vorrà esser contato nel bel numero? Chi vorrà mancare alla bella festa, per la quale i fervorini sono superflui?

Per il VII congresso internazionale contro la tubercolosi. In seguito al rinvio del congresso al 14-20 aprile 1912, il comitato ordinatore del C. I. contro la tubercolosi in cambio dei libretti contenenti otto biglietti, valevoli solo nel 1911, ha ottenuto altre riduzioni speciali per i congressisti su le ferrovie italiane. I comitati stranieri sono per ottenere analoghe facilitazioni dalle amministrazioni ferroviarie dei corrispondenti paesi a favore dei congressisti sino alla frontiera italiana. Il comitato ordinatore comunicherà a tempo debito ai congressisti e al pubblico i particolari di tali riduzioni di viaggio.

Adunanze sociali. Il Club Veloce «Trieste» convoca i soci ad una riunione straordinaria per la sera del 5 dicembre ad ore 8 nella sede sociale (Hotel Moncenisio) per trattare dell'elezione delle cariche sociali, per prendere accordi sulla progettata festa di ballo pro Croce Rossa Italiana, e per la costituzione della sezione di ginnastica visto che il Comune ha già concesso l'uso della Palestra di via Nuova.

Asilo per fanciulle Elisabettino. I soci e benefattori di questo patrio istituto sono convocati al LVIII. Congresso generale ordinario, che si terrà martedì prossimo alle 11.30 ant. nella Sala minore della Borsa. All'ordine del giorno stanno: Relazione sull'operosità sociale durante l'anno 1910 e presentazione del relativo bilancio e approvazione del bilancio.

Ballo di beneficenza. La elegante sala «Tina di Lorenzo», nel palazzo Dreher, raccolse stanotte una vera folla di eleganti signore e di leggiadre signorine, che parteciparono al ballo organizzato dalle famiglie degli studenti del IV corso dell'Accademia di commercio. Le danze erano dirette dal maestro D'Aquino; suonava la orchestra cittadina diretta dal maestro Pian. Alla quadriglia si contarono oltre 100 coppie. Fra gli intervenuti, molto festeggiati i professori dell'Accademia di commercio.

Concerto di beneficenza. La sera dell'11 corr. ad ore 8.15 nella sala della Società Schiller si darà un concerto di beneficenza il cui totale ricavato andrà a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe. Daranno la loro opera al concerto le signore prof. Andrich-Florio e Perisic ed i prof. Augusto Jancovich ed Eusebio Curellich. Il concerto è stato organizzato per sopperire ai sempre crescenti bisogni dell'istituto, il quale accoglie più di cento fanciulle del nostro popolo. I biglietti saranno in vendita nello Stabilimento musicale C. Schmidl e Comp.

Convegni sociali. Il Circolo «Livia» terrà oggi, alle 9 pom., il festino d'inaugurazione nella sala del Circolo Sportivo «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ Per festeggiare il X anno della sua fondazione, l'Unione Velocipedistica Triestina convoca i propri soci e tutti quelli appartenenti alle consorelle Società sportive aggregate alla Federazione Sportiva Interregionale, alla festa commemorativa che si terrà giovedì prossimo, alle 8.30 pom. precise, nella sala «Fenice» (ingresso via S. Francesco d'Assisi), dove, dopo la commemorazione del X anniversario, i filodrammatici della Compagnia sperimentale «Giovanni Emanuel» reciteranno: «I lupi» e «Finalmente soli», di Antonio Pittani, ai quali seguiranno un concerto e una festa di ballo.

★ L'Unione Corale Triestina darà stasera, alle 8.30 precise, nella sede sociale in via della Cattedrale 3, un trattenimento di drammatica e danza.

★ Il Circolo Familiare terrà oggi un festino di danza dalle 4 alle 9 pom., nella sala «Fenice», via S. Francesco d'Assisi 5.

★ Il Club «Argentina» terrà un trattenimento familiare di danza, dalle 4 pom. in poi, nella sala di San Giovanni (Brandesia 820).

★ Il Circolo familiare «Toreador» darà oggi, dalle 4 alle 9 pom., e domani lunedì, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nella propria sede, via S. Marco 17.

★ Il Circolo «Excelsior» darà oggi, dalle 4 alle 9 pom., un trattenimento di danza nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Club Lealtà terrà oggi il consueto festino di danza dalle 3½ alle 8½, nella sala del Restaurant Dreher «Tina di Lorenzo» (Piazza della Borsa).

★ Il Circolo Americano Risorto terrà stamane dalle 9 alla 1 esercizi di pattinaggio e dalle 4 alle 10 pom. un trattenimento di danza, nel salone sociale «Al Belvedere» (a piè del Castello).

★ Il Club ciclistico triestino terrà oggi alle 8 pom., nella sede sociale in via delle Acque (Trattoria ex Lealtà) una riunione famigliare.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 129 assunti nel mese di febbraio a biglietto giallo, e precisamente: dal N. 214600 al N. 217300.

Un soldato evaso dagli arresti di guarnigione

ripreso e ferito mentre tenta di fuggire

Una baionettata nelle spalle

Ieri verso le 12.30, un picchetto di soldati bosniaci, con la baionetta in canna, usciva dall'ispettorato di p. s. di via Bartoletti, con in mezzo un giovanotto vestito in borghese. Il picchetto, ch'era di tre uomini, agli ordini d'un caporale, piegò per la via Pasquale Revoltella, per recarsi nella caserma di Rozzol.

Arrivati all'angolo di via dei Piccardi, il giovane borghese cercò di sottrarsi alla scorta, dandosi a correre disperatamente. Rimessisi dal primo momento di sorpresa, i soldati si diedero a inseguire il fuggente. Uno di essi riuscì a raggiungerlo e gli piantò una baionettata alle spalle, cogliendolo alla scapola destra. Il ferito cadde a terra, perdendo sangue. Intanto sopraggiungevano gli altri soldati e il caporale e questi intimò al caduto di rialzarsi e, visto che non ottemperava all'ingiunzione, già stava per colpirlo con la baionetta a sua volta, quando capitò di corsa una guardia di p. s., che da lontano aveva assistito alla scena e, constatato che il giovane era ferito, parlamentò con i soldati e li persuase a recarsi tutti insieme al vicino ispettorato, ove si sarebbe potuto far intervenire un medico. Fu, infatti, telefonato alla Stazione di soccorso e sul luogo si portò subito un dottore, che constatò al giovane una ferita di punta e taglio profonda 3 cent. e gli praticò una medicatura. I soldati volevano, quindi, condurre il ferito via con loro, a piedi, ma il dottore s'oppose recisamente, dato lo stato in cui quello versava, e fece telefonare al comando, per dare comunicazione dell'accaduto e chiedere l'invio di una barella. Poco dopo giungevano un capitano auditore e un altro picchetto di soldati con una lettiga. Il ferito fu deposto in questa e, con la scorta di otto soldati a baionetta in canna, trasportato alla caserma di

L'ERNIA

RIDUZIONE IMMEDIATA

CONTENZIONE ASSOLUTA

cogli apparecchi „CLAVERIE" di Parigi

Non basta l'assenza di molla per procurare la perfezione ad un cinto. Per convincersene, si esaminino le cattive imitazioni che furono fatte dell'*apparecchio pneumatico senza molla*, inventato 30 anni fa dal rinomato specialista di Parigi, il Signor A. CLAVERIE.

Oggidì il valore nullo di tali cinti difettosi, che non possono, *malgrado numerosi ritocchi*, realizzare che una contenzione imperfetta e molte volte illusoria, è chiaramente dimostrato.

Si abbandonino quindi le imitazioni e si ricerchi un cinto *perfetto*, *serio* e veramente *scientifico*, che si possa giudicare dai successi ch'egli già ottenne.

E' oramai cosa nota ad ognuno che i nuovi *apparecchi* inventati dal gran specialista di Parigi, il Sig. A. CLAVERIE, ed ai quali furono fatti tutti i perfezionamenti durante 25 anni di studi e d'esperienze, hanno recato a più di 950.000 persone, la riduzione perfetta della loro infermità, e ciò *senza dolore, senza incomodo, senza interruzione di lavoro.*

Consigliamo quindi a quanti fra i lettori del «Piccolo» che soffrono di *ernie, discese, sforzi, spostamenti degli organi*, ecc. di profittare della venuta in queste città dell'eminente specialista, il quale riceverà e farà in persona l'applicazione dei suoi mirevoli apparecchi, dalle 9 ant. alle 5 p., a:

UDINE, lunedì 4 dicembre, **Hôtel d'Italia.**

GORIZIA, martedì 5, **Hôtel de la Poste.**

FIUME, mercoledì 6, **Hôtel d'Europe.**

TRIESTE, giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9, **Hôtel Delorme.**

Per corrispondere al desiderio espresso da numerose clienti, una Signora SPECIALISTA si terrà alla loro disposizione per riceverle, esaminarle e procurar loro ogni consiglio ed istruzione delle quali potessero abbisognare sui nostri cinti erniari, busti panciera, ecc.

Mobili per bambini

PRATICO ED UTILE

REGALO PER S. NICOLÓ

ENRICO PREUER

Via San Lazzaro N. 20

Mercato di Natale!

Magnifici regali per adulti e bambini. Chiedere l'invio gratuito del catalogo illustrato. — **J. KOENIG, VIENNA III, Löwengasse 51-P.**

S. Nicolò

Vendo una partita giocattoli a prezzo di costo per eliminare l'articolo. Ricco assortimento oggetti per regali, servizi da tè, caffè, liquori, bomboniere, fornimenti da tavola, guarniture per stufe, lavamani completi, bagni semicupi per bambini, stoviglie d'alluminio in grande assortimento della migliore qualità, bilancie, guarniture in maiolica e tutti gli altri utensili in metallo, cristallo, ferro smaltato, zinco verniciato, legno lavorato ecc. ecc. per uso di casa e cucina a prezzi mitissimi nel negozio di

Vincenzo Pibrouz

Via delle Poste N. 3.

„DIA"

Sapone igienico, puro, neutrale, mite, indispensabile per signore e bambini, che desiderano di ottenere una pelle morbida, bianca e fina. Trovasi in tutte le farmacie, drogherie e negozi affini; un pezzo centesimi 80, 3 pezzi Cor. 2.20.

Rappresentante per Trieste e tutta la Regione

Gustavo Gál

Trieste, via Valdirivo N. 21

ORO A RATE

Se non conviene si restituisce il danaro.

Chiunque spedisce Cor. 10 oppure ordina, verso rivalsa, riceverà prontamente un orologio modernissimo d'oro double «Elektro», da uomo o da donna, con doppia callotta e 5 anni di garanzia. Una catena d'oro 14 carati, moderna peso 40 gr. Cor. 100 secondo il nostro comodo sistema di pagamento (Cor. 4 mensili). Catene per signori o signore. Nessun rischio; a chi non è soddisfatto della spedizione si restituisce l'importo. Si accorda lo scambio.

Esportazione di gioie Heinrich Weisz

NAGYSALLO 25, Com. Bars, (Ungheria).

IL SEGRETO PER RIMANERE GIOVANI E BELLE

è scoperto con il semplice uso del **sapone meraviglioso «Oja».** Il sapone **«Oja»** è un mezzo di **efficacia stupefacente** per la cura della bellezza; esso dà alla carnagione un **colorito fiorente.** Scomparisce ogni **impurità della pelle.** Con l'uso dell'**«Oja»** le mani più callose divengono eleganti, delicate, pulite e aristocratiche. **Una scatola grande Cor. 2, una scatola piccola Cor. 1.**

Erster Amerikanischer Parfümerie-Palast

„OJA"

VIENNA I, Petersplatz 11.

Vendesi inoltre in tutte le farmacie, negozi di profumerie, drogherie e negozi di generi affini.

OCCASIONE UNICA

Dovendo far posto alla straordinaria quantità di merce della nostra nuova marca „MYRRA" la quale ci arriverà in breve tempo ed arrecherà addirittura una rivoluzione nel campo „CALZATURE", avvertiamo che da oggi vendiamo tutta la merce in deposito

col 10% 15% 20% di ribasso

Ognuno potrà così comperare per brevissimo tempo

Calzature finissime

A PREZZI ASSOLUTAMENTE BASSI unicamente presso la ditta

DE ROSSI

TRIESTE - CORSO 12

Non più pettinatrici - Non più ondulatori durante la notte.

Ondula i tuoi capelli da sola in 5 minuti

col nuovo meraviglioso

Strettoio ondulatore Rapidus

Aboliti i capelli posticci, inutili i crèpons. **APPLICAZIONE A FREDDO.** Uso facilissimo. La capigliatura più debole sembra piena e rigogliosa. Unico al mondo per ottenere una capigliatura veramente superba, affascinante, moderna, bellissima. Garantita la più perfetta conservazione dei capelli: successo immediato. 850.000 in uso. Miliaia di attestati. Un ondulatore completo *cor. 2.80* franco di porto. Restituiscesi il danaro in caso d'insuccesso. Commissioni e vaglia alla Ditta S. BONAMINI, Coiffeur des Dames, ILLASI (Verona) Italia.

Soneria per l'albero di Natale GRATIS

riceve ognuno che acquista ornamenti per l'albero di Natale. — **Ornamento di vetro per l'albero di Natale,** assortito, completo per un albero piccolo, che comprende 135 pezzi, soltanto Cor. 2.50. **Splendido assortimento** contenente 150 pezzi Cor. 3.20. **Assortimento reclame:** 170 pezzi splendidi soltanto Cor. 4.20. 230 splendidi pezzi e precisamente frutta fantasia, palle di vetro «Phönix», un ornamento per la cima dell'albero in vetro, ghiaccioli, ghirlande, stelle, cestini, candele delle fate, capelli «Cristkindl» ecc. soltanto Cor. 5.80. **Splendido assortimento gigantesco:** soltanto ornamenti in vetro contenente 200 palle di vetro «Phönix» e riflettori, frutta fantasia, areostati, tessuti con fili di ciniglia, di seta, esecuzione splendida, soltanto Cor. 10. Candele di argento, delle fate, che producono, accese una bellissima pioggia di stelle affatto senza fumo, nè odore, nè pericolo, una scatola di 12 pezzi compresa l'istruzione 80 centesimi, 3 scatole (36 candele) cent. 75, 6 scatole (72 candele) Cor. 1.30, 12 scatole (144 candele) Cor. 2.50. Ad ogni spedizione che raggiunge l'importo di Cor. 8.—, viene aggiunta gratuitamente una soneria per l'albero di Natale. Spedizione verso invio anticipato dell'importo, oppure verso rivalsa, a mezzo della

Weihnachtsabtheilung J. H. RABINOWICZ.

VIENNA VII, Lindengasse 2 T.

25 milioni

di scatole rappresenta la produzione annuale della

Crema Palin

che viene adoperata con predilezione in tutti gli Stati civilizzati. Questo fatto è convincente per la insuperabile bontà di questo preparato. Si rende attenti di non lasciarsi ingannare da imitazioni senza valore.

Depositario: EUGENIO JURCEV, TRIESTE

Acquedotto N. 9.

CAUSA TRASLOCO

vendesi bellissima Villa

signorile, con annesso parco e giardino nel centro della città di

GORIZIA

Prezzo favorevole. — Per informazioni rivolgersi al signor Michele Goriup, Gorizia, Via Alvarez 3, II piano.

L'UNICA GIOIA

per le feste di Natale!

Rallegra giovani e vecchi!

ISTRUMENTO MUSICALE

GRAMMOFONO

con la rinomatissima marca di fabbrica.

Canta, parla, suona, ride.

Luoghi di vendita ove si possono esperimentare gli apparati senza obbligo di acquisto:

a TRIESTE «La Fonica», Barriera v. 16, I p.
» «Helvetia», Barriera vecchia 19
» Riccardo Sanzin, Via delle Poste 6
» Enrico Zanetti, Via Cavana 4
a POLA Fausto Cella, Via Sergia
» Antonio Saitz, Via Giulia 6
a GORIZIA Enrico Mauer, Corso F. G. 20

Oesterr. Grammophon-Gesellschaft m. b. H., Vienna I

L'arte nel scegliere i regali.

Si avvicina il Natale. Molte signore studieranno ancora una volta per scegliere un regalo adatto per signori. Un regalo veramente pratico che fa piacere anche in seguito, non per il momento soltanto, è un apparato Gillette per radersi. L'apparato Gillette, con la **lama flessibile** durante il funzionamento, può venire regolato a piacere, in modo da radere anche la barba la più ispida.

In forte argentatura, in una cassettina pratica, completo con 12 lame doppie, pari a 24 lame, Cor. 24.—. L'APPARATO GILLETTE e le lame di riserva si vendono nei negozi di articoli di acciaio, nei negozi di articoli di mode per signori, in negozi di articoli di pelle e di lusso.

Gillette Safety Razor Company Ltd. Boston e Londra.

Depositario generale E. F. GRELL, ditta in importazioni, AMBURGO.

Gillette apparato per radersi

Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo

Il presente numero consta di 10 pagine.

Rozzol. Qui il ferito fu assunto a protocollo dal capitano auditore e poi, dopo essere stato sottoposto a visita da un medico militare, trasportato all'Ospedale di guarnigione. Il ferito è certo Giuseppe Lades, d'anni 24, muratore, da Trieste, abitante in via della Fontana N. 8. Resosi colepvole d'infrazione alla disciplina militare, egli era stato in questi giorni passato agli arresti di guarnigione, nella caserma grande. Non si sa come, però, egli era riuscito a fuggire. Arrestato ieri mattina dalle guardie di p. s. mentre si trovava in un'osteria di via delle Sette fontane, era stato condotto all'ispettorato di via Pasquale Revoltella e lì poi consegnato al picchetto militare. Il disgraziato aveva, cammin facendo, progettato di fuggire, ma era rimasto vittima della sua audacia.

Una bambina con le vesti in fiamme

Nella campagna Kabiglio, in Cologna N. 761, abitano i coniugi Daniele Gherbez e Maria nata Koscir, i quali hanno tre figli. Di questi, la piccola Maria, di anni 5 e mezzo, ieri mattina rimase colpita da grave disgrazia. Rimasta verso le 11, un momento sola in cucina, volle prendere un giocattolo che la mamma aveva messo sulla cappa del camino: e, salita sul focolaio, si sporse in fuori, cercando con le mani di raggiungerlo. Ma sul focolaio il fuoco era acceso; e le vesticciuole venute a contatto con le fiamme, presero a bruciare. La piccina, scottata alle gambe, saltò giù, strillando. Accorse la mamma e questa le stracciò di dosso i vestitini. Poi l'immerse in una tinozza d'acqua. Ma le ustioni erano piuttosto gravi e, oltre che alla parte inferiore del corpo, si estendevano pure alla faccia; e la Koscir trovò opportuno di portare la piccina all'Ospedale, ove fu accolta nel riparto dermatologico.

Il suo stato è grave.

Piccolo incendio. Iersera alle 6.20, i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti che in via dell'Industria N. 31 era scoppiato un incendio. Accorsero con il carro-automobile, agli ordini del tenente Uxa, e trovarono che, nel quartiere del sig. Carlo Buiese, aveva preso fuoco una cortina; ma il piccolo incendio era stato già spento dai casigliani. Il danno, di circa 30 corone, è assicurato.

Ladro colto in flagrante con la roba in mano. Vittorio Covaciuk, portiere del «Tergesteo» e abitante al quinto piano dello stesso stabile, in via del Teatro 4, rincasando ierialtro poco dopo il mezzogiorno, colse un individuo che usciva dalla sua abitazione, tenendo sul braccio un vestito usato.

— Cossa la zerca qua? - chiese il portiere, affrontandolo.

— Cossa che zerco? Gnente no zerco! Doveve consegnar sto vestito...

— Questo te lo ga ciolto fora del mio armer, canaia...

— Eco! Che caratere scorbutico che la ga! Son forsi andado via? No. El suo vestito el xe sparido? la lo ga perso? No! Calma, benedeto! Calma...

Detto ciò, lo sfacciato briccone, notissimo ai registri della Polizia, fece per sgattaiolare fuori dalla porta; ma il Covaciuk lo afferrò per il petto e poi incaricò un ragazzo, sopraggiunto nel frattempo, di recarsi a chiamare una guardia; e quando questa comparve, glie lo consegnò. In una delle saccoccie del vestito si trovarono alcuni biglietti del Monte di pietà concernenti l'impegnata di varia roba e del valore di 154 corone. Il ladro, Carlo Besek, di 45 anni, venditore girovago, da Trieste, abitante in via di Riborgo N. 35, fu condotto alla Polizia, dove, da uomo sincero, ammise tutto. Fu imprigionato.

Principio d'asfissia. Antonia Perouschek, d'anni 41, abitante in via dei Gelsi N. 12, ieri, mentre era intenta a stirare in cucina, fu colta da improvviso malore, in seguito ai gas sviluppati dal carbone che bruciava. Fu chiamato un dottore della Guardia Medica, e questi le prestò alcune cure, mettendola fuori di pericolo.

La resa dei conti. - L'arresto di un complice. Come a suo tempo narrammo, giorni fa venne arrestata nella sua abitazione, in via della Scalinata N. 15, la giornaliera Antonia Hervatich, di 19 anni, da Trieste, la quale, in seguito ad una perquisizione praticata in casa sua, era stata trovata in possesso di tre anelli d'oro rubati qualche giorno prima a danno di Carolina Slobitz, abitante al N. 6 di Santa Maria Maddalena Sup., alla quale erano stati rubati in più riprese parecchi altri gioielli. Apprendiamo ora che, quale complice della ragazza, gli organi del Commissariato di S. Giacomo arrestarono ierialtro il fabbro Filippo Natale Lonzar, di 19 anni, da Trieste, abitante in via del Molino a vento N. 23.

L'arresto di un satiro. A richiesta di Luigi Fabbri, di 15 anni, da Forlì, abitante in via di Crosada N. 11, e di alcuni suoi amici, l'altra sera alle 7 fu arrestato in via del Belvedere tale Giovanni Calafatti, di 28 anni, da Patrasso (Grecia), senza occupazione e stabile dimora. Alla Polizia, il giovanetto narrò che mercoledì sera, dopo averlo quasi ubriacato in un'osteria della via dei Capitelli, il Calafatti lo aveva condotto in una casa di via della Barriera vecchia e colà lo aveva più volte fatto segno alla sua libidine.

— Alla mattina seguente - continuò il ragazzo - il mostro mi condusse in giro per la città; temendo che lo denunciassi, mi teneva sempre vicino. Alla sera incontrai questi miei compagni e raccontai loro, piangendo, quanto m'era accaduto. Essi allora si offrirono d'accompagnarmi in cerca del Calafatti. E girammo fino a che riuscimmo a rintracciarlo.

Il Calafatti tentò di difendersi alla meglio; ma la conclusione si fu che dovette andare in prigione. Ora il ragazzo verrà visitato da un medico.

Borseggio e arresto. L'altra sera, mentre si trovava in un'osteria in via del Lazzaretto vecchio N. 21, il caffettiere Giacomo Pitacco, da Pirano, fu derubato del portamonete di pelle nera contenente 100 corone. La cosa fu denunciata alla Polizia, e ieri fu arrestato, sospetto autore del borseggio, il carrettiere Angelo Miharek, di 31 anni, da Trieste, abitante al N. 50 di Rozzol di Sopra. Il Miharek dovette ammettere d'essersi trovato nell'osteria al momento in cui avvenne il furto, ma negò recisamente d'esserne l'autore. Nondimeno fu trattenuto.

Furterello al Punto franco. Presso uno dei cancelli del Punto franco fu arrestato ierialtro nel pomeriggio, alle 2.30, il bracciante Natale Tesarin, di 38 anni, abitante in androna della Marinella 3, il quale, perquisito, fu trovato in possesso di un chilogramma d'uva sultanina. Posto alle strette, confessò di averla rubata a danno dei Magazzini Generali. Lo condussero in carcere.

Non ha denari, ma nondimeno... L'altra sera alle 9, in un caffè di via delle Settefontane, fu arrestato il bracciante Giuseppe Alberti, di 52 anni, da Clana, il quale, fatto il conto di 5 corone e 50 centesimi, aveva poi dichiarato di non possedere neanche un quattrino. Si apprese poi che una trufferella consimile l'Alberti la aveva commessa a danno del vetturino N. 183, dal quale si era fatto condurre in giro per la città e poi si era eclissato senza versare le tre corone che gli doveva.

Durante il lavoro. La giornaliera Giuseppina Sustersich, d'anni 20, abitante in via delle Sette fontane N. 170, ieri, verso le 3 pom. mentre lavorava nella fabbrica Modiano, attorno ad una macchina, si trovò impigliata con le gonne sotto un cilindro e, battendo col ginocchio sinistro contro la macchina, riportò contusioni e abrasioni cutanee. Con vettura venne accompagnata alla Guardia Medica, ove ebbe le cure opportune.

Una sassata. Il ragazzetto Bruno Baiz, d'anni 10, abitante in via delle Sette fontane N. 18, ieri fu colpito da un sasso, scagliatogli da un altro ragazzo e riportò una ferita alla fronte. Si recò alla Guardia Medica, ove ebbe le cure del caso.

Una clavicola fratturata. Ieri notte, alle 1.30, con una carrettella, veniva trasportata al nostro Ospedale Giuseppina Vidau, d'anni 58, abitante a Opicina N. 156, la quale aveva la frattura della clavicola sinistra. Andando ad attinger acqua, durante la notte, la Vidau, causa l'oscurità, era caduta in così malo modo da riportare quella grave lesione. Venne accolta nel decimo riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia Medica: Luigi Scabar, d'anni 17, fabbro, abitante in via Molin piccolo N. 7, per una ferita di taglio all'indice destro; Mario Santon, d'anni 17, elettrotecnico, abitante in via della Guardia N. 4, per una ferita alla mano destra; Attilio Alebondanza, d'anni 48, bracciante, abitante in Corso N. 31, per una ferita al dito medio sinistro; Antonio Giurgevich, d'anni 26, portalettere, abitante in piazza della Barriera vecchia N. 5, per escoriazioni alla mano destra; Michele Napp, d'anni 28, manovale, abitante in via di Riborgo N. 27, per una ferita all'indice sinistro; Giorgio Svab, di anni 22, meccanico, abitante in via San Zenone N. 13, per una ferita lacera all'indice sinistro; Pietro Fachin, d'anni 31, cameriere, abitante in via San Maurizio N. 3, per una ferita alla mano destra.

Cadute. Anna Stirboch, d'anni 54, abitante in via del Veltro N. 77, ieri mattina, cadendo, riportò una ferita lacera al parietale sinistro. Il ragazzo Giordano Sabadin, d'anni 5, abitante in via Media N. 18, ieri, cadendo, riportò una ferita lacera alla fronte.

Il bambino Giordano Dodich, d'anni 2, abitante in via delle Lodole N. 11, cadendo, riportò una contusione alla mano destra. La bambina Maria Baucer, di anni 4, abitante in via del Farneto N. 43, cadendo, riportò una ferita al capo. Ricorsero alla Guardia Medica.

Corrispondenza aperta. — *Poeta.* Arcachon, dove da ultimo soggiornava Gabriele d'Annunzio è sulle coste francesi dell'Oceano Atlantico. — *Igiene.* L'esperienza ha dimostrato che delle cinque ore di scuola dalle otto al tocco, la più fertile di lavoro è la terza, quando la mente s'è bene svegliata e non è ancora stanca. Veda del resto il libro sull'«Igiene della scuola» del concittadino prof. Lustig. (Milano, Vallardi). — *Triestina C.* Si rivolga al Museo Commerciale. — *Nonna.* All'ispettorato della Pia Casa dei poveri od al Comitato dei minorenni. — *Teresita.* Sarebbe pazzia: dia ascolto ai suoi genitori. — *Lalage.* Lo dice Lei... ma noi non siamo d'accordo. — *Abbonata.* Ad un'agenzia di viaggi. — *Lupo.* Bologna ha 172.639 abitanti. — *Merci.* Lo Stato risponde del danno cagionato alle parti per erronea applicazione della legge solo in casi determinati, come: per un sequestro di giornali non confermato, per un arresto arbitrario o prolungato o per la condanna di un innocente, poi in oggetti postali, per gli addetti alle ferrovie e infine per una leva tenuta illegalmente. — *Leone 371.* La moglie non può essere chiamata a rispondere dei debiti contratti dalla ditta del marito. Sarà prudente che si consigli con un avvocato. — *Cittadino.* Nel 1893 in Austria era al potere il ministero Taafe (dal 1879). Il ministero Badeni durò dal 1895 al 1897. — *Specchio Spalato.* In difetto di patti speciali il termine di disdetta per gli impiegati (od impiegate) di commercio è di 6 settimane prima dell'espiro del trimestre solare. — *Uno a corto ecc.* Il naufragato piroscafo «Romagna» non aveva bisogno di carbone per il fatto che non aveva caldaie. Aveva motori azionati da olii pesanti (nafta), i quali lavoravano direttamente sugli assi porta-elici. — *Enrico F. Perteole.* «L'Archivio storico italiano» si pubblica a Firenze. — *A. G. L.* L'articolo sugli oleandri di Silvio Benco è stato pubblicato il 3 settembre u. s. col titolo «Le specie che scompaiono». — *Ignorante.* Quante volte dovremo ripetere che il matrimonio civile si celebra dinanzi l'autorità politica? (Via Caserma 7). — *Lusitania.* Non si può dare una risposta di carattere generale. Il celebre pianista Paderewski ricevette, a Chicago, per una sola audizione, lire 35.000. — *Massaia.* Pulizia, pulizia! — *Tripoli. Parenzo.* Farà per Lei il manuale del fotografo (edizione Hoepli). — *Onorate l'altissimo poeta.* La traduzione di una trentina di righe? Ah, no! sono un po' troppe! La prima significa: Così sarà, ripetuto per tre volte. — *Forestiera.* Studi prima bene l'italiano. — *Dinco.* Non ci consta. — *Ipoteca, trent'anni abbonato.* Frottole! — *Basilio.* Trieste-Basilea via Cervignano I 93.50, II 63.10. — *Brindisi.* Trieste-Innsbruck (omnibus) I cl. 42.50, II 29.30. — *Professore.* Trieste-Praga (diretto) 94.20, II 55.80.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 2 corr.:

Trieste	18	44	67	22	82
Linz	36	32	76	42	57

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.6, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 767.6. Oggi: alta marea 6.46 ant. e 8.10 pom. - Bassa marea 1.00 ant. e 1.38 pom.

Ogni giorno una.

Alla stazione. Ninetto ode la mamma che domanda i biglietti di II classe; e spalanca tanto d'occhi.

— Mamma!

— Zitto!

— Mamma: non dicevi che bisogna fare presto il viaggio?

— Sicuro.

— E allora prendi i biglietti di I classe.... Si deve certo andare più presto.

Alla stazione merid. di Grignano
VENDESI DA MANO LIBERA
PICCOLA VILLA
costruzione solida, massiccia, con terrazza altrettanto solida e un fondo dell'estensione di 98.63 ari. Bellissima spiaggia e bagno.
Scrivere: **Lubiana, cassetta postale N. 78.**

STORIA DI UN UFFICIALE

Il Signore di Robotard, antico ufficiale di cavalleria, soffriva da lungo tempo di stomaco e dei visceri. La sua malattia si era ancora aggravata in seguito a varii dispiaceri morali. Egli aveva dei movimenti nervosi simili a convulsioni. Involontariamente spargeva lagrime e singhiozzava. Era realmente in uno stato penoso a vedersi. Aveva provato i bagni, i calmanit, il ferro, ecc.... ma sempre senza risultato. Un amico gli consigliò di provare il «Carbone di Belloc». Da principio non voleva perchè il colore nero della polvere gli ripugnava, ma un giorno che aveva una crisi di stomaco ancor più forte del solito prese una cucchiaiata di Carbone di Belloc.

SIGNORE DI ROBOTARD

«Fui molto sorpreso, dice egli, di non sentire nessun gusto sgradevole a questa sostanza. Ne presi subito altre due cucchiaiate, che passarono perfettamente, ma la mia sorpresa fu ancora più grande nel sentire, dopo pochi minuti, una calma, un benessere a cui non era più abituato da lungo tempo, continuai a prendere il Carbone di Belloc. I miei dolori allo stomaco non ritornarono più, le mie digestioni furono facili, ed in breve tempo fui completamente ristabilito. E' al Carbone di Belloc, a questo solo che io debbo la mia guarigione. *Firmato*: Max di Robotard, antico capitano dei dragoni. Nancy, li 8 febbraio 1887».

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E' preparato al N. 19, rue Jacob, a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle «pastiglie di Belloc», prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta metterle in bocca, si sciolgono da sè e si inghiotte la saliva.*

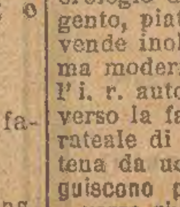
Trovasi in tutte le farmacie.

STUFE irlandesi originali

Musgrave.
Le migliori e più economiche stufe esistenti, per carbone di ogni qualità, e per legna.
Con riscaldamento continuo.
Prezzi correnti gratis.
Deposito della Fabbrica presso gl'Ingegneri
Cimadori, Mauro & C.i
TRIESTE
Via Giosuè Carducci 8-10 e Via Coroneo 1.

PORCELAIN POWDER
(CIPRIA PORZELAN YES)
rende la pelle bianca nivea, vellutata e di una delicatezza infantile. E' presentemente la migliore cipria del mondo. Vendesi in tutte le drogherie, negozi di profumerie e farmacie.
DEPOSITI PRINCIPALI:
Mario Lang, Francesco Mell
Trieste.
Una scatola originale Cor. 3 e Cor. 5

A RATE! NATALE 1911.



Quantitativi enormi di catene d'oro e di bellissimi orologi si vendono in tutta l'Austria-Ungheria senza aumento di prezzo! Per l'importo di Cor. 14.- si spedisce prontamente un bellissimo **rologio remontoir di vero argento**, orologio di prim'ordine, con 3 callotte d'argento, piatto e con bellissime cesellature. Si vende inoltre una catena d'oro di 14 carati, ferma modernissima a maglia, con punzone dell'i. r. autorità, del peso di 60 gr. per Cor. 140 verso la favorevole condizione di pagamento rateale di sole Cor. 4.- mensili. Orologio e catena da uomo o da donna. Le spedizioni si eseguiscono prontamente verso invio anticipato o verso rivalsa della prima rata di Cor. 14.—.
Oreficeria R. LECHNER, Lundenburg N. 28.

J. Öhler & Comp. succ.
TRIESTE PIAZZA BORSA 8

REGALIAMO

in occasione delle prossime feste, ad ogni cliente che farà acquisti

da Lunedì 4 a tutto il 31 Dicembre

in base alla spesa che sarà effettuata in giornata, verso pronta cassa

Splendidi regali suddivisi in 5 differenti Gruppi fra i quali si potrà scegliere uno dei sottonominati articoli **Splendidi regali**

Gruppo I
per acquisti del valore di **10 corone**

Due paia calze da uomo, mezza dozzina fazzoletti inglesi, un taglio di cretone, due paia calze, una cintura dorata, un paio guanti invernali, un asciugamani damascato, un copribusto con maniche, un grembiale di Köper, un velo automobile bianco.

Gruppo II
per acquisti del valore di **25 corone**

Una sciarpa di lana, due paia di calze à jour „Flor", un scendiletto, una dozzina di fazzoletti inglesi, due asciugamani spugna, una camicia ricamata a mano, due paia finissimi guanti, una cintura di velluto di seta, un fornimento dessert, un grembiale di satin, tre fazzoletti ricamati.

Gruppo III
per acquisti del valore di **50 corone**

Stoffa per un vestito, un vestito lavabile fino, una blusa Velour guarnita in seta, una blusa di pizzo, una dozzina fazzoletti fini, un grembiale ricamato, un fornimento da tavola, due camicie ricamate, sciarpa di seta, una sottana satin, un scendiletto grande, due veli automobile, sei fazzoletti ricamati svizzeri.

Gruppo IV
per acquisti del valore di **75 corone**

Tre paia di finissime calze à jour, una dozzina fazzoletti di lino, un'elegante sottana di panno, uno scampolo sufficiente per un vestito da strapazzo, un'elegante blusa di panno, una sciarpa da teatro, una finissima guarnitura in biancheria (camicia e mutande) una guarnitura di lino per servizio da caffè, un juppon in batista, sei paia calze da uomo.

Gruppo V
per acquisti del valore di **100 corone**

Una veste da camera, un paio cortine, una blusa tulle foderata in seta, una elegante gonna, un collier di pelo, una sottana di Moire, una elegante blusa di panno, un finissimo fornimento da tavola, una pezza chiffon, un velo automobile, una dozz. fazzoletti puro lino, 4 met. seta per una blusa, una guarnitura da letto (2 copertori, un tappeto), una sciarpa seta, 1 paio cortine merlo.

I regali verranno distribuiti dalle 8 alle 11 antim. del giorno seguente a quello dell'effettuato acquisto. Regali non prelevati fino a Capodanno andranno a favore della pubblica beneficenza.

MODE E CONFEZIONI DA SIGNORA - PELLICCERIE

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Lane, Sete, Telerie e Cotonine, Tovagliate, Maglierie, Tappeti e Cortinaggi

GUARNIZIONI e ACCONCIATURE D'OGNI SPECIE

Specialità Corredi da Sposa

S. E. Paolo Ehrlich

«Sua Eccellenza riceve?»

Il servo che stava ritto innanzi alla porta della villa, mi squadrò dall'alto in basso: poi, dopo aver esaminato attentamente il mio biglietto da visita, mi fece entrare in un piccolo salottino, tappezzato da lunghi scaffali carichi di libri e di riviste.

La villa, dove ha sede l'istituto di patologia sperimentale, è nella «Paul Ehrlich-Strasse», in uno dei più bei quartieri della città, che si stende linda e civettuola alle rive del Meno, ostentando insieme con una gaiezza che le dà un carattere tutto proprio e differente da ogni altra città prussiana, la ricchezza un po' fastosa dei suoi palazzi e la gloria dei suoi antichi monumenti. Nulla farebbe supporre, a chi entri, di trovarsi in uno dei più grandi e più perfetti laboratori scientifici, in una delle fucine ove l'opera maggiormente ferve. La casa è piccola, tranquilla, serena: i libri sono ammucchiati, affastellati sui tavoli, sulle scansie, sulle seggiole. Giornali e rassegne di tutti i paesi, in tutte le lingue, pubblicazioni giapponesi, in carta fine, vergata, e grossi libri inglesi e rassegne indiane e fascicoli giunti dall'America; provenienti da medici, da laboratori, da cliniche di tutte le parti del mondo; tentativi fatti col «Salvarsan» per combattere non solo la sifilide in tutte le forme più varie, in tutti gli stadi, ma anche per curare la malaria e ancora: la malattia del sonno, la framboesia, il bottone d'Aleppo, tutte insomma quelle malattie che vanno raccolte sotto il nome di spirillosi perchè causate da agenti patogeni che hanno la forma di spirilli.

C'è un giornale medico, una rassegna dell'ultimo anno nel quale il nome di Ehrlich non sia citato? Non lo credo. Nessuna scoperta terapeutica ha destato nel mondo medico una maggiore e più intensa emozione, una discussione più appassionata: nessuna è stata con maggior lusso di particolari data, dalla stampa quotidiana, in pasto alla curiosità febbrile di milioni di lettori. A questo pubblico profano il nome di Paolo Ehrlich è noto: poi il 606, il preparato che ne rese il nome popolare d'un tratto. Ma i medici sanno, che Ehrlich fu prima e per molti giusti titoli, altamente benemerito dell'umanità. A lui deve il suo battesimo scientifico la biologia: da lui l'edificio formidabile della dottrina dell'umanità ebbe le teoriche fondamenta: per i suoi studi fu possibile quell'orientamento della terapia moderna verso la sieroterapia, che aperse alla scienza medica una strada nuova, di cui ogni tappa è un trionfo. La medicina sperimentale meritò per lui appena, ultimamente, il suo nome: poichè egli tentò con la fondazione del suo istituto, lo «Speyerhaus», costruito grazie a un dono munificente, di mettere la sintesi chimica direttamente al servizio della medicina. «Mentre prima» sono parole di Ehrlich «il chimico forniva al medico le sostanze da esperimentarsi, ora il rapporto veniva ad invertirsi, ed il medico doveva e poteva fornire al chimico dei dati e dei punti di vista che giovassero alla preparazione prestabilita di vere sostanze terapeutiche; non più dunque andar tastoni alla ricerca dei medicamenti, ma insegnarne, imparandola dagli esperimenti la composizione»: ma il programma non dice gli sforzi enormi necessari per compierlo, le migliaia e migliaia di esperimenti, di tentativi sugli animali, le continue prove e riprove per migliorare ogni preparato e per renderlo sempre più perfetto.

Sul tavolo un libro porta i nomi di tutti i medici che visitarono l'istituto, che accorsero a studiare l'opera del maestro. Ce ne sono di tutti i paesi del mondo molti del Giappone, moltissimi della America centrale e meridionale, e indiani, e cinesi, e del Canadà, e dell'Australia.....

E sfoglio ancora i giornali e le riviste, seguendo il segno bleu marcatore, quando un vecchietto, piccolo, dalla barba bianca, mi viene incontro e mi tende la mano, e mi invita a seguirlo nella sua stanza da studio. Paolo Ehrlich, in verità, non ha nulla, nulla affatto di quell'aura solenne e grave - «gravitaetisch» dicono i tedeschi che hanno creato apposta questa parola con un peggiorativo, o stavo per dire con un gravitativo tutto proprio - che caratterizza di solito il «consigliere intimo effettivo» - il sommo grado della lunghissima scala delle onorificenze accessibili ai borghesi. Ma, Ehrlich, per quanto consigliere intimo ed eccellenza, è pur sempre un piccolo vecchio, gaio, vivace, dagli occhi pieni di vita attraverso gli occhiali d'oro, del profilo che tradisce, immediatamente, l'origine semita. Il suo fine ingegno non è forse gran che differente da quello degli antichi banchieri di Francoforte che furono un po' al principio del secolo scorso, i banchieri di tutta Europa. E' l'ingegno eminentemente analitico, speculativo: che osserva minutamente, che ammucchia febbrilmente, insaziabilmente i risultati e gli esperimenti, per trarre, a un dato momento, le somme. L'opera di Ehrlich è infatti sopratutto e innanzi tutto una opera critica demolitrice di tutte le antiche teorie, le vecchie ipotesi: poi una opera edificatrice su un largo fondamento di osservazioni e di fatti: infine un'opera tenace, infaticabile per sorvegliare i frutti del suo lavoro, per difenderne le bontà, per assicurarne i risultati.

Paolo Ehrlich ha poco più che cinquant'anni: ma l'aspetto è certo quello di un uomo più vecchio. Non si combattono le grandi battaglie, in prima fila, senza risentire gli effetti dell'essere, per anni ed anni, esposti e vigili alla lotta.

«Da quando ho scoperto il Salvarsan, dice il professore», circa trecentomila casi di sifilide, in tutti gli stadi, sono stati curati. A Trieste furono curati moltissimi casi con ottimo successo. Da un anno dunque il rimedio si è affermato: non solo come rimedio efficacissimo nella cura della sifilide, della febbre ricorrente - e in Russia, in Spagna, nel Congo si ebbero risultati veramente meravigliosi - della framboesia - nel Surinam furono curati 900 malati affetti di questa terribile malattia e in tre casi soltanto si ebbe una ricaduta, tanto che si potè chiudere definitivamente un grande ospitale - nella malaria terzana, ed in altre malattie tropicali, ma si è anche dimostrato che il Salvarsan è un rimedio relativamente innocuo. Le neurorecidive non sono più frequenti con mercurio. In quanto ai pochissimi casi di morte osservati finora, ed attribuiti a ragione o a torto al rimedio, le dirò che certo una grandissima parte di essi va ascritta a difetti di preparazione, per non parlare di quelli nei quali il 606 non c'entra nè punto nè poco.

«Per esempio, tra i casi di morte in seguito ad iniezione di Salvarsan, si cita quello di una nota mondana di Pietroburgo, che, dopo essersi fatta praticare da un medico un'iniezione alle cinque del pomeriggio, era andata a casa, poi passò tutta la notte al club, e tornata a casa verso mattina, spirò improvvisamente. Un'esatta inchiesta rivelò però una cosa stranissima: che cioè mancavano tutti i più preziosi gioielli della signora. E poichè evidentemente - continua Ehrlich sorridendo con malizia - non si può attribuire all'Ehrlich questo miracolo, altra inchiesta, dalla quale risultò che l'amante della signora l'aveva soffocata, scegliendo appunto quel giorno, e immaginando che l'iniezione di Salvarsan sarebbe stata spiegazione sufficiente della morte improvvisa... infine si constatò che il medico non aveva fatto una iniezione di 606, ma una di mercurio. Ma torniamo ai casi riferiti da singoli autori, e veramente controllati. A parte il fatto che, su trecentomila casi curati è per spiegabile che ci sia stata anche qualche grave complicazione avvenuta indipendentemente dal rimedio, è certo che, per esempio, come ci insegnano osservazioni recentissime, la sterilizzazione dell'acqua può avere un'importanza notevolissima.

— Ella crede che il fatto che l'acqua di cui si fa uso per preparare la soluzione da iniettarsi non sia stata esattamente distillata, possa costituire un pericolo?

— Senza dubbio, ed è appunto da questo lato che io cercai, e che ho anche trovato e constatato una fonte di errori. Wechselmann di Berlino ha dimostrato che, servendosi di acqua recentemente distillata si evitano quasi tutte quelle complicazioni che in singoli casi si erano osservate. E' certo che nell'acqua non distillata di fresco si trovano sostanze che possono determinare un'alterazione del preparato e quindi fenomeni gravi: vomito, febbre ecc. E il fatto che di una soluzione fatta con la medesima qualità d'acqua distillata, alcune iniezioni abbiano provocato gravi fenomeni, altre no, va spiegato evidentemente con la maggiore o minore sensibilità dei singoli individui. E che l'errore sia determinato dall'applicazione e non dal preparato, come si suppose da alcuni, è dimostrato da ciò che non osservammo mai, malgrado un rigoroso e severissimo controllo di tutti i casi, che quelli con complicazioni si aggruppassero intorno ad una data epoca, o una data porzione del medicamento. Essi si raggruppano invece per città, per cliniche; lo stesso preparato usato cento volte a Magdeburgo, non dà, ad esempio, nessuna complicazione, e su dieci casi di un'altra città, ne presenta tre o quattro. Per qual motivo? Evidentemente la fonte dell'errore va ricercata nel metodo dell'applicazione.

— Ella, professore, ha fede assoluta nel risultato definitivo e nel successo del Salvarsan?

— Ho fede sicura che il Salvarsan sia un rimedio eccellente: so che in centinaia di casi, trattati già nei primordi dell'iniezione col Salvarsan, non si osservarono finora - più di 15 mesi - recidive: credo che sarà possibile quindi con una cura iniziale intensiva combattere energicamente la sifilide e contribuire alla distruzione di questa terribile malattia.

— E le forme tarde?

— Non so se le forme tarde della sifilide sieno suscettibili di una guarigione duratura: certo esse sono più difficilmente guaribili se si considera la guarigione come compiuta soltanto quando la reazione del sangue divenga negativa.

— Crede Ella che sia possibile ottenere un preparato migliore ancora del Salvarsan?

— No, non lo credo, almeno per quanto so dai miei esperimenti. Il preparato è in sè di una tossicità minima, e l'eccellenza dei risultati ottenuti in determinati gruppi di malattie è insuperabile. In quanto alle obbiezioni che mi si fanno, e cioè di recidive in certi nervi, esse sono dipendenti dal fatto che sotto l'azione del rimedio si formano dei focolari di reazione locale, come ne furono osservati all'uso della tubercolina di Koch. Non si tratta dunque di migliorare il preparato, ma di perfezionarne il modo d'applicazione; e se si pensa ai progressi già fatti anche da questo lato in poco più d'un anno, si può a ragione affermare che le linee direttive della terapia della sifilide sono ormai definitivamente segnate...

Sua Eccellenza parla rapidamente, a scatti, talora un po' concitato, quando accenna alla guerra personale che si fa da alcuni scienziati francesi, e mostra con visibile soddisfazione giudizi favorevoli, pubblicazioni in tutte le lingue relative al Salvarsan. Parla con particolare piacere degli esperimenti fatti, molto diligentemente, a Trieste, e venendo a discorrere della città nostra, ricorda come egli abbia avuto scolari alcuni fra i più illustri professori che tengano alto nel Regno il nome di Trieste, e parla dell'opera di Alessandro Lustig, e si sofferma a lodare grandemente la recente scoperta di Maurizio Ascoli, suo allievo, che segua nuove vie alle ricerche diagnostiche del carcinoma, a parlare con elogio di Alberto Ascoli, vice-direttore dell'Istituto serologico di Milano, e delle sue bellissime lezioni ai medici di Trieste, ora tradotte in tedesco. La memoria vivida e pronta soccorre continuamente l'argomento al discorso che fluisce, rapido, arguto, spesso scherzoso, senza nemmeno una punta di pedanteria o di boria, senza alcuna saccenteria: egli chiacchiera con l'aria tranquilla e soddisfatta di un uomo sicuro del fatto suo, che sorveglia continuamente, accuratissimamente l'opera di migliaia e migliaia di medici sparsi in tutte le parti del mondo, che ricorda tutte le pubblicazioni, che critica tutti i casi più importanti, e di tutti ricorda i più significanti fenomeni e pure non perde il suo spirito fine e allegro.

— Guardi - mi dice, staccando dal muro una fotografia appesa in mezzo a centinaia di figure che rappresentano casi trattati e guariti col Salvarsan, - guardi questa caricatura. Quest'ometto carico di medaglie e di decorazioni fin sulle scarpe o sul cappello, con un gran «606» sul petto, sono io. L'ho tolta da un giornale illustrato francese...

Sono le 2. L'automobile attende davanti la piccola casa della via Paolo Ehrlich. Andiamo. Si chiacchiera ancora un po' assieme del nuovo istituto per il carcinoma, delle recenti scoperte nel campo della sieroterapia, e si sale, assieme al dott. Benda, l'illustre chimico assistente di Ehrlich, nell'automobile, parlando della guerra italo-turca, di molte altre cose, che rivelano come egli sia un uomo che legge continuamente, che vive la vita del suo tempo...

La piccola casa, ridente in mezzo al verde, la casa dalla quale partì, un anno fa, la confortante notizia, riposa, placidamente, nella grande quiete della via inondata di sole.

Dott. A. Castiglioni.

ERNIE

Solo gli apparti dott. De-Martin, da ben 11 anni portano felicità, sicurezza e sollievo definitivo a chi, martoriato da cinti a molla, da cuscini duri, da cinti tanto decantati, soffre e soffrivano in silenzio, esponendosi sempre a facili strozzamenti a pericolose operazioni.

La Casa proprietaria del grande metodo non si dilunga in sfarzosa réclame; prega solo i signori lettori voler leggere uno degli ultimi attestati, qui sotto riprodotto, e poscia giudicare.

Dichiaro che, avendo fatto applicare ad un mio cliente l'apparecchio della rinomata Casa Gabriele Reatto di Milano, per ernia scrotale, l'ho trovato OTTIMO, tenendo bene rientrata l'ernia, e togliendogli quelle sofferenze che sperimentava coi cinti precedentemente adoperati.

Palermo, 21 settembre 1911.

Il Medico di prima classe
F.o Dr. LUIGI CARROZZA.

Visto per la legalizzazione della firma del dott. Luigi Carrozza:
Palermo, 23 ottobre 1911.

p. il Sindaco
Avv.o BRIGUCCIA V.

I meravigliosi apparati **dott. De-Martin** pneumatici, ultimo modello, sono quanto di massimo l'arte ortopedica poteva creare.

Avvertiamo quindi che il rappresentante dell'apparato **dott. De-Martin** sarà:

a TRIESTE „Hôtel Moncenisio" stanza N. 8, i giorni 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 Dicembre.

Trovasi nei suddetti Hôtels dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Speciali Fascie, Ventriere, Raddrizzatori ecc.

Avena Bosnia . . Cor. 19.— 100 kg.
Avena ungherese „ 20.80 „
Fieno . . . . „ 7.— „
Farina bianca di frumento N. 0
a 38 centesimi al kg.
DEPOSITO FORAGGI
Via della Raffineria 7.

Il P. T. Pubblico è invitato a visitare la

ESPOSIZIONE

che la SOCIETÀ PER AZIONI

GREINITZ

ha allestito nella sua nuova sede in

CORSO 18.

Argenteria cinese - Servizi completi e singoli pezzi
Stufe a gas - Bagni - Closets e Lavandini nei sistemi più recenti e pratici - Batterie da cucina ecc. ecc.

Birra Doppio Malto „S. Stefano"

Medicinale, nutritiva, raccomandata da tutti i medici.

Deposito Generale a Trieste: R. GREGORICH, Via Valdirivo N. 32 - Telefono N. 22-01

ULTIMA NOVITÀ! Anzichè Cor. 20, soltanto Cor. 8.75 costa
Un orologio tascabile con quadrante illuminato con la forza del radio.
Quest'orologio ha una macchina ottima esattamente regolata, il quadrante e le lanciette illuminate a forza di radio, di modo che di notte brillano meravigliosamente come stelle. Si può osservare con ammirazione lo scintillio e il lavoro misterioso del radio. Quest'orologio notturno è l'ideale per ufficiali, medici, marinai viaggiatori, cacciatori ecc. Racchiuso in cassa di nichelio o di acciaio bene lavorata con cerchi ed anello dorati; con 3 anni di garanzia per un esatto funzionamento. La forza illuminante del radio è infinita.
Un pezzo anzichè Cor. 20.—, soltanto Cor. 8.75
Si spedisce verso rivalsa o verso invio antecipato dell'importo a mezzo di
I. H. RABINOWICZ, VIENNA VII, Lindengasse 2-T

Deposito principale: Regia Sorgente Minerale Ems, Vienna XVIII

Regia sorgente d'Ems
Termale — gasosa — acidula.
Acqua d'incontestabile efficacia terapeutica, ottima per catarri, tosse, raucedine, ingorgo, acidità allo stomaco, influenza e postume relative.
In vendita presso le farmacie, le drogherie ed i negozi d'acqua minerale.
Marca depositata — EMS

Deposito principale: Regia Sorgente Minerale Ems, Vienna XVIII

CHRISTOFLE & Cie VIENNA, I, OPERNRING 5 HEINRICHSHOF
i. r. fornitori di Corte
MARCA DI FABBRICA

POSATE e ARTICOLI DA TAVOLA
RICONOSCIUTI I MIGLIORI ARGENTATI
MASSIMO ASSORTIMENTO
LE PIÙ BELLE FORME
ANCHE IN VERO ARGENTO.
RAPPRESENTATI DA RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ. *PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS*

Argaman

garantiti originali

Tappeti i più moderni in tutti i più splendidi colori in qualsiasi grandezza

LEOPOLDO HAAS

Trieste, Corso N. 2 - Tel. 19-71.

Prezzi cui nessuno può concorrere perchè la ditta provvede agli acquisti contemporaneamente per diciotto filiali.

Inoltre ricca scelta di parecchie altre qualità di

TAPPETI IN STOFFA

Vendita d'occasione per Natale

Tutti i più fini generi di **STOFFE e SETALANA, in STOFFE LAVABILI**

vendonsi a prezzi straordinariamente ribassati.

Campionari s'inviano a richiesta gratis e franco.

Wilh. Jungmann & Neffe

i. r. fornitori di Corte e della Camera.

Vienna I, Albrechtsplatz 3

Non teme la concorrenza! Noi spediamo i nostri magnifici

TAPPETI PER PARETI

C. 5.50 qualità di I ordine, tanto uguali ai veri tappeti Smirne da non conoscerne la differenza. Di durata infinita, spedizioni dirette ai clienti **C. 5.50**

TAPPETI PER PARETI bellissimi disegni persiani o a figure, larghi 100 cm. e lunghi 200 cm. Cor. 5.50. I disegni rappresentano papagalli, selvaggina grande fuggente, leone, cigno, una famiglia di caprioli, una volpe, un cane ecc.

TAPPETI DA SALOTTO
di folta einiglia pelucata, a due faccie, bellissimi disegni persiani, secession o fiori, colori fondamentali rosso e verde

largo 140 e lungo 200 centim. Cor. 8.—
„ 160 „ 250 „ „ 11.—
„ 180 „ 270 „ „ 14.—

largo 200 lungo 300 centim. Cor. 15.—
„ 250 „ 350 „ „ 26.—
„ 300 „ 400 „ „ 34.—

Scendiletto del medesimo materiale Cor. 1.80 il pezzo.
Lambrequins (per riparo delle finestre) tessuto einiglia doublé Smirne, eccezionalmente forte, alti 125 cm. e larghi 140 cm., con bordura e frangie, oppure disegno persiana Cor. 5.50 il pezzo.
Prezzi e qualità che non temono concorrenza.
Spedizioni verso rivalsa. Se non conviene si cambia oppure si restituisce il danaro.
Ditta in spedizioni di stoffe, GUSTAV STERN già Produktiv- u. Handels-Gesellschaft in Göding N. 12 (Moravia)
Ad ogni ordinazione che supera l'importo di Cor. 10 si unisce gratis un'elegante scatola da sigarette.

TRE VESTITI COMPLETI

si possono confezionare con i miei assortimenti di 40 metri di scampoli offerti per Cor. 20 e precisamente: un vestito moderno di loden oppure di alpagas, un vestito oscuro, per casa, un vestito estivo, molto elegante; gli altri scampoli servono per grembiali, bluse, ecc.

Rimarrete meravigliati

ordinando da me delle lenzuola della migliore tela resistente, senza cucitura, lunghe 150 cm. e larghe 225 cm. Un pezzo **Cor. 2.75.** (Vendita minima 6 pezzi).

Nel proprio interesse raccomandasi di ordinare:

100 fazzoletti da naso. assortiti, bianchi con bell'orlo, già pronti	Cor.	18.50
24 asciugamani assortiti bianchi e grigi	»	18.50
23 metri di tessuto di Rumburg, alto 85 cm.	»	15.—
23 metri di tessuto di Rumburg, prima qualità, alto 85 cm.	»	16.—
14 metri di traliccio bleu, rosa oppure a righe rosse, altezza 118 cm.	»	13.80
Un servizio damascato da caffè, con orlo a giorno, in giallo oro, rosa e bleu	»	5.—
Un servizio damascato da caffè, orlo traforato a giorno, colori suddetti	»	6.—
Una tovaglia di lino damascata, pesante, qualità buona, indistruttibile	»	3.—

Vendita minima 3 pezzi.

12 Camicie complete!

si possono confezionare con i miei scampoli di tela di Rumburg (assort. da 40 metri) qualità buona, pesante, che si vende per **Cor. 22** per ogni assortimento. - Gli altri scampoli si possono utilizzare per i più fini corredi da sposa.

Spedizione verso rivalsa,
Primaria ditta in spedizioni dirette dalla fabbrica
JOSEF FRANKENSTEIN, JAROMER 27 (Boemia).
Collezioni di campioni si spediscono franco a richiesta.
Esigesi però quale condizione la restituzione dei campioni.
Non si possono spedire campioni di scampoli.
Su tutte le stoffe lavabili si accorda, per avanzata stagione, il 10% di ribasso.

Ancora memorie triestine nelle carte di Casanova.

Nuovi documenti sull'avventuriero. — La miniera di Dux. — Commedianti, marchese, popolane in corrispondenza con Don Giovanni, — La lettera d'una triestina.

Aldo Ravà, giovine letterato veneziano, da vari anni intento ad una assidua opera di riedificatore di tempi, di cose e di uomini del passato, ha con singolare passione ricondotto intorno a Giacomo Casanova e alla sua tumultuosa e romantica esistenza l'interesse del pubblico italiano. Per la sua attività di erudito, di analizzatore del documento, di ricercatore diligente e ostinato, la figura dello scrittore veneziano è uscita non diciamo riabilitata, ma straordinariamente migliore della sua fama. Le rivelazioni intorno agli uomini e ai costumi dell'epoca vissuta dal Casanova, mostrarono che la moralità pubblica in Italia, come in Francia, come in Inghilterra, in Spagna, in Germania, in Polonia, in Turchia, in Russia, era generalmente quale appare cinematografata dal Casanova nelle sue «Memorie». Le quali «Memorie», se si tolgono alcuni episodi per i quali le indagini degli storici non hanno potuto allegare i documenti provanti, sono tutte storia, e migliore assai di quella arida e asciutta storia che di tutta un'epoca non vede preminenti e degni di rilievo che i fasti delle monarchie e le luci delle battaglie.

Alla documentazione già imponente raccolta dai molti casanovisti sparsi un po' dovunque e crescenti d'anno in anno di numero e di passione, Aldo Ravà ha aggiunto ora con le sue «Lettere di donne a Giacomo Casanova», pubblicate dalla Casa Treves, un materiale di eccezionale valore. Il Ravà essendo stato per parecchio tempo a Dux, in Boemia, ad esaminare la curiosa e commovente eredità lasciata alla Biblioteca dei conti Waldstein dal Casanova, fu colpito sopratutto dal grande numero di lettere femminili che l'avventuriero conservava pare con speciale affezione. Non è improbabile che, mentre con una sincerità ed un amore alla verità ch'egli forse aveva appreso da G. G. Rousseau, il Casanova stava scrivendo le «Memorie» che non dovevano indicarlo propriamente alla stima della posterità, egli abbia pensato che le lettere d'altri a lui, che i posteri avrebbero trovato fra le sue carte, gli sarebbero potute servire non solo di attestazione della sua veridicità, ma di prova che, se egli aveva potuto mantenere tutte quelle relazioni, o lo scrittore doveva essere meno birba di quanto le sue confessioni fanno credere, o il mondo che lo circondava doveva essere altrettanto birba che lui. Il Ravà, soltanto di lettere femminili ne trovò fra le carte del Casanova circa 250, solo una parte delle quali, evidentemente, erano state vedute dall'inglese Arturo Symons, altro appassionato studioso del Casanova, che volle pur egli recarsi ad immergersi tra le reliquie casanoviane di Dux. Il Symons, in un articolo comparso nella «North American Review» e che il Maynial tradusse nel suo recente volume «Casanova et son temps», diceva delle lettere femminili a Casanova, ch'esse «sono in grande disordine» e che «avrebbero bisogno d'un accurato riordinamento». Il Ravà ha fatto appunto tale opera invocata e seppe mettere l'interessante epistolario in un ordine esemplare. Non è del Ravà la colpa se nella collezione delle lettere si nota qualche lacuna e se vi manca, per esempio, qualcuna di quelle che il Casanova riproduce o a cui accenna nelle «Memorie».

★

Del resto il Ravà non volle pubblicare tutto l'epistolario femminile del Casanova, ma quella parte che concorre a dare vita di documento storico alle «Memorie» o che rivela aspetti finora oscuri o insospettati della vita che tumultuò intorno al gaio, drammatico e talvolta malinconico personaggio. Così ad esempio il Ravà ripubblicò tutte o quasi tutte le lettere della figlia della celebre attrice Silvia Benozzi-Balletti, quella Manon Balletti, che per poco non divenne la legittima signora Casanova. Queste lettere, diligentemente annotate, dimostrano che non sempre l'avventuriero si abbandonò ai suoi irresistibili istinti di conquistatore di femmine, ma che seppe anche coltivare amori puri e disinteressati. Le lettere di Manon Balletti confermano la veracità dei sentimenti che il Casanova esprime sul conto di lei nelle «Memorie».

Altre lettere degne di nota nell'epistolario raccolto dal Ravà sono quelle di Henriette de Schuckmann, che non è - rivela il raccoglitore - la Henriette delle «Memorie», come credette il Symons, ma una dama tedesca di nobile famiglia; - quelle di Francesca Buschini, una popolana veneziana, a quanto pare, che per parecchi anni, con una costanza da amante fedele scriveva al Casanova lontano informandolo di tutto quanto era a sua conoscenza della vita veneziana; di Mad. Rumain, molto nominata nelle «Memorie» e che le lettere fanno supporre più che amica dell'autore; della celebre Charpillon, la enigmatica mondana di Londra, la cui avventura col Casanova sembra abbia inspirato a Pierre Louys il suo ormai celebre romanzo «La Femme et le Pantin»; della marchesa Frescobaldi e della marchesa Chigi; di Maria Rizzotti-Kaiser, figlia di quella Angela che era stata il primo amore dell'avventuriero; di Giustina de Wynne vedova di un Orsini-Rosemberg, che pure è ricordata con una triste avventura nelle «Memorie»; della musicista Allegranti, della contessa Lichtenau, la Pompadour prussiana; della principessa Carolina Lobkowitz; di Elisa de Recke, l'amica degli ultimi anni del veneziano; e di altre molte, tutte illustrate con gran copia di notizie dall'appassionato raccoglitore.

★

Fra le altre lettere, non importanti ma degne di nota, ce n'è una di una dama triestina, la patrizia Maddalena de Leo, nata de Costanzi. Abbiamo già narrato nel «Piccolo» come il Casanova venisse presentato in quella casa de Leo (che esiste tuttora in via S. Sebastiano all'angolo del vicolo S. Rocco, con la decorosa linea di vecchia casa patrizia ostentante lo scudo gentilizio) dal console di Francia Saint-Sauveur, e come il Casanova vi lasciasse un briciolo del suo vecchio cuore di don Giovanni al tramonto, affascinato dalle grazie un po' acerbe della giovane Barbara de Leo. Il Casanova, divenuto assiduo di casa Leo nei due anni che stette a Trieste, pare mantenesse poi anche relazione epistolare con la famiglia, e non mancasse di recarsi a trovarla tutte le volte che il suo mestiere di «confidente» lo conduceva a Trieste. Nel 1773 il Casanova si era recato a Gorizia - dove stampò il suo libro sulla «Istoria delle turbolenze della Polonia» - e nel Friuli, nel castello di Spessa, presso Capriva, dove era stato ospite d'un Torriano. Durante quel soggiorno friulano la Maddalena de Leo scrisse al «cavaliere» Casanova una lettera che il Ravà riproduce e che è un curioso documento dell'ortografia delle nostre bisnonne:

Trieste, li 2 Dicembre 1773.

«Ill.mo Sig. Sig. Col.mo

«Quanto più m'avanzo a scoprire il bel- «l'animo di V. S. Ill.ma tanto più in me «cresce la vera stima che ho concepito e «manterrò per lei. Godo che la situazione «del Friuli gli abbia piaciuto, persuasa «che il soggiorno costì gli sarà riuscito al- «legro e geniale in ogni verso: mi rin- «cresce però che l'aria li sia stata più tosto «nociva e che le stampe la tenghino tutto- «ra lontano. Io veramente prima della di «lei partenza avvertirlo voleva delle varie «disgrazie a cui il forestiere in queste par- «ti va soggetto, ma non credetti di poter «eseguire tal pensiere sul dubio che offen- «dersi potesse un uomo che già da tempo «sa vivere e deve in conseguenza sapersi «regere negli incontri a quali l'umanità è «sottoposta.

«Mio marito ed il figlio gli umiliano i «più cordiali loro rispeti, lo stesso facen- «do le figlie, anzi quelle che balano (sic) li «si professano tenute per i buoni docu- «menti che diede al loro fratello, la To- «nerle poi pontualmente eseguire i di lei «cenni colle solite dimostrazioni verso la «Madonnina e Truffo (?); la Barbara la «ringrazia della memoria che per essa «conserva avendole fatto fare un compli- «mento dal sig. Console di Francia in oc- «casione del suo giorno onomastico e la «Teresa sola si lagna non essendosi mai di «lei aricordato, dicendo che ben si vede «che di belle fa maggior conto che di lei; «sia per tanto sollecito di venirle a per- «suadere diversamente e così porger a me «l'occasione d'assicurarla che sono quale «mi protesto -

di V. S. Ill.a dev.a obbl.a sua
Madalena de Leo n. Costanzi».»

★

Le carte di Dux non contengono, a quanto pare, altre lettere di persone di Trieste (oltre a quelle del direttore di Polizia Pittoni e della patrizia de Leo); ma non si può escludere che ricerche di casanovisti diligenti come il Ravà, come il dott. Tage E. Bull, come il prof. Marr, come il Gugitz, ci rivelino altri documenti della vita privata triestina dello scorcio del 700, così degna di essere conosciuta e studiata, magari attraverso le impressioni, le relazioni e le rivelazioni di un avventuriero come Giacomo Casanova.

Sar.

MARINA E NAVIGAZIONE.

L'„Andromeda" fa riparlare di sè

Ieri, poco dopo le 3 pom., passeggeri, ufficiali ed equipaggio del piroscafo «Wurmbrand», diretto a Trieste, mentre navigava all'altezza di Isola, videro un avanzo di piroscafo, di piccole dimensioni, con la prua e la poppa mozzate, tutto ricoperto e fasciato di tela, che stava fermo in balìa del mare, un poco agitato. Sull'albero proviero era issata la bandiera annodata (segnale di urgente soccorso). Il comandante del «Wurmbrand», cap. Scampicchio, si diresse a quella volta, e con sua grande meraviglia riconobbe in quella carcassa il fu piroscafo «Andromeda», quello stesso che la notte del 15 giugno scorso, durante l'infuriare del fortunale, sofferse così gravi danni. Coloro che erano sul «Wurmbrand» si chiesero come mai l'«Andromeda», gravissimamente avariato prima e affondato poi il 15 giugno, si trovasse in mezzo al mare con alcuni uomini in imminente pericolo di naufragare. Il capitano Scampicchio domandò a quello che era sul ponte della carcassa che cosa chiedesse, e quello gli rispose che era partito da Trieste per Lussinpiccolo, ma che aveva bisogno di essere rimorchiato perchè gli si era guastata la macchina!

Nel frattempo i segnali di soccorso erano stati avvistati dai guardiani della Lanterna e questi avevano avvertito la Capitaneria di porto. Il capitano Frausin si recò subito col piroscafo «Lissa» in soccorso del disgraziato «Andromeda» e sopratutto dei disgraziati che ne formavano l'equipaggio. Giunto il «Lissa» in prossimità dell'«Andromeda», fra Strugnano e Isola, il capitano Frausin riconobbe nel comandante del pericolante il cap. e armatore Francesco Vidulich, il quale gli riferì che non poteva più proseguire, la macchina essendo ricalcitrante a funzionare. In breve da bordo del «Lissa» fu passato all'«Andromeda» un cavo da rimorchio e quindi, piano piano, costeggiando il più possibile perchè il mare era agitato con forte vento, il piroscafo fu condotto in salvo a Trieste alle 7.30. L'«Andromeda» è ora ormeggiato alla riva dei Pescatori, donde, sperabilmente, l'autorità marittima non le permetterà più di muoversi se non scortato da qualche grosso piroscafo di salvataggio, che lo possa accompagnare in qualche cantiere vicino per esservi demolito.

Gli avanzi d'un naufragio?

Ieri mattina il comandante del veliero italiano «Tre Amici», inscritto al porto di Bari, cap. Domenico Brandonisio, arrivato qui l'altra sera, proveniente da Brindisi, si recò alla locale capitaneria di porto e riferì quanto segue: Durante la notte dal 27 al 28 u. s. navigavamo lungo la costa istriana all'altezza di Rovigno, a 5-6 miglia al largo, quando a breve distanza dal mio bastimento, vidi galleggiare qualcosa che mi parve avanzo di naufragio. Trovandomi in quasi calma di vento e di mare, feci mettere in mare l'imbarcazione e con quella inviai sul luogo quattro marinai a vedere di che cosa di trattasse. Ritornati sotto bordo mi riferirono che quanto avevano visto era un albero di veliero, altri pezzi di albero e qualche pezzo di velatura e di sartiame. I quattro marinai avevano provato a tirare a sè quanto avevano scoperto, ma non c'erano riusciti perchè i pezzi erano grossi e pesanti. In seguito a ciò, decisi d'accostarmi col bastimento a quelle reliquie d'un sinistro marittimo. Fatto legare tutto quello che era possibile al paranco di bordo e dopo non breve fatica potemmo issare a bordo un albero di veliero, due pennoni di randa, un bastone di flocco e parecchia velatura a brandelli. Mentre i pennoni sono quasi intatti, l'albero invece è rotto quasi all'estremità inferiore. Il sartiame che c'era attaccato dimostra che esso fu tagliato. Sul posto dove rimasi circa due ore non mi fu dato di scorgere alcun altro avanzo di alberatura. Gli oggetti suddetti si trovano tutt'ora a bordo del «Tre Amici», che è ancorato in rada.

Nel «Piccolo» del 30 u. s. pubblicammo quanto ci aveva telefonato il nostro corrispondente da Rovigno, cioè che un pescatore arrivato colà aveva riferito a quella capitaneria di avere avvistato un albero, due pennoni, una vela e sartia-

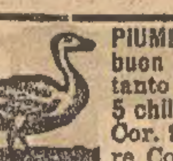
Pasticceria - Via Conti 2
NOVITÀ ASSOLUTA PER TRIESTE:
Veri Kugelhuft viennesi - Tortine di Brescia e Trentine - Premiato Pane d'oro di Verona - Specialità Panettoni milanesi e Focaccie veneziane - Si assume e eseguisce qualsiasi lavoro in frutta di mandorle - Liquori in grande assortimento.

SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «Piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in iscritto agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli. AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15 H

VENDITA A BUON PREZZO PER IL NATALE!
6 lenzuola senza cucitura, qualità fina, lino, grand. 150/200, **Cor. 15.—**
detto grand. 150/220 „ **18.—**
30 metri dei migliori scampoli assortiti . . . . . Cor. 18.—
Campioni di ogni specie di ottimi tessuti adatti per uso di casa e per corredi da sposa, gratis e franco.
TESSITORIA FRATELLI KREJCAR
DOBRUSCHKA 312. Boemia

Vi occorre un'arma?

Per la caccia, sport, giardino o per difesa? In questo caso ordinare prontamente l'invio del prezzo corrente N. 66 alla rinomata e correntissima ditta: **A. ANTONITSCH, fabbrica armi, Ferlach (Carinzia).** La spedizione viene fatta gratuitamente! Fucili Werndl di fanteria, per la caccia, **Cor. 7.50.** Gli stessi di forma uso carabina e chiusi **Cor. 12.-.** Gli stessi da caricarsi con pallini, calibro 28, **Cor. 13.50.** Cartucce per gli stessi a buon prezzo.


PIUME BOEME PER LETTO a buon prezzo. Spedisconsi soltanto piume nuove ottime, 5 chilò piume grigie sbarbate Cor. 9.60, 12, qualità migliore Cor. 15, piume bianche molli come piumino Cor. 24, qualità migliore Cor. 30, bianche nivee, finiss. Cor. 36, 42. Spedizione franco di porto e dazio verso rivalsa. Si accordano scambi verso restituzione delle spese di porto.
D. SCHNURMACHER, TAUS 551, Boemia.
Per scegliere bene senz'aversi a pentire, chiedere l'invio gratis e franco del prezzo corr. assieme a campioni di piume e stoffe per letti, indicando approssimativamene il prezzo.

Bellissime Stoffe
per vestiti da signora, bluse, vestiti da camera e per vestiti da bambini, stoffe inglesi ultramoderne, cheviot tinte unite, stoffe di lana pettinata, velluto, flanelle, fustagni, voiles, zefir, batiste, stoffe per vestiti, telerie, cotonerie, fazzoletti da naso ecc., per
Regali di Natale!
A METÀ PREZZO.
Si approfitti di questa rarissima occasione di acquisto e si chieda l'**invio gratuito** delle
Collezioni di campioni d'occasione coi prezzi per Natale, considerevolmente ridotti, nonchè il **Bellissimo catalogo illustrato per il Natale**, con centinaia di illustrazioni di tutti i regali che si possono ideare per il Natale, di articoli d'uso, di giuocattoli ecc. ecc.
„GRAND MAGAZZIN AU PRIX FIXE"
KAMMER & SCHLESINGER,
VIENNA I, Graben 15/14

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

Questa sera!
GRANDE
ESPOSIZIONE
di Giocattoli internazionali
presso
EDOARDO SCHAMBIK
Piazza della Borsa N. 8

IL DISCO PATHÉ
NUOVA INVENZIONE! *Sopprime l'ago e il relativo consumo dei dischi.*
Diaframma con membrana di mica indistruttibile e con la punta di zaffiro extra-fina, inusabile.

L'opera in casa.
I dischi e i diaframmi con la punta di metallo vengono soppressi completamente.
Canto con accompagnamento d'Orchestra!
ULTIMO TRIONFO DELLA SCIENZA
Il disco di zaffiro (della ditta Pathé) è il primo e l'unico che raggiunse fama mondiale. Guardarsi dalle imitazioni di minor pregio, che in nessun caso possono avere uguale valore artistico.
4 CORONE AL MESE
13 centesimi al giorno
25 mesi di credito!
MERAVIGLIOSA SCELTA DI
Arte e buon gusto.
20 diversi pezzi assunti dai più celebri artisti di canto del secolo, come: **Caruso, Slezak, Elizza** ecc. e altri molti che la nostra spettabile Clientela può scegliere da sè dai nostri repertori, certo i più perfetti che esistano, poichè comprendono 20.000 dischi in tutte le lingue.
Siamo l'unica Casa venditrice dell'autentico Pathéfono a pagamento mensile.
Società a. g. l. di macchine parlanti a zaffiro, VIENNA VI, Köstlergasse 6-8 g.
Gentili Lettrici, cari Lettori! Permettete che vi offriamo questo straordinario apparato, completamente nuovo, con la ricchissima scelta di 20 pezzi di musica, assunti su 10 dischi Pathé originali del diametro di 20 cm, al prezzo incredibilmente basso di Cor. 100.— pagabili in 25 rate mensili. Noi spediamo a ognuno il nostro meraviglioso Pathéfono „Sublime" e la grandiosa collezione dei relativi dischi originali Pathé, tutto perfettamente imballato e voi non avrete che da pagare soltanto 4 corone al mese, fino al completo pareggiamento delle 100 corone.
Noi garantiamo formalmente che l'apparecchio e i dischi sono tali, quali li annunziamo.
Si prega di empire esattamente il tagliando qui appresso e di spedirlo al nostro indirizzo, insieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—.
Imballaggio gratuito!
80% di sconto verso pagamento a contanti.
Rispondiamo immediatamente e senza spese a tutte le richieste di speciali combinazioni.
Nome: ....
via: ....
città: .... Provincia: ....
professione: .... stazione ferr.: ....
Avviso: Termine di consegna: 10 giorni. — Non terremo conto di alcun ordine che non sia accompagnato della prima rata mensile di Cor. 4.— la qual everrà immediatamente restituita se la consegna non può venir effettuata.
Descrizione dell'apparecchio:
Grandezza: Superficie della base 841 cm², altezza 15 cm. Esecuzione: Finissimo lavoro artistico da falegname, intarsiato in smalto e oro; lavoro bellissimo che dà all'apparecchio un'apparenza di aristocratica eleganza. Grande imbuto acustico movibile, in colori del massimo buon gusto, metri 1.40 di circonferenza e 54 cm di lunghezza. Diaframma recentissimo, originale Pathé, con membrana di mica indistruttibile e punta di zaffiro extra-fina e inusabile. Movimento di alta precisione che si può caricare durante il moto.
Società a. g. l. di macchine parlanti a zaffiro, Vienna VI Köstlergasse 6-8 g
Società a. g. l. di macchine parlanti a zaffiro, Vienna VI Köstlergasse 6-8 g

Riedel & Beutel,
VIENNA I., Stefansplatz 9 e 11
III., Hauptstrasse 2
Stabilimenti confezione di biancheria da uomo, donna e bambini. Corredi da sposa. Ordinazioni per lettera vengono eseguite prontamente.

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
Specialità stanze da letto e da pranzo.
Raffaele Italia
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

Vendonsi molto al di sotto del prezzo di costo
LE TELERIE
che figurarono
all'Esposizione di Dresda
e che rimasero leggermente danneggiate dalla polvere.
30 pezze di tela da lenzuola alta 150 cm. senza cucitura, prima qualità, lino garantito, ogni pezza di 15 metri, sufficiente per 6-7 grandi lenzuola, una pezza di 15 metri . . . . . . **Cor. 18.—**
25 pezze di tela di Rumburg finamente biancata ogni pezza lunga 23 metri e alta 80 cent. adatta per la più fina biancheria da confezione e da letto, una pezza di 23 metri . . . **Cor. 13.50**
25 dozzine di asciugamani prima qualità, di lino, doppiamente damascato, grandezza 60/125, qualità finissima, pesante, con disegni, ultima moda, una dozzina . . . . **Cor. 14.—**
20 dozzine di asciugamani di lino, 55/100, bei disegni, una dozzina **Cor. 7.—**
30 servizi da caffè di lino, per sei persone, bellissimi colori variopinti, fini, rosa, azzurro, giallo, un servizio . . . . . **Cor. 7.—**
25 servizi da tavola, lino damascato, pesante, una guarnitura per sei persone **Cor. 8.—**
Tutti questi articoli si spediscono in elegante imballaggio, adatto per **regali di Natale.** La ditta si impegna di restituire prontamente il danaro qualora la merce non dovesse convenire. Le ordinazioni vengono eseguite per turno.
S. STEIN, Tessitoria di lino, Nachod in Boemia.

Ogni lettore del «Piccolo» riceverà quale **Premio di Natale,** verso un prezzo mitissimo, un
Ornamento per l'albero di Natale e giocattoli
Si spediscono soltanto assortimenti di buon gusto e veramente belli e moderni. Oggetti di vero argento e di seta, colori delicati, che sono indicatissimi quale
Splendido ornamento per l'albero di Natale 1911
e cioè: pesci d'oro, campane di Natale, lampadine d'argento, palloni aerei d'argento, noci di vetro e d'argento, ghiacciuoli, bellissimi uccelli paradiso, trombette, tromboni, riflettori a palla, palle d'argento dipinte, frutta fine, palle-serpente, bellissimi ornamenti per le cime dell'albero, portacandele brevettati, bellissimi angeli, un «Kristkindel» con le ali di vetro movibili, «Engelhaar» e molte altre bellissime novità.
Assortimento I, **300 pezzi, corone 6.80**
Assortimento II, **180 pezzi, corone 4.80**
Collezione di oggetti per il Natale 1911.
Assortimento III **per fanciulli:** una baracca o un negozio completamente arredato, bellissima esecuzione, il giuoco preferito dai bambini. Una scatola con gli ordigni da falegname, lavoro solido, un fucile con detonazione forte niente affatto pericoloso, un giuoco al domino in scatola di legno, una cassetta architettonica svizzera con dadi di legno, una scatola con un pascolo di bestiame, lavoro assai carino, un grande violino con arco da poter suonare, un bel libro di favole con illustrazioni a colori, una ferrovia da caricarsi con congegno a molla, che corre sola su quattro binari, un orologio di goldin per fanciulli, da caricarsi, un portapenne in legno, un drago di metallo che si muove e diverte giovani e vecchi, una scatola con giuoco completo di birilli compreso la palla, un uomo di cauciù che si dondola, giuoco divertente e nello stesso tempo istruttivo, un ginnasta che fa bellissimi esercizi sulla sbarra, un'automobile, un carro bavarese che trasporta la birra, che cammina automaticamente in seguito alla forza centrifuga, un «matalophor» su cui si possono suonare tutte le canzoni, una bellissima macchina a vapore, da poter riscaldare, con la valvola di sicurezza, con modelli in movimento, un pallottoliere, una lanterna magica con quadri, in tutto 36 pezzi per il prezzo minimo di **cor. 9.80,** la stessa collezione però senza la macchina a vapore **cor. 6.80.**
Assortimento IV **per fanciulle:** una bambola gigantesca parlante, alta 40 cm., che chiude gli occhi, sta in piedi, seduta, che si può lavare, chiama papà e mamma, pettinata alla moda, una grande stanza per bambole, finissimamente tappezzata, il completo arredamento di una stanza per bambole, lucida, arredamento da cucina, con gli utensili in legno e metallo, un focolaio di metallo, un grande libro con illustrazioni a colori, un portapenne di legno, una grande scatola con un branco di pecore, esecuzione assai graziosa, un salva-danari con serratura a chiave, un teatro automatico di marionette con musica, un orologio per fanciulle da caricarsi, di goldin, con catena lunga, un pallottoliere, una carrozzella da bambini con la bambinaia che cammina, una ferrovia che cammina sola per mezzo della forza centrifuga, un grammofono che suona, un aeroplano che vola tenuto da un cordoncino, una macchina da cucire per bambine, meccanismo a mano, cinematografo (ossia quadri viventi), da usarsi anche come lanterna magica, bellissimo divertimento per giovani e vecchi, in tutto 40 pezzi per il prezzo minimo di sole **cor. 9.80,** lo stesso assortimento, però senza cinematografo soltanto **cor. 6.80.**
Questo avviso viene pubblicato probabilmente soltanto una volta, per cui si raccomanda di inviare subito le ordinazioni, poichè ogni anno si devono rifiutare ordini giunti troppo tardi.
Ad ogni ordinazione che giunge a Vienna prima del 15 dicembre, si unisce gratuitamente, quale premio di Natale un bel regalo, del valore corrispondente all'importanza dell'ordine.
Spedizione esclusiva verso rivalsa, finchè dura il deposito, a mezzo della
Ditta in esportazioni M. AUER, Vienna IX-9, Währingerstrasse 16 (Ditta cattolica)

me, al largo di Parenzo. E' evidente che quell'albero, i pennoni, la vela e il resto appartenevano ad un veliero molto probabilmente a un grosso trabaccolo. Ora resta a sapersi per quali circostanze questo trabaccolo abbia dovuto perdere una parte così importante della sua alberatura.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. P. Giurgevich, da Venezia, con 50 pass.; «Wurmbrand», cap. A. Scampicchio, da Cattaro e scali con 192 passeggeri. I piroscafi a.-u. «Teresa», cap. A. Ivancich, da Fiume; «Frigida», cap. A. Cherubini, da Venezia; «Spalato», cap. G. Ielicich, da Metcovich; «Bosnia D.», cap. G. Vuscovich, da Metcovich e scali con 117 passeggeri; «Nereide», cap. Simone Cossovich, da Methil. I piroscafi italiani «Lamone», cap. T. Guazzani, da Ravenna, con 31 passeggeri; «Avanti», cap. Arcidiacono, da Genova e Ancona con 8 pass.; «Giuseppina Ilardi», cap. F. Romeo, da Fiume.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Almissa» per Venezia. I pir. italiani «Toro» per Catania; «Ariete» per Siracusa; «Domenico Benedetto» per Napoli. I pir. a.-u. «Arpad» per Marsiglia; «Dubrovnik» per Arsa; «Petka» per Spizza. Il pir. inglese «Carpathia» per Nuova York. Il pir. ellen. «Albania» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Stefania» arrivò il 30 p. p. a Palermo, «Beatrice» il 1. corr. a Genova, «Budapest» il 24 p. p. a Braila, «Duna» il 29 a Rouen, «B. Fejervary» il 30 e «Zora» il 27 ad Anversa, «Mediterraneo» il 27 a Rotterdam, «Sud» passò Oftavos il 28 diretto a Volo, «Zichy» partì il 30 da Leifols per Cardiff, «Turul» il 27 da Algeri per Anversa, «Florida» il 28 da Barry per Trieste, «Sabbia» il 27 da Penarth per Venezia, «Proteo» partì l'1 corr. da Truden e «Eros» l'1 da Rotterdam ambidue diretti a Newcastle.

Lloydiani: «Africa» diretto a Trieste partì l'1 corr. da Bombay per Aden, «Habsburg» arrivò il 30 p. p. a Bombay.

Cose del Comune di Pola

Pola 2. Iersera la rappresentanza comunale si radunò a seduta, sotto la presidenza del podestà on. Pareton, il quale comunica l'avvenuta approvazione dei mutui, già riferita nel «Piccolo» odierno.

Su proposta dell'on. Boccasini, a verificatori del protocollo riescono nominati gli on. Fabro e Marghettich. L'on. Lirussi (socialista) fa delle osservazioni circa l'avvenuto cambiamento del programma di lavoro, richiamandosi alla lettera-circolare in questi giorni inviata dal podestà ai rappresentanti. Il podestà gli risponde, dopo che dà la parola al referente finanziario del Comune, dott. Pesante, il quale fa proposta che i conti consuntivi del Comune, pro 1910, vengano passati alla commissione al bilancio per esame e riferta.

Dopo alquante osservazioni dell'on. Lirussi, la proposta è accolta. Il dott. Pesante espone poi una rassegna dettagliata delle varie rubriche d'uscita e di entrata del bilancio di previsione, dopo di che ottiene facoltà di parlare l'avv. Bregato, capo della maggioranza italiana.

Avv. Bregato: Esordisce col dire che non è colpa dell'esecutivo nè della rappresentanza comunale se il conto di previsione non è stato approvato dalla rappresentanza comunale; nè se questa in oggi non è nella possibilità di votare il conto di previsione presentatole.

Riconosce che è doveroso di condurre l'amministrazione con a base un bilancio regolarmente approvato. Le proposte che farà tendono appunto a mettere l'esecutivo in grado di condurre una amministrazione finanziariamente ed organicamente sistemizzata, in base ad un bilancio approvato dalla rappresentanza comunale con sicura coscienza e con cognizione di causa. Tanto più ciò è necessario perchè essendo indubbiamente accertato lo sbilancio organico, si dovrà pensare alla corrispondente copertura che non potrà essere fatta che con nuove imposizioni o con l'inasprimento di quelle esistenti.

Tre, dice l'oratore, sono le mie proposte: la prima tende a mettere in grado gli on. colleghi di farsi un'idea esatta della situazione finanziaria del Comune e a sistemizzarla con una copertura la più rispondente alle nostre condizioni cittadine, dopo studio, discussione e scambio di vedute; la seconda di offrire all'esecutivo la possibilità di avere a disposizione i mezzi per condurre l'amministrazione sino alla sistemizzazione del bilancio; la terza di far assumere da parte della rappresentanza l'obbligo di voler quanto prima sistemizzare la situazione finanziaria comunale, di votare, cioè, il bilancio. L'oratore, continuando, espone i fatti che causarono questo stato di cose e precisamente: nominata nell'agosto 1909 la Giunta comunale amministrativa, presieduta dall'attuale podestà, questa nel dicembre dell'anno stesso ritenne consulto di non votare il bilancio pro 1910, essendo già in allora state indette le elezioni per il gennaio 1910 e domandò perciò l'approvazione interinale all'incasso delle imposizioni per la gestione del 1910, lasciando, come doveroso, alla rappresentanza comunale di fissare i criteri dell'amministrazione coll'approvazione del bilancio.

Nell'aprile 1910, installato il podestà, furono presentati i bilanci e dell'azienda comunale e degli stabilimenti comunali nel giugno dell'anno stesso. Dopo uno studio accurato di quel bilancio da parte della deputazione comunale e della commissione al bilancio, la rappresentanza comunale votò il bilancio dell'azienda comunale, rimandando la discussione su quello degli stabilimenti comunali a più tardi, quando da parte di quel consiglio d'amministrazione fossero stati fatti studi più accurati sul prezzo di costo del gas, dell'acqua e dell'energia elettrica. Il bilancio del comune fu approvato con un deficit organico di cor. 206.000. La copertura si è dovuta fare con un mutuo in conto corrente, prendendosi però riflesso alla copertura definitiva ideata: 1. colla sopratassa alla tassa dei trapassi per atti giuridici «inter vivos»; 2. coll'assunzione dei dazi erariali in regia comunale; 3. coll'aumento del 15 p. c. sull'addizionale alle imposizioni dirette.

Nel dicembre dello stesso anno il podestà presentò il conto di previsione pro 1911, che, discusso dalla deputazione comunale, fu passato alla commissione al bilancio. Questa però, discussolo ed approvatolo, decise di non passarlo alla rappresentanza comunale prima che non fosse accertato l'ammontare delle migliorie da darsi agli impiegati comunali e da stanziarsi nel bilancio e non fosse fissato l'importo che gli stabilimenti comunali possono dare alle casse del comune. La commissione al bilancio decise di nominare un subcomitato per lo studio e riferta sul progetto di riorganizzazione degli uffici e delle migliorie degli impiegati comunali. Questo subcomitato, presieduto dall'oratore, per varie ragioni non potè presentare prima del 27 corrente il suo operato. Fa presenti le cause del ritardo. Quando il subcomitato era quasi pronto col suo lavoro, fu avvisato dal podestà che era sua intenzione giacchè si faceva la riorganizzazione dell'azienda comunale e si miglioravano le condizioni degli impiegati, di provvedere anche alla riorganizzazione degli stabilimenti comunali e dell'ufficio dazi e che riorganizzandosi le due aziende e migliorandosi le condizioni degli impiegati tutti, si doveva pur pensare anche a nuovi regolamenti di lavoro ed alle migliorie di tutti gli operai e addetti al comune ed agli stabilimenti comunali, tanto più che questi ultimi avevano già avanzato nel dicembre scorso un memoriale in argomento.

Anche senza questi impedimenti il subcomitato non avrebbe potuto prima completare il suo lavoro, data la difficoltà e la delicatezza del lavoro stesso.

Il 27 novembre scorso il subcomitato che ebbe l'incarico dalla commissione al bilancio di studiare le basi di una riorganizzazione dei servizi comunali, ha presentato la seguente relazione:

Il sottocomitato ha diviso il suo lavoro così:

I. Regolamento organico e prammatica di servizio; II. quadro organico; III. impostamento degli impiegati secondo il quadro; IV. migliorie agli impiegati e loro superstiti.

Nel regolamento organico abbiamo avuto di mira la tutela dei diritti del comune nella elezione degli impiegati e gli obblighi che esso assumeva di fronte ai suoi dipendenti.

Perciò si propone che i posti vengano conferiti in base a concorsi regolari, escluse tutte quelle venie che altre rappresentanze trovarono di adottare. Quindi l'esigenza delle qualifiche deve costituire la base dei concorsi. Viene abolito poi l'arbitrio delle aggiunte personali di modo che, conoscendo le condizioni del concorso e dei relativi stipendi, ogni concorrente si presenterà coi rispettivi documenti e con pretese non maggiori di quelle contenute nei termini del concorso stesso.

D'altro canto, per queste stesse ragioni, oltre che per il rincaro di tutto ciò che è necessario all'uomo, il sottocomitato ha fissato con larghezza e modernità di vedute gli obblighi degli impiegati, il loro stipendio e i provvedimenti per i loro superstiti.

Come base dunque furono prese le classi di rango dalla XI alla VI inclusiva degli impiegati dello Stato, più l'indennizzo d'alloggio degli impiegati provinciali di Pola, perchè maggiori di quelli godono i funzionari dello Stato; poi tre categorie di alunni; 5 classi di impiegati subalterni; 5 classi di diurnisti e quattro classi di impiegati contrattuali, colla possibilità anche per questi ultimi di diventare effettivi e di godere i benefici della pensione; viene proposto l'avanzamento automatico; viene migliorata la situazione delle maestre degli asili d'infanzia; finalmente si provvede, meglio che non faccia lo Stato, alle condizioni delle vedove e degli orfani e ciò in consonanza con la nuova legge provinciale.

Per quanto riguarda poi l'impostamento degli impiegati secondo il nuovo quadro, il sottocomitato ha trovato di creare dei nuovi posti, e precisamente: un direttore degli uffici, un referente finanziario, un economo e un chimico; inoltre alcuni nuovi posti presso il corpo dei vigili, resi necessari per la riorganizzazione del servizio e per la progettata «automobilizzazione» delle pompe, e infine qualche altro posto di minore entità.

Ha aumentato le esigenze di studi per alcuni impiegati, perchè negli ultimi decenni è aumentata anche l'importanza del loro ufficio.

In riguardo poi agli attuali impiegati, il sottocomitato è contrario alla messa in disponibilità degli stessi, e propone, per quelli che non le avessero, la venia delle qualifiche.

Il criterio poi secondo il quale un funzionario attuale viene impostato, dev'essere, a nostro avviso, il seguente: tener conto della data del decreto di nomina ad un dato posto e calcolare da quel giorno la classe e la categoria nelle quali sarebbe arrivato ora l'impiegato se il regolamento che proponiamo fosse stato allora in vigore. Questo criterio sembra a noi retto, perchè è l'unico che esclude l'arbitrio. Due obbiezioni sole sarebbero ancora possibili. Vale a dire che la venia degli studi è ingiusta e che nelle migliorie ci saranno delle sproporzioni.

Noi rispondiamo che la massima parte degli impiegati che si trovano presentemente senza le richieste qualifiche corrispondono bene tuttavia perchè la pratica e l'intelligenza suppliscono a quella mancanza; in secondo luogo, se della sproporzione nelle migliorie c'è, la colpa non va data ai criteri del sottocomitato, perchè esso non può esser tenuto responsabile degli errori passati, e che la colpa è per avventura di coloro che assunsero troppo leggermente qualche singolo funzionario o di coloro che si dimenticarono di migliorare a suo tempo in proporzione equa lo stato di tutti gli impiegati, anzichè quello di singoli.

Per la riorganizzazione è necessaria la somma di corone 57.000. Con questa somma gli emolumenti degli attuali impiegati effettivi vengono aumentati del 14% e quelli degli impiegati subordinati, i quali, dopo la regolazione del 1905, godono già di un aumento del 18%, ricevono un ulteriore aumento del 10.54%. In conclusione, noi, prescindendo dalle migliorie degli impiegati agli Stabilimenti comunali e degli impiegati daziari, che sottostanno a regolamenti speciali, troviamo di proporre:

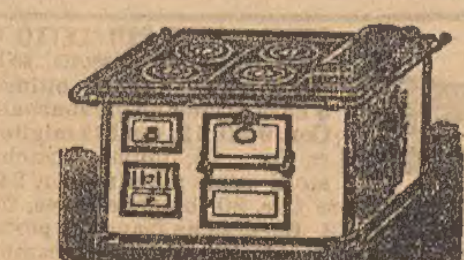
I. che il nostro operato venga sottoposto alla Rappresentanza comunale con le rispettive proposte della Commissione al bilancio;

II. che nel conto di previsione pro 1912 venga stanziato l'importo di cor. 57.000 richiesto per l'attuazione della riorganizzazione.

L'on. Bregato conclude il suo discorso dicendo che non si può votare a tamburo battente il bilancio; meglio attendere qualche mese e far bene, onde dar possibilità alle minoranze di muovere le loro critiche, giuste od ingiuste che siano.

Propone: che il conto di previsione pro 1912 venga passato alla Commissione al bilancio per esame e riferta; che il podestà sia incaricato di fare le pratiche opportune perchè sia accordata l'approvazione interinale all'incasso delle imposizioni attuali, sulla base del conto di previsione pro 1910; che il podestà sia incaricato di convocare entro il mese di gennaio p. v. la Rappresentanza comunale per la discussione del conto di previsione 1912.

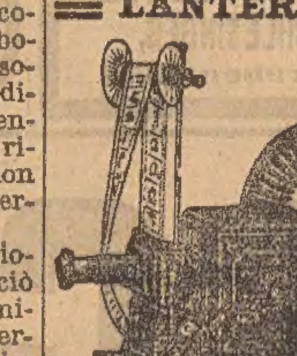
Parlano l'on. Lirussi, polemizzando con l'on. Bregato; l'on. prof. Carvin (maggioranza italiana), che raccomanda l'ampliamento del Liceo femminile, e l'on. Rea (magg. ital.), che si riserva di chiedere ancora per il mese in corso che



Focolai economici „Triumph"
in tutte le grandezze e forme.
La marca «Triumph» è protetta dalla legge
I cataloghi si inviano gratis e franco.
TRIUMPH - WERKE, G. m. b. H.
Fabbriche di focolai e stufe, WELS, Austria sup.

ALESSANDRO LEVI-MINZI
VIA DELLA SANITÀ 14
GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI
PREZZI MITISSIMI

CINEMATOGRAFO PER FAMIGLIA
contemporaneamente anche
LANTERNA MAGICA



dell'altezza di 23 cm. con sei pellicole (Films) e dodici lastre di vetro per lanterna magica con circa 120 quadri diversi lampada a petrolio, riflettore, compresa l'istruzione sul modo di farla funzionare, completa in scatola
Cor. 8.—.
Con questo cinematografo si possono produrre sulle pareti i quadri viventi visti tanto volentieri da giovani e vecchi. Il meccanismo è molto esatto e semplice in modo che ogni bambino è capace di farlo funzionare con tutta facilità.
Cinematografi più a buon prezzo come offerti on va nto dalla concorrenza, un pezzo Cor. 3.20 eCoro ne 6.—.
Spedizione verso rivalsa a mezzo:
J. H. RABINOWICZ - VIENNA
VII., Lindengasse 2 T.

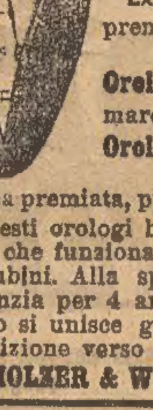
Il miglior regalo di Natale!
Un pacchetto di stoffa
lavabile garantita, in pacchetti pronti da
40 metri per Corone 18.—.
I pacchetti contengono un bellissimo assortimento di scampoli della lunghezza di 1 fino 8 metri, stoffe di cotone per vestiti d'estate e d'inverno, flanelle di cotone, biancheria ecc. Spedizioni verso rivalsa. Quello che non conviene si riprende. Non si inviano campioni di scampoli. - Tessitoria e spedizioni:
JOHANN SCHKODA
Roth-Kosteletz N.o 114
(Riesengebirge - Boemia).
IMPORTANTE: Prezzo corrente e campioni di stoffe di lino e di cotone si spediscono a richiesta gratis.

S. NICOLÒ
La fonte più conveniente per acquisti di
Giocattoli e Bambole
dai più a buon prezzo sino ai più fini e più moderni è soltanto il NUOVO FONDACO
Candotti, Pratolongo & Co.
Trieste, Via G. Rossini 24, angolo Via Caserma, vicino la Pasticceria Eppinger.
Colossale assortimento. Prezzi straordinariamente bassi.

TOSSE Raucedine, Irritazione della gola, Catarro
spariscono con le
„Pastiglie Pettorali Minerva".
FARMACIA G. STANICH, Piazza S. Francesco.
1 scatola 80 centes.

MIO CARO, AMATO MARITO!
Quanto ti ringrazio per avermi portate a casa le pastiglie minerali Sodener genuine di Fay. Queste piccole cosette sono così piacevoli a prendersi e fanno un bene straordinario. Ma perchè bisogna proprio chiedere le pastiglie genuine di Fay? Perchè soltanto le Sodener genuine di Fay sono ottenute dalle famose sorgenti del Comune di Sodan presso il Thanus adoperate per uso terapeutico e perchè esse sole contengono le sostanze di queste sorgenti e perciò hanno un'azione analoga a quella delle sorgenti stesse soltanto più rapida che non la cura liquida. Le Sodener genuine di Fay costano cor. 1.25 e si possono acquistare dovunque.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria W, Th. Guntzert, i. e r. fornitore di Corte Vienna. IV/1 Grosse Neugasse N. 17.

Occasione straordinaria
soltanto per il Natale!



OROLOGIO SIGNORILE
di oro doublè 18 carati
Extrapiatto! Elegantissimo!
premiata marca «Speziosa»
Cor. 4.90.
Orologio signorile di nichelio
marca «Syntax» solo Cor. 3.90
Orologio da signora, d'oro doublè 18 carati
marca premiata, piatto ed elegante Cor. 5.90.
Questi orologi hanno una macchina svizzera che funziona esattamente, e cammina su rubini. Alla spedizione viene unita una garanzia per 4 anni. Ad ogni orologio da uomo si unisce gratuitamente una catena. Spedizione verso rivalsa.
HOLZER & WOHL, Cracovia N. 39.

„Very Well" è la migliore e la più recente
SPECIALITÀ IGIENICA INGLESE
Marca brevettata.
Una dozzina Cor. 2.50, 3.—, 4.—, 6.—, 8.—, 10.—.
6 campioni assortiti Cor. 3.—. Spedizione con discrezione, soltanto verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo.
Depositario generale: ARTHUR WEIL, dip. 10, VIENNA II, Praterstrasse 22, I p., porta 8

MARMELLATE qualità ottime, irreprensibili:
Albicocche, lampone, amarasche, ribes Cor. 10.—, mirtillo e coccole di rose Cor. 7.— „melange" e marmellata di mele Cor. 6.—, un pacco postale contenente 8 diverse qualità di marmellate a scelta Cor. 8.84. Puro succo di lampone in damigiane da 5 chilg. Cor. 10.—, Puro succo di mirtillo in damigiane da 5 chlg. Cor. 8.—, Composta di mirtillo in vasi da 5 chilg. per Cor. 10.—, Marmellata di prugne in vasi da 5 chilg. per Corone 5.50.
I prezzi s'intendono per ogni vaso postale di 5 chlg. di una singola qualità, franco di porto in tutta l'Austria-Ungheria e nella Bosnia. — A committenti sconosciuti si spedisce soltanto verso rivalsa.
HERMANN TAUSSIG, Fabbrica conserve, PRAGA Karolinental.

I MIGLIORI
FIAMMIFERI
sono quelli con la MARCA
CHIAVE
TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Anzichè Corone 16 soltanto Corone 6!
MARCA REGISTRATA
Corone 6.—

In seguito ad un acquisto d'occasione da una grande fabbrica d'orologi, vendo il mio **Orologio originale remontoir d'argento «Gloria»** cassa doppia, con ottima macchina remontoir àncora che cammina su rubini, da caricarsi ogni 36 ore, cassa bellissima con 3 callotte molto forti, con incisioni di stemmi, figure di cavalli, di cervi oppure di leoni, **finchè dura il deposito**, al prezzo irrisorio di sole
Corone 6.— il pezzo.
1 catena adatta di metallo argento «Gloria» con ciondolo, Cor. 1. Garanzia scritta per 3 anni. Spedizioni verso rivalsa.
DITTA IN ESPORTAZIONE
Max Böhnel, Vienna IV., Margarethenstrasse 27/27
Attenzione! Ogni orologio originale di argento Gloria è munito della marca più sopra riprodotta, e si respingano imitazioni di minor prezzo e di qualità inferiori.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Si regalano 3000 paia di stivali!
Ci siamo decisi di regalare **3000 paia di stivali** allo scopo di introdurre i nostri ottimi stivali d'allacciare in **pelle chevreau**, vendendoli cioè verso il rimborso delle sole spese della mano d'opera, vale a dire **cor. 14.— per tre paia di stivali**. I nostri stivali sono elegantissimi, confezionati con la migliore pelle (forma moderna, lunga durata), il loro prezzo solito è di cor. 36.— per 3 paia. Si regalano quindi effettivamente questi stivali, ponendo per unica condizione quella di raccomandare ai conoscenti gli stivali della nostra fabbrica. Si comprenderà di leggieri che noi spediamo merce veramente buona, poichè contiamo di accapararci con questo mezzo altri affari i quali dovranno appena darci l'utile reale. Numerosissime sono le domande relative ai nostri **stivali gratuiti**; è quindi prevedibile che il quantitativo di stivali destinati allo scopo di réclame sarà presto esaurito. Chi vuole approfittare di quest'occasione che certo non si presenterà tanto facilmente una seconda volta, invii **presto** l'ordine e riceverà **tre paia di stivali** che lo soddisferà pienamente. Noi spediamo a scelta stivali da uomo e stivali da donna, da allacciare, confezionati con la migliore pelle, e secondo il numero richiesto, o della misura in centimetri. Se la spedizione non conviene si riprendono gli stivali di buon grado, di modo che è escluso qualsiasi **rischio**. Noi spediamo gli stivali verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo. — Indirizzare le ordinazioni alla
Schuhfabrik, Oswiecim N. 63 (Austria)

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

QUASI REGALATO!
Orologio d'oro „Elektro"
Soltanto Corone **11.80**

Nessuno ha più bisogno di acquistarsi un orologio d'oro per 200 Corone, dopo che viene fabbricato **l'orologio d'oro «Elektro»** illustrato qui a fianco, **con ottima macchina (sistema «Glashütte)**. Quest'orologio ha tre callotte ed è **fabbricato di una lega di metallo, simile all'oro, che resta assolutamente invariato**, ed è ricoperto inoltre da un grosso strato di vero oro, fissato per mezzo dell'elettricità, in modo che si può garantire per una speciale resistenza.
Nessuno può distinguere l'orologio d'oro «Elektro» da altro di vero oro che costa 200 Corone. Per la precisione della macchina si dà una garanzia scritta per 5 anni. Lo si può avere con cifre romane od arabiche.
Prezzo soltanto Cor. 11.80
Ogni acquirente di un orologio «Elektro» riceve in regalo una bella catena d'oro «Elektro»
Ad ogni orologio d'oro «Elektro» viene aggiunta una garanzia scritta per 5 anni.
Vendita esclusiva verso rivalsa, a mezzo di
Heinrich Kertész, VIENNA I, Wollzeile 34-P

sia fissata una seduta della Rappresentanza comunale per accordare le migliorie agli impiegati, dopochè le proposte Bregato sono accolte e la seduta è levata, tra le proteste dell'on. Lirussi, che vorrebbe parlare ancora.

Nuovo circolo di coltura

Santa Domenica di Albona 1. Ieri, con giubilo di tutta la popolazione, s'istituì nella nostra borgata, il tanto desiderato «Circolo di coltura», che, mercè la buona volontà di molti e l'aiuto della nostra Lega Nazionale, venne fornito d'una rilevante quantità di libri. Al riuscitissimo convegno sociale presero parte il podestà Francesco Millevoi, il rappresentante del Casino sociale di Albona, dott. Giuseppe Colombis ed altre egregie persone di Albona; allo spumante vennero fatti parecchi brindisi inneggianti alla concordia, alla civiltà ed al progresso della nostra fiorente borgata. La riuscitissima festa ebbe fine con un festino di ballo, ideato dalle gentili signore e signorine del luogo.

Sissano socia perpetua della Lega Nazionale

Pola 2. Il Consiglio d'amministrazione di Sissano, nella sua seduta del 30 novembre u. s. deliberò di inscrivere fra i soci perpetui della Lega Nazionale il Comune di Sissano, con un canone annuo di corone 200.

★ In questi giorni furono iniziati i lavori di fognatura e di canalizzazione per i nuovi «chalets de comoditè» pubblici che verranno eretti in piazza Portaurea, in Piazza Verdi, alla riva, rimpetto al Caffè Miramar, al parco di Viale Barsan e in Piazza Porta San Giovanni.

Inoltre saranno collocati quattro orinatoi pubblici a sei posti in Piazza Porta del Torchio, in Piazza Alighieri, in Piazza Serlio e all'angolo delle Vie Sissano-Besenghi.

Le vittime di un fallimento fiumano.

Laurana, 1. Tra le persone maggiormente colpite dal fallimento del banchiere Windspach, è certo G. Palmich, il quale, trent'anni or sono, partì per la Cina e trovò occupazione quale infermiere in un ospedale di Sciangai. Nel volger degli anni raggruzzolò circa 20 mila corone. Scoppiata la rivoluzione, decise di rimpatriare. Pochi mesi or sono infatti ritornò qui con la moglie, una francese, e tre bambini. Spedì il denaro con vaglia a mezzo della Banca d'Inghilterra. Della riscossione era incaricato il banchiere Windspach. Lunedì scorso il Palmich si presentò per ritirare la somma; gli fu risposto di ritornare il giorno seguente. Il domani ritornò, ma ormai era troppo tardi: il banchiere era fallito. Il Palmich è nella massima disperazione; i suoi guadagni di trenta anni di duro lavoro sono perduti d'un tratto.

★ Mercoledì 6 corr. ci sarà nel Teatro Puccini un trattenimento di recitazione e musica sostenuto da bambini. L'aspettativa è grande, vista l'originalità e varietà del programma.

CONSIGLIO COMUNALE DI MEDEA.

Medea 1. Giovedì 7 corr. ad ore 9 ant. il Consiglio comunale si radunerà in seduta pubblica. All'ordine del giorno stanno, fra altro, il Conto preventivo comunale 1912 e la nomina della commissione elettorale per le prossime elezioni comunali.

Teatri e Concerti

„I figli di Caino"

dramma in 3 atti di Giuseppe Bonaspetti al „Politeama Rossetti"

Il tema della rivalità in amore tra fratelli, non nuovo certamente alle scene, ricomparisce in questo dramma del Bonaspetti, e trova ancora atteggiamenti o meglio variazioni atte a conquistare la via del successo. Due fratelli, «Giovanni» e «Vincenzo Valperga», amano entrambi la stessa fanciulla: un'orfana accolta dal loro padre; ma mentre il primo, quarantenne, uomo serio e di cuore, l'ama di amore rispettoso e profondo, l'altro, più giovane, pur non essendo riamato, è riuscito, con le sue accorte e abili arti di seduttore consumato, a divenirne l'amante. Il cuore della fanciulla è però sempre per «Giovanni», mentre verso il proprio seduttore ella non nutre che odio e disprezzo, sicchè ella rifiuta anche la riparazione offertale da «Vincenzo», cioè di divenire sua moglie. L'amore di «Giovanni» ha radici sì profonde che, anche conscio della verità, egli, dopo un aspro e tormentoso conflitto psichico, è disposto a conservare alla fanciulla tutto il suo affetto, del quale ella teneramente lo ricambia, ma ecco la sghignazzata cinica e perversa di «Vincenzo» far stridere la sua nota irritante interrompendo la dolce scena d'amore. «Giovanni», allora al colmo dell'ira, reso cieco dal furore, afferra il fratello alla gola e lo strozza. I figli di Caino, cioè i fratricidi, non si sono spenti ancora; ma dalle lontane pagine bibliche calano fino a noi quando per fatale procellare di eventi l'odio mette radice nei loro cuori, rendendoli selvaggiamente sanguinari. Il dramma dell'egregio collega milanese è rapido; a tratti larghi, a tinte fosche, costruito con mezzi violenti. La chiusa granguignolesca arriva funestamente logica e lascia un senso di sgomento nell'uditorio. Benchè scheletrico, benchè sobrio e semplice nella fattura, senza indugiarsi in analisi d'anime, il dramma ha alcune scene ben fatte, come quella dell'atto secondo tra i due fratelli e la scena d'amore all'atto terzo. Il pubblico, dopo ogni atto, richiamò due o tre volte al proscenio i tre interpreti principali: la Caimmi, il Berti, il Caimmi.

Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 «Le due dame»; di sera: «Israel» di Enrico Bernstein. Domani lunedì: «La ribalta», nuova commedia in 4 atti di H. Rothschild.

Fenice. Molti applausi e chiamate iersera alla 24.a rappresentazione del «Conte di Lussemburgo».

Oggi, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30 «La figlia del Circo»; alle 8 «Toreador».

Domani, lunedì, serata d'onore dell'egregio artista Dante Pinelli colla 25.a del «Conte di Lussemburgo».

Eden. Il completo successo riportato dal nuovo programma ierlaltro è stato ieri pienamente riconfermato. Oggi l'ottimo spettacolo si replica alle 3.30 e alle 8.30 pom.

Circo Zavatta. Oggi il Circo Zavatta, in via della Madonnina, darà due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8; in ambedue con grande pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Rappresentazione del Teatro popolare. Compagnia drammatica Gemma Caimmi. Ore 3.30. «Le due dame», tre atti di P. Ferrari. - Ore 8.15. «Israel», tre atti di E. Bernstein. - «La macchina per volare», farsa.

FENICE. Compagnia di operette Mauro. - Ore 3.30. «La figlia del circo», tre atti di E. Eysler. - Ore 8. «Toreador», tre atti di Caryll e Monckton.

EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.

CABARET MAXIM. Stadion 10. 8 pom.-2 ant. Spettacolo variato.

CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica. Ingresso libero.

CAFFE' NUOVA YORK. 11-1, 9-12. Concerto.

TRIBUNALI

Tribunale provinciale di Trieste

Il capitano della „Giovine Ardita" e il suo aiutante di bandiera

Un mare calmo, una brezza debolissima, qualche bragozzo con la vela semifloscia vagolante pel mare, alcune banderine sfarfallanti su le alberature, il sole tramontato per dar posto all'«ora che volge al desio ai naviganti» - e l'avventura all'inizio. Perchè si tratta di una avventura tipo Verne, con correzioni di Salgari o di Motta - a libera scelta. E si tratta di una avventura di terra e di mare, che incomincia al molo Sartorio di Trieste la vigilia di Pasqua e termina, due giorni dopo, su le secche di Bruseleghe, nella laguna veneta. Una breve avventura, pensata per ischerzo, finita sul serio... in Tribunale.

Ma vediamo di ricordarla... cronologicamente. Siamo - si è detto - al molo Sartorio, quasi deserto per l'ora canonica, quando arrivano due giovani disinvolti, silenziosi, sicuri della meta. L'uno è biondo, dall'aspetto femmineo, che cela i diciannove anni compiuti dietro parvenze d'adolescente, e veste un bell'abito bleu, con giacca a doppio petto abbottonata con lucidi bottoni di metallo incisi dell'ancora tradizionale, mentre il berretto, a visiera ritta, completa l'abbigliamento marinaresco se pur non giustifica il titolo di «capitano» che il compagno premette ad ogni frase di domanda e di risposta. L'altro è più vecchio, più tozzo, più marinaio, più uomo da fatica. Se gli domandaste l'età, non avreste facilmente una risposta esatta. Non sa. Se gli chiedeste il nome, ne avreste invece uno per ogni contingenza. Ma sia che abbia i 25 anni che dimostra, sia che abbia uno stato civile di difficile identità, non conta. Quel che conta è che veste da marinaio anch'esso, con una blusa ad ampio bavero e una maglia nuova bianco-azzurro, rigata, e tiene in bocca una vera pipa da lupo di mare.

Son giunti. Il marinaio salta primo sul cutter «Rusalka» e scioglie le gomene che lo tengono stretto al molo. Il «capitano» lo segue con un balzo sicuro, si pianta sulla tolda e prende possesso del naviglio. - «Lo chiameremo «La Giovine Ardita» - grida all'equipaggio... ridotto, e soggiunge in tono che non ammette replica, afferrando il timone:

— Issate la vela!

E si parte.

Nell'alta notte lunare il cutter scivola, fila, vola che è un amore. Si spinge innanzi, esce dal porto, naviga rapido e sicuro, è in alto mare. Nel nostro mare.

Il «capitano» è felice. Mai, nella sua adolescenza aveva composto, nelle lunghe ore in cui la fantasia incalza e seduce, sogno più bello di questo: esser ritto sulla tolda di una nave, propria, urlando al vento, con voce baritonale, gli ordini secchi che cadono sull'equipaggio con l'energia d'un colpo di fucile. E' vero; a 15 anni, una volta, un'altro sogno egli aveva accarezzato: e col fucile paterno era fuggito di casa per portarsi nei boschi bosniaci «alla caccia della tigre». Ed era rimasto lontano due settimane. Ma la tigre non l'aveva trovata, e ritornando a casa, stracciato ed affamato come un ladro, aveva trovato in compenso un pelottone di scapaccioni.

Ora invece, col timone del naviglio fermo nel pugno energico, navigava finalmente padrone dei mari. «Essere pirata!» pensò un certo momento, ricordandosi esser appunto scritto nei libri prediletti che non si può essere «capitani di mare», a 19 anni, senza essere pirati, battere bandiera nera, terrorizzare le coste, e predare tutte le dreagnought che si posson trovare sul cammino.

Ma si consola non incontrando sulla sua rotta anima viva.

Incontra invece, all'alba, una secca e il naviglio si arena. L'incanto è rotto? Il sogno è svanito? Mainò; Su l'orizzonte si profila Venezia. Il giovane capitano si fa dare da pescatori una barca e voga verso la città di San Marco. Si presenta all'Yachting-Club e narra la sua sventura. Si dice dalmato, figlio di governatore, avventuratosi col cutter donato dal padre, per una crociera nell'Adriatico. E l'Yachting-Club sussidia e disincaglia mentre il «capitano» col suo «equipaggio» prende il treno e torna d'onde era partito.

Il risveglio al sogno di signoria del mare è avvenuto ieri in tribunale. Il «capitano» vulgo Dragomiro Lukatella e il suo «equipaggio» riassunto in Michele Bohoslavec, hanno narrato la loro avventura, rimeditata per sette mesi, nelle non spaziose aule di via Tigor; mentre il reale proprietario dell'Yacht ha ripetuto d'aver dovuto far con 2 mila corone le spese della gita. E il Tribunale ha condannato il primo a 5 giorni d'arresto ed il secondo, recidivo nello scambiare per propria la roba altrui, a 3 settimane.

Difendeva il Lukatella l'avv. Pincherle e il Bohoslavec era difeso dall'avv. Mandic.

★ Presid. il consigliere dott. Stegù; giudici i cons. bar. Farfoglia e dott. Pachor e giud. dott. Lucich. P. M. il Proc. di Stato Tomicich.

SCARTO.

Sale un acuto odor dalla cucina:
Ecco l'*intero*; essere puoi felice
Amabile lettrice
Se da un periglio *tutto senza core*
Mite ti fa la carità divina.

Spiegazione del giuoco precedente:
SECCA. ACCESA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiadino-città posto in via Rossetti per cor. 82.000; stabile in città posto in via Cologna per cor. 174.000; stabile pure in città posto in via Miramar per cor. 129.500.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 2 dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 652.50, Staatsbahn 731.50, alpine 842.50, Lotti turchi 244.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 205.25 (205.60), Disconto 192.62 (192.87).

Chiusa Rend. franc. 95.65 (95.67), Ital. 102.— (102.05), Spagn. 95.15 (95.07), Banche Ottom. 685.— (685.—), Rio Tinto 1784 (1786), Lotti turchi 203.— (—.—).

NUOVA YORK 2. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106 3/8, Baltimore and Ohio 102 3/8, Canadà-Pacific 241 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 110 3/4, Missouri Pacific 40 5/8, Northern Pacific 117 1/2, Pennsylvania 122 1/2, Philadelphia and Reading 150 1/2, Southern Pacific 111 7/8, Southern Railway Com. 29 3/4, Union Pacific Com. 174 5/8, Amalgamated Copper 63 1/8, Anaconda 38, U. S. Steel Corp. Com. 63 3/4. Tendenza irregolare.

Listino. Napol. 19.05 a 19.11 Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.— a 24.08, Londra 240.35 a 241.—, Francia 95.85 a 95.60, Italia 94.75 a 95.15, Bancon. ital. 94.75 a 95.15, Germania 117.45 a 117.65, Bancon. germ. 117.45 a 117.65, Rend. austr. carta 91.45 a 91.65, Rend. ungher. corone 90.35 a 90.65, Credit 653.— a 654.—, Italiana 99.50 a 100.50, Staatsbahn 731.— a 733.—, Lombarde 109.25 a 111.25, Lotti turchi 242.— a 245.—

PARIGI 2, (Chiusa). Rendita francese 3% 95.65, Rend. italiana 3 1/4% 102.—, Rend. spagnuola esterna 95.15, Azioni Banca ottomana 685.—.

PARIGI 2. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 90.45, Cambio Londra 252.05, Rend. austr. oro 99.—, Rend. ung. oro 4% 98.25, Länderbank 600.—, Lotti turchi 203.—, Banca di Parigi 1784, Azioni Meridion. ital. 618.—, Rio Tinto 1788.

LONDRA 2. (Chiusa). Consolid. 77 7/16, Lombardi 4 1/2, Argento 25 11/16, Rend. spagn. 93—, Italiana 100—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 3 5/8.

Caffè. AMBURGO 2. (Chiusa). Santos good average per dicembre 63.50, per marzo 63.50, per maggio 63.25, per settem. 63.25. staz.o

HAVRE 2. Santos good average per dicem. (50 chilo) a 84.75, per marzo 83.50. calmo

NUOVA YORK 2. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo-maggio 1 di meno.

Cotoni. LIVERPOOL 2. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., dicembre 486/100, dicembre-gennaio 485/100, gennaio-febbr. 481/100, febbraio-marzo 483/100, marzo-aprile 490/100, aprile-maggio 492/100, maggio-giugno 494/100, giugno-luglio 496/100, luglio-agosto 497/100, agosto-settembre 497/100.

Olio. PARIGI 2. Ravizzone per mese corrente 70.50, per gennaio 70.50, per gennaio-aprile 72.—, per maggio-agosto 70.—. staz.o

Avena. PARIGI 2. Mese corr. 20.30, per gennaio 20.60, per gennaio-aprile 21.—, per marzo-giugno 21.35. ferma

Frumento. PARIGI 2. Mese corr. 25.20, per gennaio 25.40, per gennaio-aprile 25.75, per marzo-giugno 26.—. calmo

Farina. PARIGI 2. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.65, per genn. 31.98, per gennaio-aprile 32.25, per marzo-giugno 32.60. calma

Spirito. PARIGI 2. Per mese corr. 71.75, per dicem. 72.—, per gennaio-aprile 72.—, per maggio-agosto 72.50. fiacco

Zucchero. PARIGI 2. Greggio da 88° uso nuovo 46.—46.75 calmo, bianco per mese corr. 50 3/4, per genn. 51.—, per gennaio-aprile 51.50, per marzo-giugno 52.—. Raffinato 74.— a 74.50. Fiacco.

Zucchero. AMBURGO 2. (Chiusa). Per dicem. 16.20—, per gennaio 16.25—, per febbr. 16.32 1/2, per marzo 16.40—, per aprile 16.45—, per maggio 16.52 1/2. calmo

LONDRA 2. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 15 1/8. calmo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE, bambinaia, tedesca, pratica lavori di casa, cerca posto presso distinta famiglia. Offerte «Onesta 11025» al Piccolo. 11025 A

SIGNORINA indipendente, occuperebbesi presso persona sola, anche come cameriera, qui o fuori. Teatro 1, porta 27. 10916 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA che sappia bene cucinare cercasi per piccola famiglia. Offerte soltanto con attestati di lungo servizio si prendono in considerazione. Paga 30 cor. Indirizzo al Piccolo. 3214 B

CUOCA tedesca semplice che sappia bene cucinare, media età, con buoni attestati, cercasi per piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3168 B

DONNA per piccola famiglia, che sappia anche cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3150 B

DONNA circa quarantenne, civile, indipendente, possibilmente parli tedesco, lieve cucina, ordine casa, cerca funzionario governativo italiano, quarantenne, per l'Italia. Presentarsi portiere Albergo Moncenisio. 10912 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Rivolgersi Ronco 6, porta 19. 10990 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina. Acquedotto 70, I, porta 4. 10976 B

PRESTASERVIZI bene raccomandata, cerca piccola famiglia per tutta mattina; Pendice Scorcola 330, p. 10. 3176 B

PRESTASERVIZI capace cercasi famiglia piccola. Indirizzo al Piccolo. 3238 B

RAGAZZETTA per dopopranzo cercasi. - Pasquale Revoltella 465, p. 9. 3212 B

RAGAZZA bell'aspetto, pratica per bambina, cercasi. Condizione ottima. Boccaccio 11, mezzanino, porta 4. 10993 B

RAGAZZA di brava famiglia cercasi per aiutare lavori domestici per la mattina; buon trattamento. Via Romagna 653 (2-3). 10901 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE stabili, assumerebbe ulteriori amministrazioni a tasso mite offrendo garanzie. Gentili offerte alla Casella postale 173. 3253 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese, all'occorenza inglese, conoscenza d'italiano, offresi. Offerte «F. Z. 1460» Piccolo. 2987 C

CORRISPONDENTE capacissimo, italiano, tedesco, francese, inglese, contabile perfetto, offresi per un paio d'ore serali. Offerte sub «Capacissimo 10883» al Piccolo. 10883 C

CORRISPONDENZA tedesca, slovena o qualsiasi lavoro assumerebbe per pomeriggio impiegato Stato. Offerte «Abilissimo 3179» Piccolo. 3179 C

CONTABILE, corrispondente, bilancista, praticissimo ramo legnami, (esportazione) conoscenza lingue italiana, tedesca, serbo-croata e boema, cerca posto adeguato a Trieste. Offerte: «Versiert», Piccolo. 13284 C

CORRISPONDENTE sloveno, offresi alcune ore dopopranzo. Conosce italiano, tedesco, croato. Offerte sub «Corrispondente sloveno 10923» al Piccolo. 10923 C

CONTABILE perfetto, bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, cerca posto; eventualmente assumerebbe lavoro orario. Offerte sub «Assiduo 500» al Piccolo. 3240 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, lunga esperienza commerciale, industriale, navigazione, lavoratore indipendente, viaggiatore, primarie referenze, cerca adeguato posto Trieste o fuori. Indirizzo «Solerte» fermo Posta Trieste. 2707 C

DISEGNATORE edile, capacissimo, cerca occupazione la mattina, il dopopranzo o eventualmente tutto il giorno. A. Agi, via Massimo d'Azeglio 1, I piano. 3124 C

FATTORINO che conosce italiano, tedesco, cerca occupazione. Via Pietà 12, II, 7. 11036 C

GIOVANE serio, conoscendo l'italiano, francese, greco, turco, cerca impiego qualsiasi. Offerte «Positivo 3090» Piccolo. 3090 C

GILETTANTE e occhiellaia offresi. Via S. Nicolò 31, porta 5. 11009 C

GIOVANE impiegato, che ha assolto Accademia di commercio, offresi. Offerte sub «Reflex» Piccolo. 3216 C

GIOVANE pensionato, conoscenza lingue italiana, tedesca e slovena, cerca posto adatto quale riscuotitore, cursore, servo d'ufficio, guardiano o simile. Offerte sub «Trentottenne 3173» al Piccolo. 3173 C

IMPIEGATO, copre posto di fiducia, conosce perfettamente le lingue italiana, tedesca, slovena, serbo-croata, abbastanza la francese, versato in affari commerciali e legali, cerca posto anche in provincia. Offerte «Capace 10810» Piccolo. 10810 C

IMPIEGATO giovane, ottime referenze, conosce le lingue ungherese, tedesca e serbo-croata, cerca posto. Offerte ad Alessandro Deutsch, Via Coroneo n. 29, I piano. 3192 C

MISTRA di gilet e occhielli lavoro in casa, offresi. Indirizzo al Piccolo. 3236 C

MODISTA assume qualsiasi lavoro, prezzi modicissimi. Via Nuova 47, I. 10910 C

MAESTRA froebeliana, diplomata, cerca posto senza stipendio, soltanto buon trattamento. Parla tedesco, sloveno. Offerte sub «A. B. C.» fermo posta Lubiana. 13288 C

PIANISTA cinematografico, abile, offresi prontamente. Offerte «Pianista Cinematografo 10917» Piccolo. 10917 C

PENSIONATO comunale, con buone referenze, cerca una ditta commerciale per lavori di scrittoio, incassare, portare conti; offre cauzione. Offerte «2171 D.» al Piccolo. 10967 C

PARRUCCHIERA offresi. Via dell'Olmo n. 12, pianoterra. 10595 C

PERSONA seria cerca posto quale magazziniere, comptoirista, registratore, tenuta libri. Gentili offerte «Serio 10997» al Piccolo. 10997 C

PERSONA seria, intelligente, offresi quale piazzista, riscuotitore, eventualmente conduttore spaccio vini, con cauzione. Petronio, Caffè Olimpo. 10921 C

RICAMATRICE assume lavori a prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 3182 C

RISCUOTITORE, parla italiano, tedesco, croato, offresi. Offerte «Mercurio 10» Piccolo. 3233 C

SUPPLICHE, istanze, fassioni, scritturazioni diverse, traduzioni eseguisconsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3018 C

SARTA abilissima assume qualsiasi lavoro. Felice Venezian 20, IV. 11068 C

SIGNORA abilissima sarta cerca clientela, prezzo modico. Offerte «Capace 11049» al Piccolo. 11049 C

SIGNORINA tedesca, distinta, parla benissimo italiano, pratica bambini, occuperebbesi giornata; ottime referenze. Offerte «Ladametz» Posta Borsa. 3254 C

SIGNORA distinta, giovane, parla quattro lingue, cerca posto dama di compagnia. Scrivere sub «France» Piccolo. 3244 C

SIGNORINA essendo sola, cerca posto sicuro quale cucitrice e stiratrice di più capacissima sarta da donna e di bianco. Offerte «Speranza 3082» Piccolo. 3082 C

SIGNORINA avendo ore pomeridiane disponibili prenderebbe qualunque lavoro scrittoio a domicilio. Offerte sub «Modesta 10970» Piccolo. 10970 C

SARTA confeziona vestiti da signora; prezzi miti. Via Nuova 17, III. 10998 C

SARTA bravissima, svelta, desiderando aumentare clientela, raccomandasi a signore; massima eleganza; buon gusto; prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 3159 C

SARTA di bianco, provetta in ogni lavoro il più fino, offresi a giornata, come pure prende lavoro a domicilio. Offerte sub «Assidua 14» al Piccolo. 3141 C

SIGNORINA impiegata cerca lavori di scritturazioni, casa propria, qualunque lingua, bella, chiara calligrafia, anche rotonda, ottime referenze. Gentili offerte sub «A. O. accurata 10935» Piccolo. 10935 C

SIGNORINA distintissima, orfana, impiegata, desidererebbe occupare alcune ore dopopranzo-sera, quale lettrice presso signora vecchia od ammalata. Ottime referenze, miti pretese. Gentili offerte «Paziente 10936» Piccolo. 10936 C

TARIFFISTA ferroviario, esperto, cerca occupazione, anche per alcune ore. Offerte sub «Tariffista 3180» Piccolo. 3180 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

APPRENDISTA o garzona cappellaia o berrettaia cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3223 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Officina via Chiozza 15. 10940 D

BANDAIO installatore cercasi prontamente per lavoratorio meccanico. Indirizzo Piccolo. 13281 D

BOTTAIO capace qualsiasi lavoro cercasi, posto stabile. Offerte «Artista 10668» Piccolo. 10668 D

COMPTOIRISTA signorina, che conosca a perfezione croato e italiano per Vienna cercasi prontamente. Indirizzare offerte «Baldigst 300, Wien I, Hauptpostrest. 2981 D

COMPTOIRISTA pratico della lingua tedesca cerca primaria ditta caffè. Offerte sub «3043» al Piccolo. 3043 D

CAPO-fabbrica Paste alimentari, capace impiantare e dirigere nuova azienda, cercasi da primario Stabilimento. Indirizzare offerte con certificati e pretese sub «123» al Piccolo. 10946 D

DATTILOGRAFA tedesca perfetta, cercasi. Offerte sub «A. P. 10933» Piccolo. 10933 D

FALEGNAME o carpentiere, trova occupazione stabile. Soltanto persona capacissima. Offerte sub «Provetto 10669» Piccolo. 10669 D

FATTORINO diciottenne, sano e volonteroso, buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3262 D

FALEGNAME lavorante, capace, cercasi. Via Conti N. 2. 3117 D

GARZONA, con paga, sarta da donna, cercasi. Tiziano 8, I. 3125 D

GARZONA pratica stiratura, cercasi. Samochez, Cecilia 14. 11071 D

GARZONA per calzoni fini, cercasi. Milanese, Riborgo 27, III. 3259 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3109 D

GIROVAGA, abile venditrice, cercasi. Kandler 7. 10908 D

IMPIEGATO in pensione, con perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente per uso Ufficio amministrazioni. Offerte dirigere sub «Posto stabile 60» al Piccolo. 3089 D

LAVORANTE, mezza lavorante, brava sarta donna, cercansi. Via Miramar 11, III, destra, scala interna. 3102 D

MEZZA lavorante, signorine paganti, garzona, cercansi da modista. Nuova 45, I. 3107 D

MEZZO facchino con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3220 D

POSTO buono offresi a provetto «mènager» che accompagni artista in una «tournèe». Condizione essenziale: persona seria, presenza e conoscenza lingue. Offerte «Rubens» Moncenisio, Trieste. 10766 D

PRATICANTE per ditta commerciale cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3203 D

PRATICANTE oppure signorina, per scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte «Bravo 3100» Piccolo. 3100 D

PRATICANTE che conosca bene il tedesco, eventualmente l'ungherese, cercasi per grande stabilimento. Entrata pronta oppure per il I.o gennaio 1912. Esaurienti offerte scritte di proprio pugno da indirizzarsi sub «Diligente 2289» al Piccolo. 10924 D

RAGAZZO cercasi prontamente, buona paga. Negozio manifatture piazza Cavana, Mathin. 10985 D

RAGAZZO legatore di libri cercasi. Bisiach, via Felice Venezian 16. 10934 D

RAGAZZA per la distribuzione di stampati nelle famiglie, cercasi prontamente. Presentarsi Corso 20. 3239 D

RAPPRESENTANTE vendita acqua purgativa cercasi. Offerte al Piccolo sub «Tullios». 11018 D

RAGAZZO pratico per liquoreria e pasticceria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3208 D

RAGAZZO buona famiglia con paga cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 3134 D

SIGNORINA tedesca praticante per ditta commerciale cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3202 D

SIGNORINA stenografa, dattilografa tedesca, possibilmente conoscenza italiano, svelta, cercasi da stabilimento mondiale verso buon stipendio. Offerte sub „Posizione sicura" al Piccolo. 10811 D

SIGNORINA capace contabilità e corrisponda italiano, croato, cercasi per pronta entrata da ditta viennese. Estese offerte inviare «Sfrebsam 300» Vienna I, Hauptpostlag. 2982 D

SIGNORA indipendente che disponga piccola cauzione cercasi per lavoro lucrosissimo. Scrivere «Avvenire assicurato» Posta Centrale. 10828 D

SARTA da uomo cercaci. Via Pauliana 6, I piano. 10975 D

SIGNORINA toscana cercasi per intrattenere due, tre mattine settimanali due bambini di 3 e 5 anni. Offerte dettagliate sub «Paziente 3186» al Piccolo. 3186 D

SARTA a giornata, svelta, capace tutti lavori, cercasi prontamente; trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 3184 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota affittasi. Piazza Ospedale N. 7, porta 10. 2944 E

CAMERA ammobiliata, affittasi a persona seria. Piazza Francesco 6, porta 14. 10824 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Rivolgersi via Solitario N. 1, III piano. 10999 E

CAMERE due, ingresso libero, primo piano, sul davanti, affittansi. Via Ferriera 17, Gottardis. 3164 E

CAMERETTA ammobiliata, due letti, ingresso libero, affittasi a due operai. Via Asilo 7. 3177 E

CAMERINO con letto affittasi a donna o ragazza. Via Istituto 25, quinto, Derndich. 10987 E

CAMERA ammobiliata, bella, affittasi. Belvedere 75, III, destra. 10986 E

CAMERINO bene ammobiliato, finestra sul davanti affittasi. Belvedere 26, II, p. 11. 3160 E

CAMERA ammobiliata, da affittare; pulizia vestiti e biancheria. Dante Alighieri 4, II, porta 9. 11024 E

CAMERA una due persone, volendo vitto, affittasi. Giotto 9, mezzanino. 11005 E

CAMERA ammobiliata corone 16 affittasi a persona pulita. Valdirivo 21, II. 3174 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via del Bosco 10, p. 14. 11016 E

CAMERETTA soleggiata, ottimo vitto, corone 64, affittasi. Belvedere 40, porta 23. 11015 E

CAMERETTA bellissima, affittasi. Nicolò 2, secondo. 11027 E

CAMERINO con vitto affittasi a giovanotto-ragazza, buoni costumi. Indirizzo Piccolo. 3218 E

CAMERA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. Caserma 14, porta 19. 11035 E

CAMERA ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 3206 E

CAMERA bella, ammobiliata, altra vuota, casa splendida, nuova, affitta famiglia civile non affittacamere. Indirizzo Piccolo. 3209 E

CAMERINO con letto e finestra, affittasi prontamente. Conti 15, IV. 10909 E

COMPAGNO stanza, cercasi prontamente. Manzoni 8, IV, sinistra, angolo Istituto. 3093 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Torricelli 10, III. 10918 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Tiziano Vecellio 9, IV, porta 24. 3148 E

CAMERA ammobiliata, splendida posizione, vicinanze Meridionale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3149 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Madonnina 13, porta 11. 3255 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi cor. 24. Chiozza 75, I. 11066 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi a due giovani civili, 28 cor. settimanali. Indirizzo Piccolo. 3248 E

COMPAGNA di stanza e cucina, onesta, cercasi. Via S. Giacomo (Corso) 7, II, interno, porta 3. 10900 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via del Ponte N. 6, II piano, porta N. 8. 09964 E

CAMERINO o camera, davanti, vuoti o ammobiliati, affittansi. Indirizzo Piccolo. 3261 E

CAMERINO con letto, affittasi. Via Gatteri 23, p. I. 10957 E

CAMERINO vuoto, affittasi in via Pierluigi da Palestrina N. 10, III. 3147 E

CAMERINO con vitto, cercasi presso buona famiglia. Boschetto 40, porta 15. 10951 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi. G. Gatteri 31, I, da visitarsi dalle 2 in poi. 10938 E

DONNA di cuore prenderebbe bambini a pensione. Via S. Marco 33, porta 50. 3110 E

FAMIGLIA distinta, che abita ad Opicina, assumerebbe uno, due fanciulli a pensione. Indirizzo Piccolo. 2996 E

LETTO in cucina affittasi. Via Leo n. 4, II, destra. 11020 E

LETTO affittasi ad onesto operaio. Salice 5, p. 13. 3079 E

LETTO affittasi a persona pulita. Via Farneto 16, I. 10904 E

LETTO affittasi onesto operaio. Via Dante Alighieri 5, porta 2, p.terra. 11054 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata. (101)

Mentre si risvegliava così per la quindicesima o ventesima volta, credette vedere la madre nella stanza. Non era affatto una visione; la signora La Guillaumie, ravvolta in una veste da camera, si avanzava verso il letto.

— Ti ho svegliata, figlia mia?

— No, non ho dormito.

— Ebbene?

Marianna fu sorpresa e addolorata da questa esclamazione interrogativa. Sua madre non usava parlare così. Quante volte al contrario, per un nonnulla, la aveva fatta segno ad affettuose interrogazioni, immaginando sempre nella sua maternità inquieta qualche cosa di grave, mentre non vi era assolutamente nulla!

— Ebbene - rispose Marianna - non posso che ripetervi stamane quello che vi ho detto iersera: sono la moglie di Francesco Néel.

— Ma non sei la figlia di La Guillaumie?

— Le sue esigenze sono forse quelle di un padre?

— In una situazione normale, no, senza dubbio; ma la sua situazione non è eccezionale? Si può dare una posizione più tremenda?

— La mia!

— La Guillaumie non ha dormito; per tutta la notte ha parlato, un po' sognando, un po' desto, tornando sempre sulle parole: «Non voglio fallire». Non è questa la prova che se qualcheduno non viene in suo aiuto, egli si ucciderà?

— Sono io dunque la sola che possa soccorrerlo?

— Che cosa intendi dire?

— Che mio padre nel suo imbarazzo ha pensato a me credendo che avrei accettato il matrimonio propostomi. Quando sarà convinto che giammai acconsentirò a diventar moglie del signor Dubuquois, si rivolgerà da un'altra parte, e con la sua intelligenza, la sua furberia, la sua perseveranza, uscirà da questa crisi come è uscito da tante altre.

— Vedi bene che senza il generale Roemel sarebbe stato perduto.

— Non so che cosa sia avvenuto, ma sono sicura che tutto ciò è stato combinato nella famiglia Dubuquois, la quale ha trovato tal mezzo per costringermi a diventare la moglie del signor Thierry. Sarebbe ingegnoso questo mezzo, se non amassi Francesco, perchè, malgrado l'orrore che mi ispira il signor Thierry, cederei per amore di mio padre. Ma amo Francesco e nulla mi farà cedere.

— Disgraziata figlia!

— Non aggiungere la tua condanna al mio dolore; non sai quanto io soffra!

— Non ti condanno, ti compiango, come compiango tuo padre. Non senti quanto anche egli deve soffrire? Aveva riposto la sua ultima speranza in te, e tu gli vieni meno.

Senza dubbio la signora La Guillaumie non condannava Marianna, ma era evidentissimo che ella non comprendeva quel rifiuto di accettare Thierry. Per oltre venti anni ella aveva accettato tutte le esigenze del marito, senza discuterle, senza nemmeno pensare a difendersi; come mai Marianna non avrebbe accettato adesso quelle del padre? Non deve la donna sacrificarsi sempre?

Marianna non era in grado di impegnare una discussione con la madre, non era nè il luogo nè il momento: nondimeno le dispiaceva di non trovare appoggio presso la madre, che non solo la aveva approvata sempre, ma che la ammirava in tutto. Così ella non potè lasciar passare quelle ultime parole senza protesta.

— Se mio padre mi chiedesse di commettere un delitto per salvarlo, mi consiglieresti di obbedirgli? No, non è vero? Ebbene, sposando il signor Thierry Dubuquois commetterei un delitto. Si può tradire colui che si ama? Non è un'onta mancare alla propria parola, al giuramento? Tu pensi a mio padre in questo momento e non vedi che la sua disperazione. Immagina ciò che sarebbe la mia vita vicino a quel miserabile ubriacone. Giudicalo dalla signora Andrea. E la signora Andrea non è stata soltanto moglie; è anche madre. Vi è al mondo un supplizio più spaventevole del suo? E io sarei moglie come lei, come lei madre! No, tu non puoi volere ciò.

— Forse voglio qualche cosa io? - esclamò la signora La Guillaumie. - Vedo tuo padre in pericolo, e vorrei salvarlo.

— Dimentica il presente e pensa all'avvenire.

— Tu devi scegliere tra tuo padre e il tuo fidanzato, io mi trovo fra mio marito e mia figlia. Come apprendergli che persisti nel tuo rifiuto?

— Glielo dirò io stessa.

— Quale colpo stai per dargli!

— Che cosa vuoi che faccia?

La signora La Guillaumie rimase per alcuni istanti senza rispondere.

— Bisogna - disse alla fine - non dare bruscamente questo colpo a tuo padre, perchè nel suo stato potrebbe ucciderlo.

— Posso ingannarlo?

— No.

— Vuoi che gli dica che sposerò il signor Thierry, mentre sono decisa a non sposarlo giammai?

— Vorrei che egli potesse credere che cederai un giorno, o almeno vorrei che potesse credere che non sei tanto ferma nel tuo rifiuto quanto ti sei mostrata iersera; che rifletterai, che forse accetterai; infine vorrei che egli partisse con una speranza. Non è naturale che in circostanze così gravi tu abbia bisogno di riflessione, e che bisogna che ti abitui a una idea la quale dapprincipio ti ha spaventato? Ciò costituirebbe già un'attenuante al suo dolore. Non senti quanto sia crudele per un padre sentirsi dire: «giammai?»

— Avrei potuto ingannare mio padre, non dicendogli la verità. Perchè parlare di «forse» quando la parola che sento in cuore è «giammai?»

— Per non recargli in questo momento un colpo troppo crudele, per guadagnar tempo....

— A guadagnar tempo!

— Alla tua età si crede che ciò non sia nulla, mentre spesso è tutto.

— Non potrò mai dirgli ciò.

— Ebbene, lascia che lo dica io stessa; poco fa volevi parlare tu, invece lascia che porti io la risposta a tuo padre. Non è forse naturale, dal momento che d'accordo con lui sono venuta a chiedertela.

— Fa come vuoi.

IX.

Fu soltanto alcuni istanti prima della partenza che La Guillaumie rivolse la parola alla figlia.

— Tua madre mi ha detto che vuoi del tempo per riflettere ed abituarti all'idea di questo matrimonio. L'espediente mi sembra infantile nelle condizioni in cui ci troviamo. Ma infine spero che non ci porterai troppo per le lunghe. Devi persuaderti anche che non vedrai più Francesco Néel, il quale non sarà mai tuo marito. Gli ho scritto a questo proposito.

Forse egli avrebbe detto di più, ma giunse Badoulleau e non si parlò più che del successo della «Francia Libera».

— Ah! se foste venuto con me - disse La Guillaumie - quale fatica mi avreste evitato! La redazione e l'amministrazione, è troppo!

— Disgraziatamente è tardi - rispose Badoulleau.

— Sicuro, ma non deplorate la decisione da voi presa, mio caro Badoulleau; dopo tutto, siete stato savio; voi avete la tranquillità e il riposo, che sono preferibili al successo, per quanto splendido.

— Se mi aveste prevenuto del vostro arrivo, avrei organizzato un ricevimento trionfale; la vostra campagna in favore della nostra strada ferrata vi ha reso popolare fra noi; se volete essere deputato, siete sicuro di riuscire nelle prossime elezioni.

— Vedi! - disse La Guillaumie rivolgendosi a Marianna.

Come mai ella non poteva rimanere impressionata da quanto diceva Badoulleau? Perchè egli diventasse deputato, che cosa era necessario? Che la «Francia Libera» durasse, e a tale intento Marianna non aveva che ad accettare Thierry. Direttore della «Francia Libera», deputato di Hannebault, parente dei Dubuquois, quale posto invidiabile non avrebbe egli avuto nel mondo! Una parola della figlia, e tutto ciò si sarebbe realizzato. Avrebbe ella resistito, non pronunziando tale parola?

ETTORE MALOT. (*Continua*).

†

CATERINA MINIUSSI

dopo breve malattia spirava oggi munita dei conforti religiosi.

Il marito, i figli, le sorelle, i generi e le nuore, desolatissimi anche a nome di tutti gli altri congiunti danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà lunedì 4 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 70 di via Giulia.

TRIESTE, 2 Dicembre 1911.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

PENSIONE buona per impiegati e studenti. Belle stanze a buon prezzo, affittansi. Via Commerciale 13, I, porta 12. 3094 E

STANZA bella, per due signori, con o senza vitto, affittasi. Scala Belvedere 1, III. 3201 E

STANZETTA chiara, ariosa, bene ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi. Madonna mare 3, terzo, destra. 11013 E

STANZA 2 amici, letto a operaio affittansi. Sapone 5, porta 8. 11006 E

STANZA elegante, sul davanti, affittasi. Piazza Caterina 2, secondo. 11008 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Fontana 14, porta 11. 11029 E

STANZA ammobiliata, affittasi, unico subinquilino, via Giuseppe Parini. Indirizzo Piccolo. 3231 E

SCRITTOIO con pulti, telefono, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3200 E

STANZA ingresso libero, per uso scrittoio affittasi. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 3213 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Tiziano 9, terzo, p. 19. 11028 E

STANZA bellissima, ammobiliata, nuovo, soleggiata, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Portinaio, Cecilia 18. 11014 E

STANZE ammobiliate, affittansi. Via Farneto 18, p. II, p. 9. 11017 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Felice Venezian 24, terzo. 11038 E

STANZA ammobiliata, grande, con due finestre, luce elettrica, stufa a gas, posizione centrica stabile signorile, affittasi soltanto a distinto signore. Gentili offerte al Piccolo sub «Pronta 2933». 2933 E

STANZA ammobiliata, affittasi. S. Lazzaro 8, IV, porta 9. 10812 E

STANZA bellissima con luce elettrica e ascensore affittasi presso distinta famiglia. Via Donizetti N. 3, quarto piano. 11050 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a due persone. Fabbri 1, I. 11047 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 51, secondo, destra. 11046 E

STANZA ingresso scale, due letti, stufa, affittasi prontamente, eventualmente vuota. Via Nuova 17, porta 6. 11072 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Barriera 7, IV. 3260 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affitta signora. Gatteri 23, I, sinistra. 3246 E

STANZA stupenda, ammobiliata, da affittare. Canova 21, I, porta 8. 11063 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, ingresso scale, Ponterosso, affittasi solo distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3194 E

STANZA davanti chiara affittasi presso coniugi senza prole. Via Rossetti 26, IV, destra. 10968 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affitta distinta piccola famiglia, centro. Silvio Pellico 8, III. 3095 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, sul davanti, stufa, affittasi. Belpoggio 5, I. 3080 E

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. Via Artisti 8, IV. 10914 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Gian Battista Vico 8, p. 13. 10906 E

STANZA chiara, bene ammobiliata, affittasi. S. S. Martiri. Indirizzo Piccolo. 3050 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via G. Parini, II, p. 8. 3091 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi presso piccola distinta famiglia. Tiziano 2, III, porta 18. 10911 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Teatro 1, porta 27, II, sopra Caffè Specchi. 10916 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente, cor. 14, Via Cologna 23, porta 2. 10927 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi presso piccola distinta famiglia. Via S. Francesco d'Assisi 34, I (destra. 3099 E

STANZA volendo due letti, stufa, affittasi. Ireneo 5, I piano. 3101 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Madonnina 13, primo, porta 4. 3169 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. - Via Giulia 27, terzo. 10996 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia; eventualmente vitto. Felice Venezian 23, porta 9. 10994 E

STANZA ammobiliata con un letto o due affittasi prontamente. Corso 21, II, destra 10974 E

STANZA grande ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Massimo d'Azeglio 22 pepiano, porta 3. 3188 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prezzo mite. Acquedotto 56, porta 3. 10978 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Canova 13, porta 15. 10937 E

STANZA bella, ammobiliata, con buonissimo vitto, affitta famiglia tedesca, Acquedotto 75, III, sinistra. 3143 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi, prezzo mitissimo. Raffineria N.7, III, p. 13. 3152 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Via Dante Alighieri 5, II, porta 7. 10952 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi presso coniugi soli, a signora o signorina. Gelsi 3, II. 3153 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, massima pulizia, stufa, gas, bagno e uso pianoforte, con vitto sano e variato, affittasi cor. 100, presso famiglia non affittacamere. Via Ghega 15, p. IV. 10954 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, unico subinquilino. Raffineria 5, III. 3151 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, I piano, affittasi prontamente. Via Barriera 7. 3115 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi, corone 14. Corso 39, scala destra, II. 10942 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Olmo 4, III, sinistra. 3118 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Canova N. 12, I, porta 4. 10958 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Carducci 34, porta 3. 10694 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Bachi N. 11, III, sinistra. 3156 E

UFFICIO bellissimo, tre locali, primo piano, dirimpetto il Palazzo delle Poste, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2560 E

VITTO buono, cucina tedesca ricevono signori impiegati. Geppa 9, I, destra. 10972 E

VITTO darebbesi uno, due signori, oppure signorine. Indirizzo al Piccolo. 3204 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMERA ammobiliata, molto tranquilla, a prezzo mite, cercasi da signorina. Offerte con prezzo «Tedesca 10790» Piccolo. 10790 F

STANZA ammobiliata, con vitto, ingresso libero, vicinanze S. Marco o S. Giacomo cercasi per giovane impiegato. Offerte sub «Nettezza» Piccolo. 3084 F

STANZETTA ammobiliata, davanti, cerca sarta, soltanto dormire, pressi Farneto-Chiozza. Offerte «Cor. 20» Piccolo. 3264 F

STANZA vuota cerca impiegata Stato 1. gennaio, massima pulizia, piccola famiglia, poco comodo cucina, possibilmente pranzo. Offerte «Impiegata 300» Piccolo. 10932 F

STANZETTA ammobiliata con stufa e vitto, cucina tedesca, cercasi. Offerte con prezzo sub «Prezzo mite 10995» Piccolo. 10995 F

STANZA elegante, posizione assolutamente centrica, possibilmente vitto, cerca prontamente distinto signore giovane. Gentili offerte «Pulizia scrupolosa 3113» Piccolo. 3113 F

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca impiegato per 16 corrente, vicinanze colle S. Vito. Offerte «Stabile 3114» al Piccolo. 3114 F

ISTRUZIONE.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APERTURA oggi 4 dicembre, nuove lezioni combinate oppure separate di contabilità, tenitura di libri, conversazione, grammatica, corrispondenza commerciale, italiana, tedesca, francese, stenografia, dattilografia sotto dettatura. Due lezioni settimanali, corone dieci mensili. Studio Cernè, via Stadion 11. 2966 G

BERLITZ-School. - Ai 5 s'iniziano corsi di Tedesco. Insegnante: Otto Schnepf. 2815 G

BERLITZ-School. - Ai 5 s'iniziano corsi di Francese. Insegnante: Charles Vieillemar. 2815 G

BERLITZ-School. - Ai 5 s'iniziano corsi d'Inglese. Insegnante: William Hayward. 2815 G

BERLITZ-School. - Traduzione in tutte le lingue. Via Cassa di Risparmio 1. 2815 G

CORSO pratico commerciale, completo, soltanto 4 mesi. Madonnina 9. «Minerva». 10963 G

CONVERSAZIONI tedesche impartisco in cambio ore di disegno. Indirizzo Piccolo. 3211 G

CHITARRA, mandolino, violino, imparansi entro due mesi, contratti garantiti dal premiato maestro. Via Barriera 10, IV. 10941 G

ENGLISH Lessons, Miss Peacock Excelsior Palace Hôtel. 1324 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 3096» Piccolo. 3096 G

GIOVANE signorina che brillantemente superò gli esami di magistero a Graz, impartisce lezioni di lingua e letteratura tedesca, istruisce pure nella lingua francese ed in tutte le materie delle scuole tedesche popolari e cittadine. Indirizzo al Piccolo. 2706 G

IMPIEGATO tedesco cerca italiano colto, scopo reciproca conversazione tedesco-italiano. Offerte «Conversazione 3144» Piccolo. 3144 G

LUNEDÌ 4 corrente, lezioni danza; bambini dalle 5-6½; adulti dalle 8-9½. Sala Jaksch, via Rettori N. 1. 11052 G

LATINO, greco, tedesco, stenografia, italiano, matematica, istruisco; 12 lezioni corone 10. Offerte «Insegnante» Piccolo. 11051 G

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensile cor. 6. Indirizzo Piccolo. 3121 G

MISS Hancock (Univ. Diplome) has a few hours free for English Lessons. Via Cavana 19, I p. 10950 G

MAESTRO impartisce lezioni d'armonia o di teoria musicale a condizioni vantaggiose. Piazza Ponterosso 2, III. 11023 G

MISS O'Brien, continues lessons, via Rossini 26 Canal (lift). 3242 G

MAESTRO impartisce la stenografia tedesca in 25 lezioni. Indirizzo Piccolo. 3243 G

MAESTRA diplomata, dà lezioni francese, tedesco, prepara esami, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3228 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del Mare 16. 10930 G

MAESTRO diplomato insegna tedesco perfezione in quattro mesi. Barriera 21, primo destra. 10979 G

PRECETTORE, assolto esame maturità, cercasi da famiglia tedesca per studente II ginnasiale dello Stato. Riceverebbe vitto e alloggio, nonchè stupendio 40 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3032 G

SIGNORINA prenderebbe da professore lezioni matematica, istruzione tedesca. - Offerte «Mathematikus» Piccolo. 10969 G

SIGNORINA diplomata dal Conservatorio Tartini e dallo Stato impartisce lezioni pianoforte. Offerte «Diplomata 10965» Piccolo. 10965 G

SIGNORINA tedesca, impartisce lezioni nella propria lingua ed assume lavori di scritturazione. Gentili offerte inviare sub «Strebsam» fermo posta centrale. 3229 G

SALA Tersicore! Oggi ore 4, esercizio danza. Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 10787 G

SALA Carducci 20. Oggi ore 4-10, lezione riunita e divertimento. Giulio Modugno. 2978 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANELLO oro, con nome, smarrito; onesto riporti indirizzo Piccolo, buona mancia. 3230 H

BOA pelo bianco, smarrito, si prega il rinvenitore di portarlo Acquedotto 40, p. I. verso mancia. 10913 H

BORSETTA contenente portamonete, chiavi e fotografia, venne smarrita. Essendo cara memoria, pregasi di consegnare fotografia. Indirizzo al Piccolo. 3154 H

BRACCIALETTO oro e catena, smarrito, mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3123 H

OCCHIALINO smarrito venerdì sera in via S. Antonio. Si prega onesto rinvenitore portarlo via Carducci 10, p. III. 3165 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMERA, camerino, cucina, cercansi. Offerte o anche personalmente dal portiere Hotel Moncenisio. 3152 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, cercasi prontamente o febbraio. Offerte «E. N. 100» Piccolo. 3227 I

APPARTAMENTO piccolo cercasi prontamente da coniugi soli. Offerte sub «Prezzo 3189» Piccolo. 3189 I

APPARTAMENTO di lusso, centralissimo, primo, secondo piano, quattro o più stanze con salone per mode, anche arredato cercasi prontamente. Offerte «Centralissimo 10980» Piccolo. 10980 I

APPARTAMENTO 4 stanze e accessori in campagna con giardino, pressi Scorcola o Romagna, cercasi per agosto, eventualmente prima. Offerte «Serietà 3131» Piccolo. 3131 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, acqua, gas, parchetti, splendida vista, affittasi. Pendice Scorcola 507; due minuti dalla piazza Scorcola. 3068 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Largo Boschetto 557, vicino villa Vagner. 11038 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, splendido camerino da bagno, cucina, gas, luce elettrica, telefono (gratis) affittasi. Commerciale 336. 10765 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, bagno, cucina e botteghe appigionansi prontamente negli stabili 6, 8 di Via Sette fontane. Informazioni presso amministratore Petech, Acquedotto 27, I, tel. 19-97. 11042 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina appigionansi prontamente stabile Chiadino-Boschetto pol. 865 vis-à-vis villa Dreher. Informazioni amministrat. Petech. 11043 L

APPARTAMENTI tre stanze, prezzi miti affittansi prontamente. Pasquale Revoltella N. 63. 11061 L

APPARTAMENTINO splendido in villino, acqua, gas, giardino, subaffittasi prontamente, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3235 L

APPARTAMENTI (due) camera e cucina affittansi. Androna Cristoforo Colombo 7. 11004 L

APPARTAMENTO tutto comfort moderno con giardino affittasi prontamente Roiano. Indirizzo al Piccolo. 3167 L

APPARTAMENTO cinque stanze, due camerini, cucina affittasi prontamente. Via Bachi 15. 3190 L

APPARTAMENTI 2 camere parchettate, cucina, acqua, gas, cor. 480, affittansi. Cristoforo Colombo 9, IV, destra. 3088 L

APPARTAMENTO quatro stanze, stanzino, bagno, cucina, closet, giardino, affittasi prontamente. Belvedere 83. 10866 L

APPARTAMENTO splendido, affittasi prontamente. Quattro stanze e cucina in facciata, due poggiuoli, camerino e camerino bagno. Cor. 1000. Via Margherita 5, II, p. 17. 3097 L

APPARTAMENTO campagna, Roiano, due stanze, camerino, cucina, terrazza, cantina, acqua, gas, affittasi, cor. 42 mensili. Informazioni: Benvenuti Giulia 28, 2 pom. 3130 L

CAMERE due, cucina con e senza camerino, affittansi prontamente. Via Vergerio Sette fontane 228. 10864 L

CASETTA in Rozzol con campagna affittasi. Per informazioni via Giulia 38, magazzino foraggi. 3185 L

CAMERA, camerino, cucina (cortivo) gas, grandissimo, affittansi prontamente. - Guardia 14, Trampus. 3221 L

CAMERE tre, cucina, acqua, gas e orto, affittansi prontamente. Rozzol N. 844. Bencich. 3083 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Via Concordia 5, III. 11070 L

LOCALE adatto buffet, affittasi prontamente. Via Stadion 20. 11040 L

MAGAZZINI affittansi prontamente oppure febbraio, agosto, vicino stazione Meridionale, ed in qualunque altra posizione. Rebulla, Caffè Adriatico. 10956 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10960 L

MAGAZZINO vasto, circa 700 metri quadrati, unito, altezza 7 metri, sulla Piazza dell'Ospedale e via S. Maurizio, disponibile dall'agosto 1912, affittasi. Informazioni via S. Nicolò 32, II piano, sinistra. 3157 L

MAGAZZINO - retrobottega, spazioso, affittasi prontamente, corone 350 annue. Kandler 8. 3078 L

MAGAZZINO isolato, 1300 metri cubi, corone 2000, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2970 L

MAGAZZINO grande, adatto per negozio, eventualmente divisibile, affittasi. Via S. Marco 13, informazioni Zonta 5. 2204 L

NEGOZIO moderno, affittasi prontamente. Via Raffineria 7. 2909 L

POSTI per cavalli affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3172 L

STANZE (3) camerino, cucina, comfort moderno, subaffittansi San Michele, angolo Tor S. Lorenzo 2, porta 7. 3017 L

STANZE (4) grandi, camerino servitù e bagno, cucina affittansi prontamente via Pier da Palestrina, vicino scuola Cadetti. Corone 1350, compreso tassa, gas scale, consumo acqua. Informazioni presso Primaria autorizzata Agenzia Zannutel, San Spiridione 10, telefono 1047. 10931 L

VILLA Barcola pol. 323, 5 stanze, camerino, cucina, terrazza, appigionasi o vendesi. Informazioni presso amministr. Petech. 11043 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, sedie cannadindia, gotiche, modiglioni, scala ferro doppia, cassapanca, cassone biancheria, giuocattoli vendonsi. Ghega 8, porta 14. 11053 M

APPARATI per la fabbricazione bottoni di stoffa, con accessori, vendonsi. Malcanton 12, II. 3251 M

ASTRAKAN neri, ultima novità, al primo piano, Corso 3, Devescovi. 3104 M

BOTTI rovere da 6-7 ettolitri, per spedizione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 13285 M

BOTTIGLIE vuote, vendonsi, comperansi qualunque quantità. Coen, via Ombrelle. Telefono interurbano 71, II. 2882 M

BICICLETTA Stiria, buonissima, scatto libero, contro-pedale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3076 M

BICICLETTA cercasi. Offerte con prezzo «Bicicletta 11037» al Piccolo. 11037 M

BICICLETTA «Standard» buonissima, vendesi cor. 50. Via Campanile 21, portiere. 10986 M

BICICLETTA Dürkopp 21, corsa, nuovissima, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3193 M

CANARINI grande assortimento, bravissimi cantori, vendonsi a prezzi convenientissimi. Via Poste 12, corte. 10860 M

CINEMATOGRAFO con lanterna magica, per uso famiglia, da vendere; propria costruzione; occasione. Via Chiozza 20, IV. 11064 M

CANE caccia giovane vendesi. - Pechiar, Lazzaretto S. Bartolomeo N. 133. 2942 M

CYCLONETTE od altri simili tricicli a motore cercansi. Indicare offerte con cataloghi illustrati sub «Motocicli-trasporto» al Piccolo. 5008 M

COLLIER argento ossidato, con ametiste buone, vendesi cor. 15. Indirizzo Piccolo. 3128 M

CANARINI Seifert, originali, famosi cantori, giorno e notte, vendonsi. Foscolo 15, quarto. 3112 M

CUCINA splendida signorile vende falegname; metà prezzo. Via Leo 2. 3181 M

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, noce ungherese, vendesi occasione. Paduina 5, corte. 3170 M

CAPPOTTI, soprabiti, vestiti in buonissimo stato vendonsi; esclusi rivenditori. Madonnina 3, osteria. 3163 M

CAMERA matrimoniale signorile, massiccia, elegante credenza pranzo, divano tappeto, letti ferro, scrivania, assortimento singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 3162 M

CAPPOTTO greve, due vestiti, usati, persona forte, vendonsi. Geppa 6, I, sinistra. 3222 M

CAGNOLINO splendido, due mesi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3219 M

CAPPOTTO quasi nuovo ragazzo dodicenne, vendesi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3232 M

CAMERA completa, suste, manicotto, boa, vendonsi, prezzo minimo. Guardia 7, II. 3224 M

CAPPOTTI Fregoli, vestiti signora, vestiti, cappotti uomo, altre cose vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3237 M

CAPPOTTO nero, corto, vendesi. Ghega 3, porta 18, 9-11. 3091 M

CANARINI bellissimi, cantatori, maschi, femmine, vendonsi. Farneto 12. 10913 M

CAPPOTTO greve da uomo, cappottino nero donna, vendonsi. Gatteri 13, I. 3119 M

CAGNA da caccia, purissima, giovane, riporta a comando, forte olfatto, vendesi: occasione, cor. 40. Via Foscolo 27, V. 3158 M

CANARINI Harz, cantori bravissimi e femmine vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3250 M

CUCINA completa, mastelle zinco, canapè, tavolini, sgabello, vendonsi. Farneto 33, porta 8. 11031 M

CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, vendesi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 11056 M

CANE setter, bellissimo, vendesi. Commerciale 3, mezzanino. 3263 M

CAPPOTTO uomo, greve, buonissimo stato, vendesi, prezzo convenientissimo. Alfieri 7, I. 10959 M

CANARINI Hartz, bellissimi, maschi, femmine, vendonsi. Alessandro Manzoni 24, V. 3136 M

CAGNOLINO, Miniatur-Rattler, 3 mesi, vera razza, vendesi. Via Farneto 9, I p. porta 5. 3139 M

DRAPP per mantelli rosso, viola, caffè, bleu, vendonsi occasione; tovaglia grande, splendida, con pizzi e ricami, stor, tovaglie piccole, ricamate, cuscinetti, cappelli. Machiavelli 9, sinistra. 11055 M

DIVANO stanga ottone, e specchio, vendesi metà prezzo. Maiolica 14, I. 11032 M

FRANCOBOLLI usati, Levante, Oriente, Cypro, Malta, Bosnia, Montenegro, nonchè collezioni e partite acquistansi continuamente qualsiasi quantitativo. Offerte inviare Trieste, Pista centrale, Casella 173. 3085 M

GIACCA vera persiana, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3196 M

GRAMMOFONI vendonsi a prezzi irrisori, nonchè dischi, occasione per Natale. - Manzoni 20, I, porta7. 3215 M

GRAMMOFONO automatico, nuovo, con dischi, vendesi a metà prezzo. Caprin 8. 3234 M

IMPERMEABILI inglesi, moderni, prezzi ridottissimi, occasione, vende Antonio Permè, Acquedotto 5. 10605 M

LANDAU dog-kart, carro con fornimenti per due cavalli, fornimento a petto per calessino, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 13286 M

LANTERNA magica, grande, perfettissima; violino boemo 4-4, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3106 M

MACCHINA fotografica 13×18 con obbiettivo 18×24, accessori; apparato d'ingrandimento, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2947 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi prezzo irrisorio. Via Leo 7, I. 3187 M

MACCHINA fotografica doppio obbiettivo, ottimo stato cor. 45; revoltella americana cor. 20, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3183 M

MODISTA vende due cappelli eleganti, prezzo convenientissimo. Farneto 30, I. 11000 M

ORCHESTRIONE «Cuter» vendesi. Trattoria «Adriatico» Pirano. 3116 M

PIANINO quasi nuovo, vendesi. Via Francesco d'Assisi N. 51, II, porta 9, dove può essere provato giornalmente dalle 12-2½ pom. 10925 M

PELLICCIA da uomo quasi nuova vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3145 M

PRESSA per fieno vendesi. Indirizzo al Piccolo. 13287 M

PIANTE grandi, palme, vendonsi prezzo mite. Visitare dalle 10-12 Geppa N. 10, I piano. 3126 M

REGALI adatti S. Nicolò; vendonsi corazzata, 2 torpediniere, elegante vetrina apparato elettrico «Winter» esperimenti fisica, libri Salgari, tavolo crociera, sedie specchio. Rossini 2, III, porta 12. 3198 M

REGALO per bambini «Anker Steinbau Kasten», metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3135 M

SOFA' con quattro poltroncine, vendonsi. Via Rossetti 3, III, destra. 3132 M

STANZA matrimoniale nuova, tavolo pranzo, vendonsi, rara occasione. Rivolgersi Foscolo 15, appalto. 10989 M

STANZA matrimoniale opaca, moderna, nuova, appena acquistata, vendesi metà prezzo causa sospeso matrimonio. Indirizzo Piccolo. 3191 M

STUFE due, di ferro, vendonsi a buon prezzo. Barcola - Bovedo 258. 3086 M

STANZA letto, opaca, suste, vendonsi. Via Montecchi 11, p. 9. 3105 M

SCRIVANIA americana, nuova, vendesi, prezzo irrisorio. Zeller, Piazza S. Caterina. 11019 M

STANZA splendida matrimoniale, salotto, credenza marmo, da vendere. Indirizzo Piccolo. 3249 M

SINGER nuovissima (macchina cucire) vendesi occasione. Poste 14, I, destra. 11026 M

TAPPETI (due) di pregio vendonsi d'occasione, uno turco, l'altro aggruppato, circa 5 per 5. Esclusi mediatori. Ind. «Piccolo». 3258 M

TORNI Galisier, diverse grandezze, con motori, trasmissioni, presse per olio, pressa per pasta ed altre macchine da vendere. Piazza Barbacan 2, I. 10984 M

TAPPETO turco, 500 per 600, bellissimo, vendesi presso Exner, Stazione 17. 3225 M

TAVOLO con tutti gli ordigni da sarto, vendesi. Via Lavoratori N. 9. 09965 M

TAPPETI persiani, originali, vera occasione, per regali di Natale sotto prezzo, vende R. Exner. Stazione 17. 3226 M

VESTITO, soprabito nuovi, vendonsi, metà prezzo. Olmo 6, II, destra. 10939 M

VESTITO signora caffè, quasi nuovo vendesi per corone 30. Indirizzo al Piccolo. 3087 M

VESTITI, cappotto uomo, cappottino «peluche» vendonsi. Giulia 32, I, scala destra. 10922 M

VESTITI bellissimi da signora, vendonsi. Parini 11, piano I, porta 8. 11002 M

VESTITO bellissimo signora, stoffa inglese, quasi nuovo, s'ola manicotto pelo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 09963 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. o INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA commerciale con cor. 12.000, utile annuo, vendesi per cor. 20.000, corone 10.000 pronto, resto in rate. Lettere non anonime sub «Avvenire sicuro 10771» Piccolo. 10771 N

BOTTEGA da barbiere, bene arredata, vendesi causa impiego; pagamento da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3129 N

CAPITALISTA cercasi, 10-15.000 corone per azienda bene avviata; il capitale verrebbe assicurato, oltre agli interessi del 5% verrebbe pagato un ulteriore 10% sul capitale, quale partecipazione agli utili. Offerte Casella 36, posta Barriera. 2945 N

CAFFE' piccolo, popolare, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3161 N

DONO 200, riceve chi procura mutuo 4000 su polizza assicurazione 5000. Offerte sub «Gloria» al Piccolo. 3098 N

DENARO a mutuo verso estinzione rateale e pagabile a morte procura il Primo autorizzato Istituto via Giacinto Gallina 6, secondo. 10981 N

DISPONGO diversi importi per prime, seconde intavolazioni. Rebulla, Caffè Adriatico. 10956 N

INDUSTRIA importante, lucrosa, generi alimentari prima necessità, esistente 60 anni cerca soci capitalisti intraprendenti, scopo formare società per sviluppare lavoro. Anonime cestinate. «Combinazione 1939» Piccolo. 11012 N

INDUSTRIA avviata con sicuro guadagno vendesi prezzo occasione, causa rimpatrio. Offerte «Rimpatrio 10992» Piccolo. 10992 N

NEGOZIANTE onesto, causa involontaria, improvvisamente colpito da gravissima sciagura famigliare, arrecandogli forte dissesto finanziario, compromettendo seriamente avvenire propria vecchia azienda, nonchè propria famiglia, implora capitalista filantropo, signore, signora, che volesse prestargli corone 5000 garantite sopra azienda valore merci 60.000, eventualmente buona garanzia. Rimborsabili cor. 500 mensili verso cambiali, 6% interessi. Gentili offerte sub «Pronto soccorso» Piccolo. 10920 N

MUTUI con, senza garanti; intavolazioni; accordansi sollecitamente. Via S. Nicolò 34. 10949 N

NEGOZIO avviatissimo, in utensili cucina, porcellane, terraglie e ferramenta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3197 N

NEGOZIO frutta, erbaggi e altri generi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3199 N

NEGOZIO vestiti uomo, buona posizione, bene avviato, spese piccole, valore 8-10.000 corone, vendesi causa morte proprietario. Condizioni da convenirsi. Offerte sub «Ottimo affare» al Piccolo. Accettansi anche mediatori. 10919 N

PRESTITO corone 500, buon interesse, con garanzia, restituibili febbraio, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3205 N

SPACCIO vini affittasi 90 cor. al mese. Belvedere N. 67, trattoria. 3171 N

SOCIO cercasi pronto, attivo, con capitale, per azienda bene introdotta; lavoro rappresentanze generi alimentari. Offerte «Proficuo 5» Piccolo. 10977 N

SOCIO disponendo cor. 5000, industria già attivata, guadagno sicuro garantito non minore cor. 5 giornaliere, cercasi. Offerte «Guadagno sicuro 10991» Piccolo. 10991 N

SIGNORINA, orfana, trovandosi in condizioni critiche, prega persona di cuore volesse aiutarla con prestito. Offerte sub «Orfana» Piccolo. 11001 N

TRATTORIA Venturini a Bolliunz, casa, giardino, campagna da vendere. Informazioni: «Venturini» Borst. 10934 N

TRATTORIE, osterie, vendonsi oppure affittansi; cedesi anche decreto solo. Acquedotto 9, Kremser. 11011 N

18.000 corone cercansi prima intavolazione 6% sopra stabile, terreni piani, klafter 2478, valore 72.000 Domio, Zaule; altro stabile città, 55.000 5½%. Offerte «Sicurezza 11010» Piccolo. 11010 N

300 corone cercansi urgentemente, trattenuta 20 mensili. Offerte «Trecento» Piccolo. 11007 N

45.000, 30.000, 15.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Scrivere Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10961 N

6-8000 corone cercansi per lavoro di forte utile, capitale assicurato su immobile. - Offerte al Piccolo sub «Forte rendita 8000». 11041 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, otto locali, con orto, vendesi prontamente. Scoglietto di Guardiella 229 10852 O

CASA tre piani, 50 klafter terreno, con decreto osteria e bottega commestibili, sulla strada regia Pinguente e Trieste, Posane, da vendere. Rivolgersi via Rigutti N. 2, Mario Lenardon. 10962 O

CASETTA nuova, tre locali, orto, cisterna, vendesi saldo prezzo cor. 4000, eventualmente affittasi. Acquedotto 9, Kremser. 10875 O

CASA bella posizione territorio, vendesi, corone 23.000 Offerte «Territorio» fermo Posta. 3140 O

CASA città, pressi stazione tramviaria, vendesi saldo domanda corone 38.000 rimanendo all'occorrenza parzialmente intavolato, buonissima rendita. Indirizzo Piccolo. 3210 O

FONDO metri quadrati 300, da affittare per 24 febbraio. Rivolgersi via S. Francesco 60, in corte. 3063 O

PALAZZINA in splendida posizione signorile, città, due appartamenti, sei locali, vendesi, saldo cor. 32.000. Offerte «Palazzina moderna 10947» Piccolo. 10947 O

STABILE posizione centrica, comfort, franco imposte, vendesi saldo cor. 28.000, rende 13½% netto. Offerte «Libero imposte 10948» Piccolo. 10948 O

VILLE (due) bellissimo giardino, Gretta-città, acqua, gas, fondo per villino vendonsi prontamente. Salita Gretta 7, commestibili. 10816 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, librerie, sgabelli, letti, trumeaux, solidità, eleganza, vende falegname, prezzi modici. S. Giusto 16. 11067 P

A corone 1.12 olio oliva puro, dalmato, nuovo prodotto, servizio franco domicilio da 5 litri in poi spedizioni per l'interno in vasi da 5 litri, compreso posta corone 8. Curiel, magazzino San Francesco 34. Telefono 139 rom. 4. 3033 P

ARMONICHE, chitarre, mandolini, assortimento istrumenti fiato, violini vecchi, nuovi, occasione; riparazioni. Uber, Beccherie. 3146 P

CADUTA dei capelli, impedisce Pomata China speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 10666 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce estratto camomilla speciale, innocuo. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 10665 P

CALCE polverone, addatto fondazioni, Cor. 60 per vagone, franco Trieste, Ind. Paleologo, Via G. Rossini, 2. 11065 P

DOLORI reumatici, neuralgie, rigidità dei muscoli, spariscono col Mentosalyl. Farmacia Piazza S. Francesco. 10664 P

FARINA 0, griffig o doppio griffig a centesimi 38 al chilo. Gries per polenta I.a centesimi 26 il chilo. Avena Bosnia cor. 19, 100chg. Avena ungherese cor. 20.80, 100 chg. Fieno a cor. 7, 100 chg., vendesi al minuto nel nuovo deposito Farine, Foraggi e Granaglie. Trieste via della Raffineria N. 7. 2704 P

GRAMMOFONI perfettissimi, ogni marca, colossali arrivi, emporio dischi, fortissimi sconti. Zanetti, Cavana 4. 11059 P

GRAMMOFONI «Helvetia» garantiscono anche molle! Ciò non fa nessuna altra marca! Macchine di precisione meravigliosa, silenziosissima. Trombe magnifiche. Esclusiva vendita negozio «Helvetia», via Barriera 19. 11057 P

GRAMMOFONI primarie marche, sconto 20%, dischi ogni marca. Stabilimento «La Fonica», Barriera 16, primo piano. 11060 P

INGRANDIMENTI ad olio eseguisconsi a rate sopra tela, ecc. Nicolò 11, V. 3256 P

MODISTA tiene elegantissimi cappelli guarniti, per signore, signorine, prezzi convenientissimi. Nuova 45, I. 3108 P

MIELE garantito genuino, deposito premiate agricolture carintiane, telef. 19-55. 10777 P

NATALE: Ornamenti per l'albero di Natale in vetro, lametta, lamine di metallo ecc. Articoli ultima novità da prima mano a prezzi bassi mai visti! Nuovissimo prezzo corrente riccamente illustrato con articoli per il Natale si spedisce gratuitamente a chiunque. Facendo diverse ordinazioni collettivamente per uso proprio o per rivendere si accordano forti sconti. A. O. Wagner, Lauscha (Sassonia Meiningen). 78891 P

OCCHIALI! Riparazioni inutili, perchè occhiali finissimi costano soltanto 1 corona. Marca primaria garantita. Retine per gas, accenditori automatici novità, dischi ed accessori per grammofoni. «Helvetia», Barriera 19. 11058 P

OLLA. Per poco tempo a scopo di reclame viene offerta la marca «Olla» col 50 per cento di ribasso, soltanto presso M. Gál, Corso 4. 10583 P

OLIO d'oliva, il migliore dei condimenti, racomandato da illustri igienisti, vendesi da una a due corone al litro in via Nuova n. 6. Via dei Gelsi n. 1, Carlo Gortan, Trieste. 3120 P

PIANINI nuovi ed usati noleggiansi, prezzi convenientissimi. Via Venezian 30. 11030 P

PLEUREUSES. In una lezione si impara a fare magnifiche pleureuses delle proprie vecchie piume. Assumonsi ordinazioni. Dalle 9-4. Acquedotto 56, porta 11. 3127 P

PLEUREUSES e «touf» si eseguiscono con piume usate. Si puliscono e tingono piume, boa, ecc. in tutti i colori. Salone piumista, Piazza Goldoni 11, I. 3175 P

PIANTE grandioso assortimento, fiori, prezzi mitissimi. Via San Giovanni 1. 11021 P

SAN Nicolò! Occasione favorevole comperansi costumini, vestitini d'ogni taglio; qualità e colore per bambini, fanciulli e ragazzi; minimi prezzi nei paletoncini e mantelli per pioggia. Jess, Barriera 15. 11022 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

WINDSOR. Non pensare mai, adorata che io possa volerti meno bene; sei e resterai sempre il mio unico pensiero, la dolce creatura tanto desiderata. Ninuci. 3252 R

SIGNORINA forestiera, ricca, giovane e colta, corrisponderebbe con impiegato banca oppure ferrovia, scopo matrimonio. Esclusi scherzi. Offerte non anonime possibilmente con fotografia «Frohe Zukunft» posta Centrale. 10971 R

27 Maggio. Idolo mio, vorrei vederti giornalmente per dirti quanto t' amo. 10944 R

ANNA!?! Ricevetti. Gioia vivissima. Grazie infinite. Troppo breve, poco chiaro! Suppongo V... F... come ultima. Andranno certo ambedue, però direttamente. Ciononpertanto, conferma possibilmente «brevi manu» oppure telefonicamente. 09967 R

AUDAX 20, perchè non risponde? 11003 R

ALFREDO. Pregato di attendermi luogo primo incontro, oggi alle 4. Tesoro mio. 10928 R

AFRICA. Ti ringrazio infinitamente per la tranquillità che ridonasti al mio cuore, che tanto soffriva da un mese. Abbracciami Ercole. Infiniti, adorata mia. 10983 R

SAN Giusto. Ricorda l'incontro settembre; come vuole nuovamente s'avveri? 11048 R

SERAFINA. Sono felice siano giunte a voi. V'è in me però, il silenzio profondo dell'uragano. Come persuadervi? Ditemi voi come. Io vi contemplo anche nelle mie lunghe notti. Vi penso sempre. Grazie: divino come il mio sogno. State più che tranquilla. Quante intorno al mio fiore! Nulla, ma entro? 3103 R

SIGNORINA polyglotta, desidera corrispondere co npersona distinta. Offerte «Polyglotte» posta Tergesteo. 10905 R

SE quella persona che intendo, ha inserito collettivo V...! N. 10757 R, è pregata inviare lettera Posta centrale sub V...! N. 10757 R, verso scontrino, V. 3077 R

SIGNORINA, anni 26, di bella presenza, bisognosa, priva conoscenze, cerca signore attempato, scopo matrimonio. Esclusi anonimi. Sub «Felicità» fermo posta Stadion. 10907 R

LUI ti pensa e brama sempre. Mille ardentissimi. 10982 R

ORCHIDEA. Dolce amica mia, buon giorno. T'ho vista venerdì sera, eri accompagnata; attesi il ritorno per salutarti; non mi fu possibile l'incontro. Passo sempre alla stessa ora, non ti vedo più. Perchè dimentichi l'amico che t'ama sempre tanto come quei giorni, come ieri, come domani? Soffrirò solo amandoti sempre. 10988 R

COLOMBO. Ti ringrazio: non temere, il libero dal disturbo. Ieri m'hai accertato di quello che dubitavo. Addio. 09966 R

PRIMO Pilano. Favorisca ritirare martedì risposta. 11069 R

PERSONA prelevò martedì tintoria 3 m. stoffa per bagnature, pregata riportarla. 3245 R

GRAZIE... io so che siete buono, ma quanta tristezza! Affettuosamente vi saluto. Ella. 10929 R

GIOVANE ventunenne serio, distinta famiglia, buona posizione, desidera conoscere signorina, scopo matrimonio. Se possibile, verso fotografia sub «Segretezza 1912» posta Centrale. 10902 R

RAGAZZA di cuore, bella presenza, cerca signore, scopo matrimonio; preferito marittimo, anche vedovo. «Laboriosa» posta centrale. 10964 R

PIAZZA S. Francesco. Pregata gentilmente scrivere sub via del primo incontro, Posta Borsa, quando potrò incontrarla. Saluti tandola. 11062 R

PERCHE' nessuna risposta «Hoffnung 125»? 10903 R

VEDOVA troppo tardi venuto, venerdì. Prego risposta per lunedì ore 4, senza fallo 45. 11045 R

V...! Troppo ho già scritto! Da te attendo ciò che chiedi. 11073 R

VENTICINQUENNE capitano marittimo, desidera contrarre matrimonio con distinta signorina con dote oppure vedova possibilmente con fotografia. Scrivere sub «Lacroma» fermo posta Centrale. 3166 R

NUCCI. Sempre rivolto a te il pensiero mio; inviott saluto. Vittorio. 10926 R

QUEL signore che scrisse «Ilda 100» pregato ritirare lettera, causa ritardo posta. 10949 R

ZIA 1034 fare conoscenza attendo come; bisogna darmi altro modo corrispondenza. 11034 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza brava con serio operaio, dai 30-36 anni. Serie offerte sub «Destino» posta Centrale. 3178 R

MATRIMONI ricchi, onorati, tratta seriamente distinta signora. Cestinansi anonimi. Scrivere «Zeta» casella postale 56, Torino. 13274 R

MANICURE e pettinatrice viennese diplomata, trovasi Corso 37, mezzanino. 10953 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 3049 R

CURA della bellezza, massaggi del viso, massaggi vibratori, speciale contro pinguedine, dolori reumatici. Metodo clinica viennese. Agnese Schloif, Belvedere 65. 3257 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 78. Telefono 278. Romano 4. Villino proprio. 3133 R

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6, depositando Biglietti di Lotteria o Rendite. Si comprano e vendono Biglietti di Lotteria e Talloni alle migliori condizioni.

Specialità

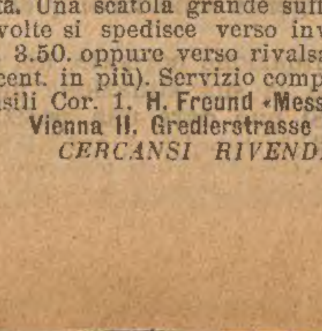
finissimi articoli di gomma di seta

8 campioni C. 1.60
6 » » 1.40
12 » » 3.—

anche in francobolli

Opuscolo istruttivo illustrato, gratis e franco. Hygienische Manufakt., J. Singer, Vienna I, Wie-singerstrasse 8 B.

Via il rasoio!



(Marca brevettata)

L'igiene nella barba

senza rasoio
senza apparato.

Ci si dà una pennellatura, una buona lavata e in 5 minuti si è rasati in modo irreprensibile. **Escluse le ferite, le infezioni e la pelle non brucia come dopo di essersi fatti la barba col rasoio.** Il preparato «Messer weg» è garantito innocuo e viene fabbricato sotto il controllo permanente del chimico giudiziario **Dott. C. Bischoff di Berlino. Unico preparato per la barba approvato dall'autorità.** Una scatola grande sufficente per circa 50 volte si spedisce verso invio anticipato di Cor. 3.50. oppure verso rivalsa (in questo caso 40 cent. in più). Servizio completo con tutti gli utensili Cor. 1. **H. Freund «Messer Weg» Vertrieb Vienna II, Gredlerstrasse 5. Abt 11.**

CERCANSI RIVENDITORI.